

2026





Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno 2026

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155

Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,9

Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA	9
11 Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento	
12 Cariche Sociali ed Organigramma della Banca	
12 <i>Cariche Sociali al 30 giugno 2026</i>	
13 <i>Organigramma vigente al 30 giugno 2026</i>	
15 Organizzazione Territoriale	
18 Dati di Sintesi ed Indicatori	
20 Relazione Intermedia sulla Gestione Consolidata	
20 <i>Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati</i>	
22 <i>Fatti di rilievo</i>	
24 <i>Criteri di Redazione</i>	
26 <i>Andamento della Gestione in Sintesi</i>	
28 <i>Conto Economico Consolidato Riclassificato</i>	
29 <i>Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre</i>	
30 <i>Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati</i>	
38 <i>Commento ai Risultati Economici Consolidati</i>	
41 <i>Risultati per Settori di Attività</i>	
46 <i>Risultati delle Società del Gruppo</i>	
48 <i>Principali Rischi ed Incertezze</i>	
57 <i>Azionariato, Andamento del Titolo ed Altre Informazioni di Mercato</i>	
58 <i>Altre Informazioni di mercato</i>	
59 <i>Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura del Semestre</i>	
60 <i>Prevedibile Evoluzione della Gestione</i>	<u>5</u>
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	63
64 <i>Stato Patrimoniale Consolidato</i>	
66 <i>Conto Economico Consolidato</i>	
67 <i>Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata</i>	
68 <i>Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato</i>	
70 <i>Rendiconto Finanziario Consolidato</i>	
NOTE ILLUSTRATIVE	73
74 PARTE A – Politiche Contabili	
89 PARTE B – Informazioni sui Principali Aggregati di Stato Patrimoniale ed Altre Informazioni	
116 PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	
126 PARTE H – Operazioni con Parti Correlate	
129 PARTE L – Informativa di Settore	
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	133
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	137
ALLEGATI AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	141
143 <i>Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato</i>	
147 <i>Conto Economico Consolidato Riclassificato</i>	
152 <i>Stato Patrimoniale Individuale</i>	
154 <i>Conto Economico Individuale</i>	
155 <i>Stato Patrimoniale Individuale Riclassificato</i>	
156 <i>Conto Economico Individuale Riclassificato</i>	



Pro

Crediamo che la libertà da ogni vincolo

istituzionale o commerciale rappresenti

la migliore garanzia di qualità.

indipendenza

Il nostro è un modello nuovo

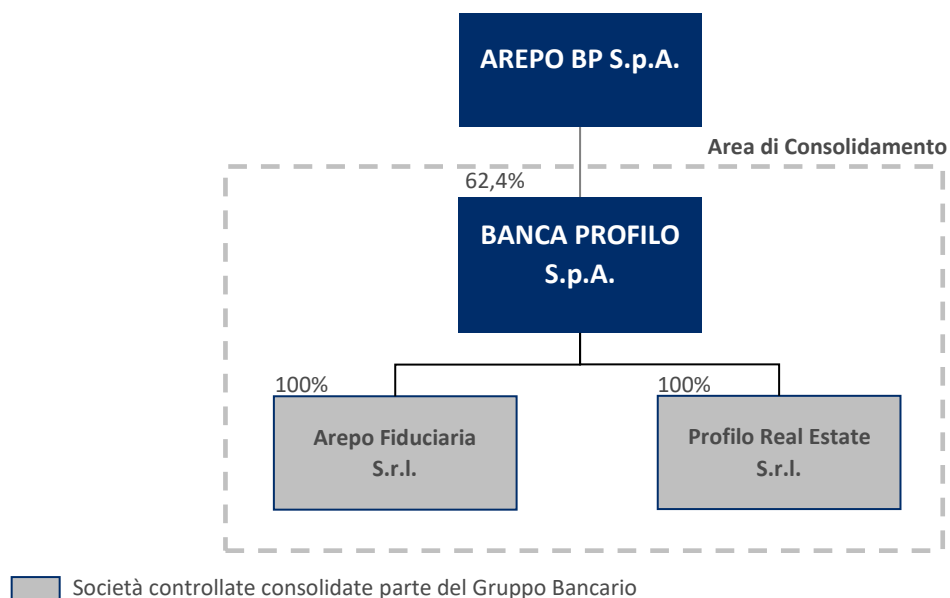
di fare banca, focalizzato sul servizio,

indipendente, efficiente.

Relazione finanziaria
semestrale consolidata



Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Alla data del 30 giugno 2026 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 30 giugno 2026

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Michele Centonze*
Consiglieri	Matteo Arpe
	Francesca Colaiacovo*
	Giorgio Gabrielli*
	Gimede Gigante*
	Ezilda Mariconda*
	Maria Rita Scolaro
	Salvatore Tedesco
	Rosy Alaia*

* Consiglieri Indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Vincenzo Dispinzeri
Sindaci Effettivi	Maria Sardelli
	Giancarlo Restori
	Serenella Rossano
Sindaci Supplenti	Alessandro Fosco Fagotto

Direzione Generale

Co-Direttore Generale Banking	Andrea Cilio
Co-Direttore Generale Prodotti e Mercati	Giorgio Cardenà

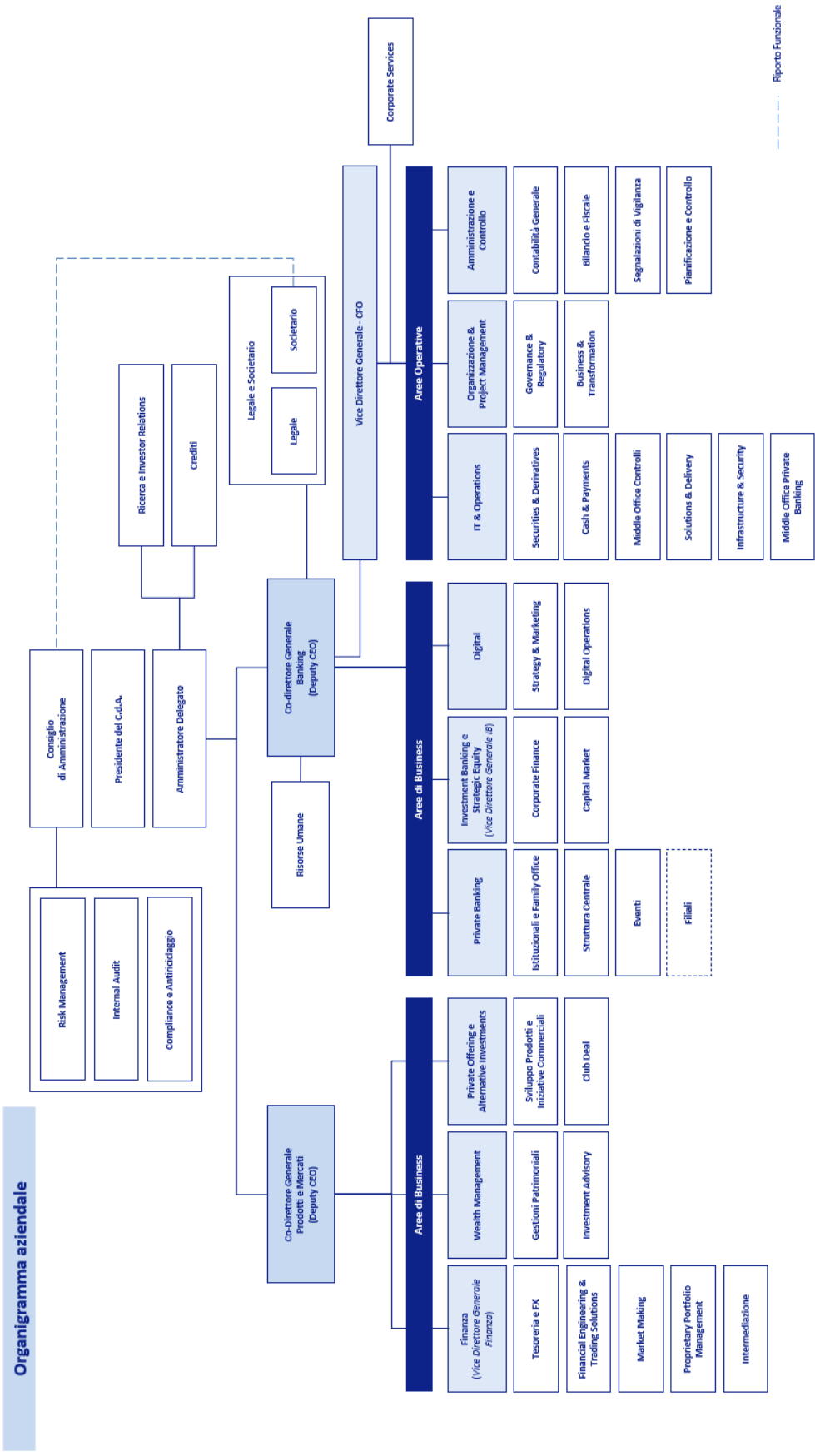
Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Giuseppe Penna

Società di Revisione

EY S.p.A.

Organigramma vigente al 30 giugno 2026



----- Riporto Funzionale



Organizzazione territoriale

Banca Profilo

Filiale di Milano

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel. 02 58408.1

Filiale di Roma

Via Carissimi, 41
00198 Roma
Tel. 06 69016.1

Controllate

Profilo Real Estate Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel. 02 58408.1

Arepo Fiduciaria Srl

Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel. 02 58408.1



Pro

Costruiamo relazioni stabili e impostate

alla massima fiducia perché ogni patrimonio

affidabilità

che ci viene affidato non è solo un valore

da proteggere e far crescere; per noi è un

impegno personale.

Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	06 2026	06 2025	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Margine d'interesse	8.429	10.826	-2.397	-22,1
Totale ricavi netti	22.704	34.457	-11.753	-34,1
Risultato della gestione operativa	339	5.111	-4.772	-93,4
Risultato ante imposte	210	1.893	-1.683	-88,9
Risultato netto	15	1.350	-1.335	-98,9

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	06 2026	06 2025	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Attività Finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	400.917	295.126	105.791	35,8
Attività Finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	283.225	350.561	-67.336	-19,2
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.232.128	1.455.242	-223.114	-15,3
Derivati di copertura	10.906	15.015	-4.109	-27,4
Totale Attivo	2.342.385	2.396.647	-54.262	-2,3
Raccolta Diretta	1.356.932	1.604.564	-247.632	-15,4
Raccolta Indiretta	1.019.496	3.608.711	-2.589.215	-71,7
- di cui gestioni patrimoniali	185.691	836.096	-650.405	-77,8
- di cui risparmio amministrato	833.805	2.772.615	-1.938.810	-69,9
Raccolta complessiva	2.376.428	5.213.275	-2.836.847	-54,4
Raccolta Fiduciaria netta	1.045.439	764.535	280.904	36,7
Raccolta complessiva con Fiduciaria	3.421.868	5.977.810	-2.555.942	-42,8
Patrimonio netto di Gruppo	161.433	157.202	4.231	2,7

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	06 2026	06 2025	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Totale Fondi Propri (in migliaia di euro)	141.514	135.185	6.329	4,7
Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)	567.593	616.780	-49.187	-8,0
CET 1 capital ratio%	24,93%	21,92%	3,01	
Total capital ratio%	24,93%	21,92%	3,01	

STRUTTURA OPERATIVA	06 2026	06 2025	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Numero dipendenti	169	210	-41	-19,5
- di cui Private Banker	5	27	-22	-81,5
Numero filiali	2	7	-5	-71,4

PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	06 2026	06 2025	Variazione YoY
			Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	37,1	31,4	5,7
Commissioni nette/Ricavi netti	11,7	30,3	-18,6
Cost/Income	98,5	85,2	13,3
R.O.A.E.	0,0	1,7	-1,7
R.O.A.	0,0	0,1	-0,1

INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	06 2026	06 2025	Variazione YoY
			Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	130,0	116,6	13,4
Impieghi verso clientela/Totale Attivo	44,5	57,4	-12,9
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	29,7	27,6	2,1
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	15,5	11,4	4,1

INDICATORI DI LEVA E DI LIQUIDITÀ	06 2026	06 2025	Variazione assoluta
Leverage Ratio	4,32%	5,79%	-1,47%
LCR - Liquidity Coverage Ratio	465,72%	509,00%	-43,28%
NSFR - Net Stable Funding Ratio	138,40%	124,34%	14,07%

INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (dati in unità di euro)	06 2026	06 2025	%
Utile diluito per azione (EPS)	0,000	0,004	-100,0
Patrimonio netto per azione	0,244	0,238	2,7
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,162	0,165	-1,3
Quotazione del titolo Banca Profilo nel periodo:			
- media	0,1700	0,1793	-5,2
- minima	0,1490	0,1585	-6,0
- massima	0,2015	0,1905	5,8
Azioni emesse a fine periodo (numero)*	677.997.856	677.997.856	0,0

* in data 27 luglio 2026, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2026, è stato eseguito il raggruppamento delle azioni ordinarie BCA Profilo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati e calcolati sulle azioni in circolazione; il dato relativo all'utile per azione è annualizzato.

Gli indicatori di redditività sono calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato.

Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.

R.O.A.E. = risultato del periodo annualizzato sul patrimonio netto medio di periodo.

R.O.A. = risultato del periodo annualizzato sul totale attivo medio di periodo.

La voce Impieghi verso clientela si riferisce alla voce 40 dell'attivo di bilancio "Attività finanziarie al costo ammortizzato" – b) crediti verso clientela (comprensiva sia della sottovoce "Finanziamenti" che della sottovoce "Titoli di Debito").

Il Patrimonio netto per azione è calcolato come rapporto tra il Patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni emesse alla fine del periodo.

Relazione Intermedia sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Evoluzione Macroeconomica e Finanziaria

I **primi sei mesi del 2026** sono stati caratterizzati da un **significativo deterioramento del quadro geopolitico internazionale** a seguito dell'escalation del **conflitto in Medio Oriente** e delle conseguenti interruzioni dei flussi energetici attraverso lo Stretto di Hormuz. Le limitazioni alla produzione e al trasporto di petrolio, gas naturale liquefatto e altri input industriali provenienti dall'area del Golfo hanno determinato un forte incremento dei prezzi dell'energia, dei fertilizzanti e dei costi di trasporto, alimentando nuove pressioni inflazionistiche e incidendo negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese e sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale.

Lo *shock* geopolitico si è inserito in un contesto in cui **l'economia globale aveva avviato il 2026 con una dinamica più favorevole** delle attese, sostenuta dagli investimenti connessi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, da condizioni finanziarie ancora accomodanti e da un temporaneo miglioramento delle tensioni commerciali. Il protrarsi del conflitto ha, tuttavia, modificato sensibilmente lo scenario macroeconomico, determinando un **rallentamento della crescita mondiale**. Nello scenario elaborato dall'OCSE [*Economic Outlook, June 2026*], che assume una graduale normalizzazione delle condizioni energetiche nella seconda parte dell'anno, il PIL mondiale è previsto crescere del 2,8% nel 2026, dopo il 3,4% del 2025, per poi risalire al 3,1% nel 2027. Contestualmente, l'inflazione nei Paesi del G20 è prevista aumentare al 4% nel 2026, dal 3,4% del 2025, prima di ridursi al 3,1% nel 2027.

Nel breve termine, gli effetti del conflitto si sono riflessi principalmente sui **mercati delle materie prime**. La produzione petrolifera dei Paesi del Golfo ha registrato una marcata contrazione e le interruzioni delle esportazioni di gas naturale liquefatto hanno determinato un significativo squilibrio tra domanda e offerta. Nel mese di maggio, il prezzo del **Brent** ha superato i 103 dollari al barile, in **aumento di oltre il 60%** rispetto allo stesso periodo del 2025. Anche i prezzi europei del gas naturale hanno registrato un deciso incremento, risentendo sia delle difficoltà di approvvigionamento, sia del livello relativamente contenuto degli stoccaggi all'inizio della crisi.

L'aumento dei costi energetici ha progressivamente iniziato a trasferirsi ai **prezzi al consumo**. Nell'Eurozona **l'inflazione Headline ha raggiunto il picco al 3,2% a maggio** per allentare al 2,8% a giugno, mentre l'inflazione di fondo (Core) si è mantenuta su livelli più contenuti, attestandosi al 2,6% e 2,4% rispettivamente. Le **aspettative** di inflazione hanno conseguentemente registrato un rialzo nel breve termine, mentre sono rimaste sostanzialmente **ancorate all'obiettivo del 2%** per il **medio periodo**.

Alla luce del nuovo scenario, il Consiglio direttivo della **BCE** ha **modificato l'orientamento della politica monetaria**. Dopo aver mantenuto invariati i tassi nelle riunioni precedenti, l'11 giugno 2026 ha deliberato un **incremento** di 25 punti base, portando il **tasso sui depositi al 2,25%**. La decisione riflette il rafforzamento dei rischi al rialzo per l'inflazione derivanti dallo *shock* energetico e la necessità di evitare effetti di secondo impatto su salari e prezzi.

Nelle proiezioni macroeconomiche pubblicate nel mese di giugno, gli esperti dell'Eurosistema hanno conseguentemente **rivisto il quadro previsivo**. L'**inflazione dell'Eurozona** è ora attesa al **3% nel 2026** e in discesa al 2,3% nel 2027, rispetto al 2,6% e 2% rispettivamente, stimati a marzo. La previsione del CPI per il 2028 è stata, invece, confermata al 2%. Parallelamente, la **crescita economica** è stata **ridotta in tutti e tre gli anni**. Nel 2026, il PIL dell'Eurozona è stimato in aumento dello 0,8%, dal precedente 0,9%; nel 2027 è previsto crescere dell'1,2%, dal precedente 1,3%, e, nel 2028 dell'1,5%, rispetto all'1,4% indicato nelle proiezioni di marzo. Le revisioni riflettono principalmente gli **effetti del rincaro delle materie prime energetiche sui redditi reali**, sulla fiducia e **sulla domanda interna**. Tuttavia, nel mese di luglio Eurostat ha pubblicato la crescita del PIL nel secondo trimestre a +0,4% qoq, evidenziando il trimestre più forte degli ultimi 12 mesi per tutte e quattro le maggiori economie dell'Eurozona e confermando la resilienza dell'Area alle pressioni geopolitiche pur in un contesto di inflazione trainata dal rialzo dei prezzi dell'energia.

Le **condizioni di finanziamento** dell'area Euro sono rimaste **nel complesso favorevoli** nella prima parte dell'anno, pur evidenziando un progressivo irrigidimento dopo l'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Ad

aprile, il costo medio dei **prestiti alle imprese** non finanziarie si attestava intorno al **3,6%**, mentre quello dei **mutui** per l'acquisto di abitazioni si collocava al **3,4%**. La dinamica del credito ha continuato a mostrare segnali di moderata espansione, con prestiti alle imprese in crescita del 3,4% su base annua e mutui alle famiglie del 3%, pur mantenendosi su livelli inferiori alle medie storiche.

Sul fronte del commercio internazionale, dopo il temporaneo sostegno derivante dall'anticipazione degli acquisti nella parte finale del 2025 e dall'allentamento di alcune tensioni tariffarie, gli scambi mondiali hanno progressivamente rallentato nel corso del semestre. L'aumento dei costi energetici e dei trasporti, unitamente al permanere di un quadro di elevata incertezza geopolitica, ha determinato una **contrazione del commercio internazionale** e un indebolimento dell'attività manifatturiera globale.

In **Italia**, le **condizioni macroeconomiche** sono rimaste nel complesso **favorevoli** nei primi sei mesi dell'anno, sostenute dalla **tenuta del mercato del lavoro**, dalla prosecuzione degli investimenti e dalla **solidità del sistema bancario**. Nel primo trimestre 2026, il PIL è aumentato dello 0,3% qoq, grazie principalmente al contributo dei consumi privati e degli investimenti, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 5,1% nel mese di aprile. La produzione industriale ha continuato a mostrare una moderata crescita, mentre i **consumi delle famiglie** hanno risentito del progressivo **deterioramento del potere d'acquisto** determinato dal rialzo dei prezzi energetici.

Secondo le **proiezioni macroeconomiche della Banca d'Italia** pubblicate a giugno, il **PIL italiano** è previsto crescere dello **0,5% nel 2026**, confermando la previsione formulata ad aprile, per poi accelerare allo 0,7% nel 2027, rispetto allo 0,6% precedentemente stimato, ed ulteriormente allo 0,8% nel 2028. L'**inflazione** è prevista invece **al 2,6% nel 2026**, rispetto al 2,3% indicato nelle proiezioni di aprile, principalmente per effetto del **rincaro delle materie prime energetiche**, per poi ridursi al di sotto del 2% nel biennio successivo. Lo scenario resta condizionato dall'evoluzione del contesto internazionale e dalla durata dello shock energetico, mentre il contributo degli investimenti connessi al PNRR continua a sostenere la domanda interna.

Nel **mercato bancario italiano** è proseguito il graduale rafforzamento dell'attività creditizia. A maggio 2026, i prestiti a famiglie e imprese sono aumentati del 3% su base annua, proseguendo il percorso di crescita avviato nel corso del 2025. Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese si è ridotto al 3,5%, sostanzialmente in linea con quello sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni. Parallelamente, la **qualità del credito ha continuato a migliorare**: ad aprile i crediti deteriorati netti rappresentavano poco più dell'1,2% del totale dei crediti, in diminuzione rispetto all'1,32% di dicembre 2025.

Nel complesso, il **quadro macroeconomico del primo semestre 2026** evidenzia un contesto caratterizzato da una crescita economica moderata, da un ritorno delle pressioni inflazionistiche e da un significativo aumento dell'incertezza geopolitica. La durata dello shock energetico e la progressiva normalizzazione dei flussi commerciali internazionali continueranno a rappresentare i principali fattori di rischio per l'evoluzione dell'attività economica, dell'inflazione e delle condizioni finanziarie nella seconda parte dell'anno.

Mercati finanziari

Nel corso del **primo semestre del 2026**, dopo il parziale ridimensionamento delle incertezze legate alle politiche commerciali statunitensi, l'**attenzione dei mercati finanziari** si è concentrata prevalentemente sul **deterioramento del quadro geopolitico**, a seguito dello scoppio del conflitto in Medio Oriente. L'aumento delle tensioni ha alimentato la **volatilità sui mercati**, determinando un **rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche** e un generale **irrigidimento delle condizioni finanziarie**. Successivamente, il progressivo emergere di prospettive di de-escalation ha favorito un recupero dell'appetito per il rischio e una parziale normalizzazione dei mercati.

Nelle principali economie avanzate, i **rendimenti dei titoli di Stato** hanno registrato un **incremento** nel corso del semestre, concentrato soprattutto sulle scadenze più brevi, riflettendo il permanere di **aspettative di politica monetaria restrittiva** e i timori di effetti inflazionistici derivanti dallo shock energetico.

I mercati obbligazionari dell'Eurozona hanno mostrato una buona capacità di assorbimento delle tensioni, pur in un contesto di elevata volatilità.

In particolare, Negli Stati Uniti, il Treasury decennale ha toccato un massimo al 4,7% in maggio, per riportarsi attorno al 4,3% a fine giugno, mentre, nello stesso periodo, il rendimento del Bund ha raggiunto il picco al 3,2% per riscendere al 2,85%.

Anche i **tassi a breve** sono aumentati, con l'Euribor a 3 mesi che è salito fino al 2,4% nel mese di giugno ritracciando leggermente verso il 2,3% alla fine del semestre.

In Italia, il **differenziale di rendimento tra BTP e Bund** tedeschi ha raggiunto un **picco** di circa 100 punti base nel mese di marzo, per poi ridursi gradualmente nei mesi successivi, sostenuto dal miglioramento del sentiment sui mercati e dalla tenuta dei fondamentali domestici.

Sul **mercato valutario**, il dollaro USA si è inizialmente indebolito nel rispetto dell'EUR fino a raggiungere 1,20 a fine gennaio per poi rafforzarsi successivamente fino ad 1,13 a fine giugno, beneficiando del suo tradizionale ruolo di valuta rifugio e della minore esposizione dell'economia americana allo shock energetico.

Sul fronte dei **mercati azionari**, i principali indici sono scesi repentinamente nel mese di marzo. Tali perdite sono state tuttavia interamente recuperate nei mesi successivi con nuovi livelli massimi nel mese di giugno, sia per l'S&P che ha superato i 7.600 punti sia per lo Stoxx Europe 600 ad oltre 640 punti.

Il conflitto ha determinato un rialzo non solo del prezzo del petrolio, ma più in generale dell'intero comparto delle **materie prime**. L'indice S&P GSCI è infatti passato da 548 punti a inizio gennaio a oltre 770 punti ad inizio maggio per ritracciare verso i 620 punti alla fine del primo semestre dell'anno.

Fatti di rilievo

22

Esiti del processo SREP 2025

In data **19 marzo 2026**, Banca Profilo ha ricevuto dalla Banca d'Italia la decisione conclusiva del processo di revisione e valutazione prudenziale (**SREP**), che ha definito, a livello consolidato¹, per il 2026 un requisito patrimoniale complessivo pari all'**8,90%** di **CET1 ratio**, all'**11,10%** di **Tier 1 ratio** e al **13,90%** di **Total Capital ratio**, nonché livelli di capitale richiesti per l'assorbimento di eventuali scenari di stress (**Overall Capital Guidance**) pari al **10,65%**, **12,85%** e **15,65%**, rispettivamente. I coefficienti patrimoniali del Gruppo al **31 dicembre 2025** risultavano ampiamente superiori ai requisiti fissati dall'Autorità di Vigilanza, attestandosi al **17,77%** in termini di CET1 ratio, al **18,14%** in termini di Tier 1 ratio e al **18,63%** in termini di Total Capital ratio, confermando la solidità patrimoniale del Gruppo.

Rinnovo della Presidenza del Collegio Sindacale

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, in data 23 aprile 2026, sono divenute efficaci le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, **Dott. Nicola Stabile**, già rassegnate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2026 per motivi personali, al fine di garantire un ordinato passaggio di consegne al termine di una fase particolarmente significativa per la Banca. Contestualmente, l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2026 ha nominato l'**Avv. Vincenzo Maurizio Dispinzeri** quale nuovo Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo, con incarico fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, in data 23 aprile 2026, si è concluso l'incarico di revisione legale dei conti affidato a Deloitte & Touche S.p.A.. L'Assemblea degli Azionisti ha conseguentemente conferito a EY S.p.A. il nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2026-2034, approvandone il relativo compenso nei termini della Raccomandazione del Collegio Sindacale.

¹ Il perimetro consolidato in commento riferisce al Gruppo Bancario Banca Profilo, la cui Capogruppo è Arepo BP S.p.A.

Raggruppamento delle azioni ordinarie

In data 23 aprile 2026 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie della Banca nel rapporto di **1 nuova azione ogni 10 azioni esistenti**, mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale. A seguito dell'iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese in data 17 luglio 2026, l'operazione ha avuto efficacia il **27 luglio 2026**. Per effetto del raggruppamento, il capitale sociale, invariato nell'importo complessivo di **136.994.027,90 euro**, risulta suddiviso in **67.799.785 azioni ordinarie**, prive dell'indicazione del valore nominale. L'operazione ha avuto esclusivamente natura tecnica e non ha determinato effetti sul patrimonio netto, sulla situazione economica o sui flussi finanziari della Banca.

Sottoscrizione nuovo Accordo di Risoluzione con il dott. Fabio Candeli

Come già comunicato al mercato, Banca Profilo ha sottoscritto in data 1° luglio 2025 un accordo di risoluzione consensuale (l'“**Accordo di Risoluzione**”) del rapporto di lavoro subordinato in essere con l'allora Direttore Generale dott. Fabio Candeli (il “**Dirigente**” e, unitamente alla Banca, le “**Parti**”), il quale, in linea con la politica di remunerazione della Banca per il 2025 (la “**Politica**”), prevedeva, *inter alia*: (i) la corresponsione di 990.000 euro a titolo di incentivo all'esodo (la “**Severance**”); oltre a (ii) 10.000 euro a titolo transattivo, e (iii) il riconoscimento di un *retention bonus* pari a 500.000 euro (il “**Retention Bonus**”), da erogarsi al verificarsi delle condizioni di cui all'Accordo di Risoluzione, nonché (iv) il pagamento delle componenti differite delle remunerazioni variabili 2021, 2022 e 2023 (previste in pagamento nell'aprile 2025).

La Severance è stata quindi corrisposta in data 27 ottobre 2025 per 693.000 euro lorde, residuando il pagamento dell'importo lordo di 297.000 euro, da corrispondersi in 3 rate differite con decorrenza annuale (la “**Quota Differita**”).

La Banca, non ha invece ravvisato le condizioni per l'erogazione del Retention Bonus, pur addivenendo, in data 17 dicembre 2025, alla relativa corresponsione, a seguito di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano – Sezione Lavoro e dichiarato provvisoriamente esecutivo, al solo fine di evitare l'avvio di una procedura esecutiva e senza alcuna ammissione circa la fondatezza della pretesa di pagamento dello stesso, con espressa riserva di ripetizione. In seguito, le Parti hanno adito il Tribunale di Milano – Sezione Lavoro, al fine di rappresentare le rispettive doglianze e, successivamente, al solo fine di addivenire alla definizione bonaria delle relative controversie insorte, ma senza alcun riconoscimento della fondatezza delle reciproche pretese, hanno raggiunto un accordo per la conciliazione delle predette controversie (il “**Nuovo Accordo**”).

Con la sottoscrizione in data 30 giugno 2026 del Nuovo Accordo che comprende reciproche rinunce pur senza riconoscimento circa la fondatezza delle rispettive domande, il Dirigente (i) si è impegnato a corrispondere alla Banca l'importo di 153.900 euro e (ii) ha rinunciato al pagamento della Quota Differita, a fronte della rinuncia da parte della Banca a far valere ulteriori azioni ai sensi della Politica.

Con la sottoscrizione del Nuovo Accordo, le Parti hanno dato atto dell'estinzione totale della controversia in essere, formulando reciproche rinunce sulla base di quanto ad oggi noto con riguardo a quanto ivi indicato, e restando salvi i meccanismi di “*clawback*” previsti dalla Politica, limitatamente a fatti ad oggi non noti e diversi da quelli richiamati dal Nuovo Accordo, soltanto a seguito di accertamento con provvedimento giudiziale.

Proroga Termine ultimo per Aumento di capitale di Tinaba S.p.A.

Come già noto nell'ambito delle iniziative previste dal precedente Piano Industriale 2020-2023 di Banca Profilo, era stato previsto l'inserimento di nuove attività, in particolare nei settori del *Fintech*, finalizzate alla chiusura del *gap* tecnologico rispetto ai nuovi entranti nel settore finanziario, alla maggiore differenziazione rispetto ai *competitor* diretti tradizionali, al miglioramento del *cost income* del Gruppo o adeguamento alle normative.

In tale ottica, tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo i due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno in conto futuro Aumento di Capitale di Tinaba.

Alla data del 30 giugno 2026 non risultano effettuate nuove emissioni di azioni da parte di Tinaba e il suddetto versamento in conto futuro Aumento di Capitale non ha trovato seguito con una sottoscrizione di nuove azioni e pertanto la quota di possesso della Banca, in termini di diritti di voto in assemblea, è invariata rispetto al 31 dicembre 2025 ed è pari al 15% del capitale sociale di Tinaba.

Si evidenzia che, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di Tinaba in data 30 marzo 2026, è stato deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale scindibile fino al 31 ottobre 2026 ovvero – se precedente – fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l.". La delibera di Aumento Tinaba, come modificata in occasione della recente proroga, prevede che le sottoscrizioni, sia da parte dei soci sia eventualmente da parte dei terzi, abbiano efficacia, con emissione delle relative azioni agli aventi diritto, solo a partire dal predetto Termine Ultimo.

Per maggior dettagli sull'interessenza in Tinaba si rimanda alle note illustrative, Parte A – Politiche Contabili – Sez. 3 "Area e metodi di consolidamento".

Ispezioni di Banca d'Italia

Con riferimento a quanto illustrato nel Bilancio al 31 dicembre 2025 in merito agli accertamenti ispettivi condotti da Banca d'Italia nel corso del 2024 e del 2025, si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale, la Banca non ha ancora ricevuto riscontro alle controdeduzioni trasmesse in data 3 marzo 2026 nell'ambito del procedimento conseguente all'ispezione generale conclusasi nel 2025.

Nel corso del primo semestre 2026 la Banca ha completato l'attuazione del piano di rimedio approvato dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'ispezione focalizzata sul rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo svolta nel 2024. Sono, inoltre, proseguite le attività previste dal piano di rimedio approvato dal Consiglio di Amministrazione in relazione ai rilievi formulati a esito dell'ispezione generale effettuata nel 2025, nel rispetto delle tempistiche condivise con l'Autorità di Vigilanza e con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il sistema dei controlli interni, i processi aziendali e i presidi di *governance*.

Criteri di Redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 è predisposta ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 2 del D.lgs. 58/98 (T.U.F.).

La Relazione riferisce all'area di consolidamento come declinata nella Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2025, che non ha subito modifiche.

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di periodo. I dati economici relativi ai primi sei mesi dell'esercizio in corso (1° gennaio 2026 – 30 giugno 2026) sono confrontati con quelli relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (1° gennaio 2025 – 30 giugno 2025).

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno presentata nella Relazione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 in vigore al 30 giugno 2026, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

I principi contabili e i criteri relativi alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali, nonché di iscrizione dei costi e dei ricavi, adottati per la predisposizione della presente Relazione, sono i medesimi adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2025, a cui si rimanda per la lettura integrale.

L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime ed assunzioni che possono impattare anche significativamente sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia in generale alla Parte A.1, Sezione 5, paragrafo "Altri aspetti" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2025, oltre a quanto di seguito illustrato.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2026 illustrata nella presente Relazione è stata inoltre predisposta tenendo anche in considerazione l'8° aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia, rilasciato in data 17 novembre 2022. I dati del periodo di confronto sono quelli al 31 dicembre 2025 per lo Stato patrimoniale, mentre per il Conto economico sono quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30 giugno 2025).

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale e alle tabelle delle Note Illustrative previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

Sono allegati alla presente Relazione, a titolo informativo, i prospetti contabili individuali riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di Banca Profilo.

Andamento della Gestione in Sintesi

Nel primo semestre del 2026 **Banca Profilo e le sue controllate** confermano un profilo patrimoniale solido e di elevata liquidità, con un CET1 ratio al 24,93% ed un LCR al 466%, entrambi ampiamente superiori ai requisiti regolamentari. Il Gruppo registra ricavi per 22,7 milioni di euro un risultato della gestione operativa positivo per 0,3 milioni di euro e un utile netto sostanzialmente in pareggio.

Al 30 giugno 2026, la **raccolta totale clientela**, inclusa la raccolta fiduciaria netta, si attesta a **3,4 miliardi di euro**, in riduzione di circa 0,9 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025. La flessione è principalmente riconducibile agli effetti, ancora manifestatisi nel semestre, delle uscite di *private banker* avvenute nel secondo semestre 2025 e ai conseguenti deflussi di masse.

La **raccolta diretta**, pari a 1.356,9 milioni di euro, si riduce del 9,1% rispetto al 31 dicembre 2025. La riduzione della raccolta diretta è imputabile principalmente per 261 milioni di euro al calo della raccolta diretta con la clientela a scadenza e per 83 milioni di euro al calo della raccolta diretta con la clientela a vista, parzialmente compensato da un incremento per 211 milioni relativi ai pronti contro termine effettuati dalla Tesoreria. La **raccolta indiretta**, inclusa la raccolta fiduciaria netta, diminuisce di 770,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, passando dai 2.835,3 milioni di euro ai 2.064,9 milioni di euro del 30 giugno 2026. Al suo interno, il **risparmio amministrato** si attesta a 1.879,2 milioni di euro e le **gestioni patrimoniali** ammontano a 185,7 milioni di euro.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	06 2026	06 2025	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta Diretta	1.356.932	1.604.564	-247.632	-15,4
Raccolta Indiretta	1.019.496	3.608.711	-2.589.215	-71,7
- di cui gestioni patrimoniali	185.691	836.096	-650.405	-77,8
- di cui risparmio amministrato	833.805	2.772.615	-1.938.810	-69,9
Raccolta Diretta e Indiretta	2.376.428	5.213.275	-2.836.847	-54,4
Raccolta Fiduciaria netta	1.045.439	764.535	280.904	36,7
Raccolta Complessiva Clientela	3.421.868	5.977.810	-2.555.942	-42,8
Raccolta Fiduciaria totale	1.230.737	1.048.141	182.596	17,4
Crediti verso clientela	1.086.052	1.439.338	-353.286	-24,5
- di cui impieghi vivi alla clientela	189.041	441.320	-252.279	-57,2
- di cui Titoli HTC	591.524	611.171	-19.647	-3,2
- di cui altri crediti alla clientela	305.486	386.848	-81.362	-21,0

Il **totale ricavi netti** nei primi sei mesi del 2026 è pari a 22,7 milioni di euro (-34,1% a/a), in riduzione rispetto ai 34,5 milioni di euro dei primi sei mesi dell'esercizio precedente. La riduzione riflette principalmente gli effetti del riassetto della rete di Private Banking e il conseguente ridimensionamento temporaneo delle masse gestite, solo in parte compensati dalla resilienza dell'Area Finanza e dal progressivo sviluppo dell'Area Digital.

Il **marginale di interesse** dei primi sei mesi del 2026 è pari a 8,4 milioni di euro, in riduzione (-22,1% a/a) rispetto ai 10,8 milioni di euro dei primi sei mesi del passato esercizio. La diminuzione è principalmente attribuibile alla riduzione degli stock dei finanziamenti lombard (calo di 53 milioni rispetto al 31 dicembre 2025), al *decalage* dei finanziamenti garantiti dallo Stato (decremento di circa 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025), ai minori crediti ecobonus (riduzione di circa 10 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025) e ad una riduzione del *carry* sui portafogli di proprietà (circa 3,5 milioni di euro). Tale dinamica è stata parzialmente compensata da una riduzione degli interessi passivi a fronte di una minore raccolta diretta netta vincolata (circa 0,1 milioni di euro).

Le **commissioni nette** sono pari a 2,6 milioni di euro, in riduzione rispetto ai primi sei mesi del 2025 (-74,6% a/a). Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (pari a circa 5,1 milioni di euro), a minori commissioni originate dall'Investment Banking (pari a

circa 1,4 milioni di euro), dall'area Finanza (pari a circa 0,9 milioni di euro), e ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding Raisin* (pari a circa 0,2 milioni di euro).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 10,6 milioni di euro in riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (-18,5% a/a). Al suo interno cresce il contributo del *banking book* (+3,0 milioni di euro) e del *trading* sui finanziamenti superbond (+1,3 milioni di euro) più che compensato da minori realizza sui portafogli di *trading* (-6,0 milioni di euro).

Gli **altri proventi e oneri di gestione** includono un provento di circa 0,6 milioni di euro riconducibile a una specifica operazione di trasferimento di rapporti con la clientela e un provento di circa 0,4 milioni di euro relativo ad attività prestate a favore di altre società.

Nel semestre è proseguito il percorso di efficientamento della struttura dei costi, con una significativa riduzione dei costi operativi. L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 22,4 milioni di euro, in **riduzione** di 7,0 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025. Il risultato è stato conseguito attraverso la semplificazione organizzativa, la razionalizzazione delle funzioni e l'ottimizzazione dei processi, proseguendo al contempo gli investimenti selettivi in competenze chiave e nuove risorse.

Al suo interno le **spese del personale** si riducono di 5,4 milioni di euro attestandosi a circa 10,6 milioni di euro nei primi sei mesi del 2026 (-33,9% a/a). Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione dell'organico medio, in particolare all'uscita di alcuni *private banker* avvenuta nel corso del secondo semestre 2025. Al confronto contribuiscono inoltre il minore impatto delle componenti variabili della remunerazione e la rilevazione, nel semestre, di un provento di natura non ricorrente derivante dalla chiusura conciliativa con l'allora Direttore Generale Fabio Candeli. Il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente beneficia, inoltre, dell'assenza nel semestre in corso di componenti straordinarie legate a costi di severance, che avevano invece inciso sui risultati del periodo di raffronto.

Nel periodo di riferimento si registra una diminuzione di 1,3 milioni di euro delle **altre spese amministrative**, pari a 10,3 milioni di euro, principalmente riconducibile alla riduzione delle spese per consulenze professionali e dei costi sostenuti per i servizi forniti dai data provider.

27

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 1,5 milioni di euro, risultano in riduzione rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (-12,3% a/a). Tale andamento è principalmente riconducibile al completamento del processo di ammortamento di taluni cespiti.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 0,3 milioni di euro è in riduzione di 4,8 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 30 giugno 2026 sono pari a 105,2 migliaia di euro. Il dato al 30 giugno 2025 era pari a 2.402,7 migliaia di euro di rettifiche nette. Nei primi sei mesi del 2026 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 77 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 28 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 58 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 30 migliaia di euro. L'analisi del merito creditizio delle controparti non ha fatto emergere la necessità di ulteriori significative rettifiche di valore, confermando, nell'ambito del *decalage* del portafoglio, l'adeguatezza dei fondi svalutazione incrementati in modo rilevante nel precedente esercizio.

Nei primi sei mesi del 2026, l'**utile al lordo delle imposte** è pari a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al risultato registrato nei primi sei mesi del 2025, pari a 1,9 milioni di euro.

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a 0,2 milioni di euro.

Il gruppo **Banca Profilo** chiude i primi sei mesi del 2026 sostanzialmente in pareggio economico con un **utile netto consolidato** pari a 15 mila euro, in riduzione di 1,3 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci (Importi in migliaia di euro)	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	8.429	10.826	-2.397	-22,1
Commissioni nette (2)	2.649	10.433	-7.784	-74,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	10.569	12.962	-2.393	-18,5
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.057	236	821	347,9
Totale ricavi netti	22.704	34.457	-11.753	-34,1
Spese per il personale	(10.623)	(16.063)	5.440	-33,9
Altre spese amministrative (5)	(10.265)	(11.598)	1.333	-11,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.477)	(1.685)	208	-12,3
Totale Costi Operativi	(22.365)	(29.346)	6.981	-23,8
Risultato della gestione operativa	339	5.111	-4.772	-93,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(24)	(816)	792	-97,1
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80)	(2.270)	2.190	-96,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)	(132)	107	-81,1
Utile / (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	210	1.893	-1.683	-88,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(195)	(543)	348	-64,1
Utile / (Perdita) del periodo al netto delle imposte	15	1.350	-1.335	-98,9
Utile / (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	15	1.350	-1.335	-98,9

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 566 migliaia di euro di interessi passivi (467 migliaia di euro nel 2025), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 200. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (684 migliaia di euro per il 2026, 394 migliaia di euro per il 2025) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 0,8 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 6 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 566 migliaia di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 0,8 milioni di euro). Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 6 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

Voci (Importi in migliaia di euro)	2° trim 2026	1° trim 2026	4° trim 2025	3° trim 2025	2° trim 2025
Margine di interesse	4.919	3.510	3.850	4.999	5.123
Commissioni nette	1.077	1.572	2.919	4.494	4.281
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	4.088	6.481	6.299	6.740	6.485
Altri proventi (oneri) di gestione	370	687	829	22	150
Totale ricavi netti	10.454	12.250	13.897	16.255	16.039
Spese per il personale	(4.976)	(5.647)	(4.838)	(7.076)	(8.209)
Altre spese amministrative	(5.171)	(5.094)	(6.289)	(5.487)	(5.964)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(715)	(762)	(823)	(861)	(847)
Totale Costi Operativi	(10.862)	(11.503)	(11.950)	(13.424)	(15.020)
Risultato della gestione operativa	(408)	747	1.947	2.831	1.019
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(31)	7	181	625	(432)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(23)	(57)	(227)	(695)	(2.034)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5)	(20)	22	54	(63)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(687)	-	-
Utile / (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	(467)	677	1.236	2.815	(1.510)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	85	(280)	(600)	5.249	627
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	11	(11)	(47)	-	-
Utile / (Perdita) del periodo al netto delle imposte	(371)	386	589	8.064	(883)
Utile / (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	(371)	386	589	8.064	(883)

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del primo semestre 2026 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli di fine 2025.

Lo **Stato Patrimoniale Consolidato** al 30 giugno 2026 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2,3 miliardi di euro contro i 2,0 miliardi di euro di fine dicembre 2025 (+19,1% a/a). Il **Patrimonio Netto del Gruppo** è pari a 161,4 milioni di euro in riduzione di 5,0 milioni confrontato con il dato al 31 dicembre 2025.

ATTIVO (Importi in migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	275.401	96.110	179.291	186,5
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.286.572	1.073.683	212.889	19,8
- Portafoglio di negoziazione	400.917	239.794	161.123	67,2
- Portafoglio Bancario	874.749	820.176	54.573	6,7
- Derivati di copertura	10.906	13.713	-2.807	-20,5
Crediti	640.603	623.715	16.888	2,7
- Crediti verso banche e controparti bancarie	188.640	109.576	79.064	72,2
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	189.041	267.728	-78.687	-29,4
- Crediti verso la clientela altri	262.922	246.411	16.511	6,7
Immobilizzazioni	57.315	57.904	-589	-1,0
- Attività materiali	47.575	48.904	-1.329	-2,7
- Attività immateriali	9.740	9.000	740	8,2
Altre voci dell'attivo	82.494	115.302	-32.808	-28,5
Totale dell'attivo	2.342.385	1.966.714	375.671	19,1
PASSIVO (Importi in migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	1.781.668	1.580.317	201.351	12,7
- Debiti verso banche e controparti centrali	424.736	88.023	336.713	382,5
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	330.157	414.335	-84.178	-20,3
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.026.497	1.077.632	-51.135	-4,7
- Certificati emessi	278	327	-49	-15,0
Passività finanziarie in Titoli e derivati	367.379	182.732	184.647	101,0
- Portafoglio di negoziazione	303.899	123.979	179.920	145,1
- Derivati di copertura	63.480	58.753	4.727	8,0
Trattamento di fine rapporto del personale	721	750	-29	-3,9
Fondi per rischi ed oneri	815	328	487	148,5
Altre voci del passivo	30.369	36.116	-5.747	-15,9
Patrimonio netto del Gruppo	161.433	166.471	-5.038	-3,0
Totale del passivo	2.342.385	1.966.714	375.671	19,1

Attività

L'**Attivo Consolidato** si attesta a **2.342,4 milioni di euro**, in aumento di 375,7 milioni di euro (+19,1%) rispetto ai 1.966,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025 a seguito, principalmente, di un incremento della cassa e disponibilità liquide e del *trading book*.

Attività finanziarie in titoli e derivati

ATTIVITA' FINANZIARIE IN TITOLI E DERIVATI	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	400.917	239.794	161.123	67,2
Titoli di debito	325.545	166.419	159.126	95,6
Titoli di capitale e quote di OICR	36.210	30.336	5.874	19,4
Strumenti derivati	39.161	43.039	-3.878	-9,0
Portafoglio Bancario	874.749	820.176	54.573	6,7
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283.225	240.405	42.820	17,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	591.524	579.771	11.753	2,0
Derivati di copertura	10.906	13.713	-2.807	-20,5
Totale	1.286.572	1.073.683	212.889	19,8

Le attività finanziarie in titoli e derivati aumentano di 212,9 milioni di euro, passando dai 1.073,7 milioni di euro del 31 dicembre 2025 ai 1.286,6 milioni di euro del 30 giugno 2026 (+19,8%). Il *trend* è da ascrivere principalmente al portafoglio di negoziazione, che rileva un aumento di 161,1 milioni di euro (+67,2%) trainato dai titoli di debito. Il portafoglio bancario evidenzia un lieve incremento (+7,0% nel semestre) pari a 54,6 milioni di euro.

I **derivati di copertura**, pari a 10,9 milioni di euro, calano di 2,8 milioni di euro (-20,5%) rispetto ai 13,7 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2025. L'importo è da riferirsi interamente a Banca Profilo.

Crediti

CREDITI VERSO BANCHE	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Depositi a scadenza	8.149	10.894	-2.745	-25,2
Pronti contro termine attivi	163.741	82.273	81.468	99,0
Altri finanziamenti	16.750	16.409	341	2,1
Crediti verso banche	188.640	109.576	79.064	72,2

I crediti verso banche comprendono: i) **depositi a scadenza**, pari a 8,1 milioni di euro, ii) **pronti contro termine** pari a 163,7 milioni di euro e iii) **altri finanziamenti**, composti principalmente da somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati, pari a 16,8 milioni di euro. Il trend crescente nel periodo è interamente da ascrivere al significativo apporto dei Pronti contro termine.

L'aggregato dei **crediti verso clientela** si attesta a **452,0 milioni di euro** al 30 giugno 2026, in calo di 62,2 milioni di euro (-12,1%) rispetto al 31 dicembre 2025.

CREDITI VERSO CLIENTELA	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	101.043	162.343	-61.300	-37,8
Mutui e finanziamenti	87.998	105.385	-17.387	-16,5
Impieghi vivi alla clientela	189.041	267.728	-78.687	-29,4
Attività deteriorate	21.180	16.467	4.713	28,6
Totale impieghi alla clientela	210.221	284.195	-73.974	-26,0
Altri crediti alla clientela	241.742	229.944	11.798	5,1
Crediti verso clientela	451.963	514.139	-62.176	-12,1

Gli impieghi vivi alla clientela risultano in calo rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (-29,4%), sia nella componente dei conti correnti a privati, che passano da 162,3 milioni di euro del 31 dicembre 2025 ai 101,0 milioni di euro del 30 giugno 2026 (-37,8%), sia nella componente mutui, pari al 30 giugno 2026 a 88,0 milioni di euro (-16,5%) in contrazione rispetto ai 105,4 milioni di euro del 31 dicembre 2025, evidenziano una contrazione da attribuire sia all'ammortamento previsto sia al trasferimento tra le attività deteriorate di alcuni finanziamenti. Le attività deteriorate riscontrano infatti, rispetto al 31 dicembre scorso, un incremento nell'ordine di 4,7 milioni di euro.

Gli altri depositi a garanzia, PCT e altre operazioni passano dai 229,9 milioni di euro del 31 dicembre 2025 ai 241,7 milioni di euro del 30 giugno 2026.

Immobilizzazioni

Le attività materiali ammontano al 30 giugno 2026 a 47,6 milioni di euro, in calo di 1,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2025. Le attività materiali sono principalmente rappresentative dell'immobile di via Cerva 28, sede della Banca. Il decremento riscontrato nel semestre è da ascrivere

all'ammortamento di periodo, e allo scarico dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 sulle filiali oggetto di chiusura nel corso del semestre.

Le attività immateriali, pari a 9,7 milioni di euro al 30 giugno 2026, evidenziano un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto a dicembre 2025, in relazione agli investimenti che la Banca sta effettuando nel percorso di trasformazione digitale, mediante l'implementazione di nuovi sistemi informativi.

Altre voci dell'Attivo

Le **attività fiscali** ammontano al 30 giugno 2026 a **13,3 milioni di euro**, in calo di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2025. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate**, che ammontano a 11,8 milioni di euro principalmente grazie all'iscrizione di attività fiscali legate al trasferimento della proprietà dell'immobile di Via Cerva da Profilo Real Estate s.r.l. a Banca Profilo S.p.A., e in via residuale alla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le attività fiscali correnti contribuiscono invece per 1,5 milioni di euro al 30 giugno, principalmente composte da acconti IRES e IRAP. Il decremento rilevato nel semestre è dovuto all'utilizzo degli acconti IRES, IRAP e IVA presenti al 31 dicembre scorso, parzialmente compensato dal versamento del I acconto IRES e IRAP effettuato a fine giugno. Al 30 giugno 2026 non residuano imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese.

Le **altre attività** ammontano a **69,2 milioni di euro** al 30 giugno 2026, in calo di 32,0 milioni di euro rispetto al dato di 101,3 milioni di euro di fine dicembre 2025. L'aggregato accoglie in prevalenza (per 42,6 milioni di euro) i crediti di imposta acquistati dalla Banca relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio".

Passività

Il saldo dei **debiti** aumenta di 201,4 milioni di euro (+12,7%) passando dai 1.580,3 milioni di euro del 31 dicembre 2025 ai 1.781,7 milioni di euro del 30 giugno 2026. Il saldo si compone di 424,7 milioni di euro di debiti verso banche e 1.356,9 milioni di euro di debiti verso clientela.

Debiti verso banche

DEBITI VERSO BANCHE	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti verso banche centrali	55.022	0	55.022	n.s.
Conti correnti e depositi liberi	73.021	3	73.018	n.s.
Depositi a scadenza	15.000	-	15.000	100,0
Pronti contro Termine	279.988	86.693	193.295	223,0
Altri	1.705	1.327	378	28,5
Debiti verso banche	424.736	88.023	336.713	382,5

I **debiti verso banche** si attestano al 30 giugno 2026 a **424,7 milioni di euro**, in aumento di 336,7 milioni di euro rispetto ai 88,0 milioni di euro al 31 dicembre 2025. La variazione è dovuta principalmente al significativo incremento delle operazioni di pronti contro termine in essere con controparti bancarie, e in seconda istanza dai conti correnti verso altre banche e alla raccolta presso banche centrali.

Raccolta da clientela

RACCOLTA DA CLIENTELA	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Conti correnti	330.157	414.335	-84.178	-20,3
Depositi a scadenza	340.344	595.420	-255.076	-42,8
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	669.851	466.307	203.544	43,7
Altri debiti	16.302	15.905	397	2,5
Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.356.654	1.491.967	-135.313	-9,1
Certificates emessi	278	327	-49	-15,0
Raccolta da clientela	1.356.932	1.492.294	-135.362	-9,1

La **raccolta da clientela** al 30 giugno 2026 è pari a **1.356,9 milioni di euro**, in calo rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2025 pari a 1.492,3 milioni di euro (-9,0%). La variazione è da ascrivere a tutte le categorie, ad eccezione dei pronti contro termine che evidenziano un incremento di 203,5 milioni di euro rispetto al dicembre scorso. I depositi a scadenza rilevano una contrazione di 255,1 milioni di euro attestandosi a 340,3 milioni di euro, mentre i conti correnti si sono ridotti di 84,2 milioni di euro passando da 414,3 milioni di euro del 31 dicembre scorso ai 330,2 milioni di euro di fine giugno 2026, mentre gli "altri debiti" sono sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2025.

Passività finanziarie in Titoli e derivati

PASSIVITA' FINANZIARIE IN TITOLI E DERIVATI	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	303.899	123.979	179.920	145,1
Titoli di debito	257.500	84.890	172.610	203,3
Strumenti derivati	46.399	39.089	7.310	18,7
Derivati di copertura	63.480	58.753	4.727	8,0
Totale	367.379	182.732	184.647	101,0

Il **portafoglio di negoziazione** al 30 giugno 2026 ammonta a **303,9 milioni di euro**, in aumento di 179,9 milioni di euro rispetto ai 124,0 milioni di euro del 31 dicembre 2025. L'aggregato è da ricondursi integralmente a Banca Profilo. L'andamento è da ricondurre principalmente ad una espansione delle posizioni corte per 172,6 milioni di euro, mentre le operazioni in strumenti finanziari derivati di negoziazione rilevano un incremento di 7,3 milioni di euro.

I **derivati di copertura** passano dai 58,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025 ai 63,5 milioni di euro del 30 giugno 2026 (+8,0%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla capogruppo Banca Profilo.

Altre voci del Passivo

35

Le **passività fiscali** al 30 giugno 2026 sono pari a 1,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2025. Il calo è da ascrivere alla chiusura del debito per le imposte 2025, parzialmente compensato dallo stanziamento per l'onere fiscale rilevato nel I semestre 2026.

Le altre passività ammontano a 29,0 milioni di euro al 30 giugno 2026, in calo di 5,4 milioni di euro rispetto ai 34,4 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 30 giugno 2026, comprendente l'utile del periodo, ammonta a **161,4 milioni di euro**.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO	(Importi in migliaia di euro)			
	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovrapprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	32.070	24.900	7.170	28,8
Riserve da valutazione	(3.588)	(1.368)	-2.220	162,3
Azioni proprie	(4.140)	(4.140)	0	0,0
Utile (perdita) del periodo	15	10.003	-9.988	-99,9
Patrimonio netto di Gruppo	161.433	166.471	-5.038	-3,0
Patrimonio netto	161.433	166.471	-5.038	-3,0

Il decremento del patrimonio netto del Gruppo esposto nella precedente tabella è da ascrivere alla distribuzione, da parte della Banca, di un dividendo pari a 4,6 milioni di euro, e alla redditività complessiva del semestre, pari a -2,2 milioni di euro.

Fondi Propri consolidati

I **Fondi Propri consolidati di Banca Profilo e delle sue controllate**, alla data del 30 giugno 2026 sono pari a 141,5 milioni di euro, con un **CET 1 ratio consolidato del 24,93%**, largamente superiore ai requisiti normativi e tra i più elevati della categoria. La riduzione rilevata sul CET1 ratio, rispetto al 26,2% di fine marzo 2026, è legata all'aumento del totale dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e controparte e rischio di mercato.

FONDI PROPRI

	<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	
	Totale 30/06/2026	Totale 30/06/2025
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	161.418	155.853
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(983)	(823)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	160.435	155.030
D. Elementi da dedurre dal CET1	(18.921)	(19.845)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	141.514	135.185
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	141.514	135.185

La tabella evidenzia i Fondi Propri e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale determinati sul perimetro consolidato rappresentato nella presente Relazione (e quindi Banca Profilo, Profilo Real Estate e Arepo Fiduciaria) e non considerano la Capogruppo Arepo BP.

L'indicatore di liquidità LCR ("Liquidity Coverage Ratio"), determinato invece sul perimetro prudenziale, risulta ampiamente superiore al 100%, in particolare al 30 giugno 2026 l'indice è pari a 466%; il dato al 30 giugno 2025 era pari a 509%. L'indicatore NSFR ("Net Stable Funding Ratio"), anch'esso calcolato sul perimetro prudenziale, è pari a 138,40% al 30 giugno 2026; al 30 giugno dello scorso anno tale *ratio* ammontava al 124,34%; entrambi risultano superiori al limite regolamentare pari al 100%.

La Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento economico del Gruppo Banca Profilo nei primi sei mesi del 2026 è di seguito illustrato facendo riferimento ad alcuni aggregati che sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il **margin** di **interesse** dei primi sei mesi del 2026 è pari a 8,4 milioni di euro, in riduzione (-22,1% a/a) rispetto ai 10,8 milioni di euro dei primi sei mesi del passato esercizio. La diminuzione è principalmente attribuibile alla riduzione degli stock dei finanziamenti lombard (calo di 53 milioni rispetto al 31 dicembre 2025), al *decalage* dei finanziamenti garantiti dallo Stato (decremento di circa 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025), ai minori crediti ecobonus (riduzione di circa 10 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025) e ad una riduzione del *carry* sui portafogli di proprietà (circa 3,5 milioni di euro). Tale dinamica è stata parzialmente compensata da una riduzione degli interessi passivi a fronte di una minore raccolta diretta netta vincolata (circa 0,1 milioni di euro).

MARGINE DI INTERESSE	(Importi in migliaia di euro)			
	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	25.818	36.486	-10.668	-29,2
Interessi passivi e oneri assimilati	(17.474)	(25.659)	8.185	-31,9
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	85	(1)	86	n.s.
Margine di interesse	8.429	10.826	-2.397	-22,1

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** del periodo sono pari a 14,3 milioni di euro, in calo di 9,4 milioni di euro rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-39,6%). Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

ALTRI RICAVI NETTI	(Importi in migliaia di euro)			
	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Assolute	%
Commissioni attive	4.748	12.556	-7.808	-62,2
Commissioni passive	(2.099)	(2.123)	24	-1,1
Commissioni nette	2.649	10.433	-7.784	-74,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	10.569	12.962	-2.393	-18,5
Altri proventi (oneri) di gestione	1.057	236	821	347,9
Totale Altri Ricavi Netti	14.275	23.631	-9.356	-39,6

Le **commissioni nette** sono pari a 2,6 milioni di euro, in riduzione rispetto ai primi sei mesi del 2025 (-74,6% a/a). Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (pari a circa 5,1 milioni di euro), a minori commissioni originate dall'Investment Banking (pari a

circa 1,4 milioni di euro), dall'area Finanza (pari a circa 0,9 milioni di euro), e ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding Raisin* (pari a circa 0,2 milioni di euro).

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 10,6 milioni di euro in riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (-18,5% a/a). Al suo interno cresce il contributo del *banking book* (+3,0 milioni di euro) e del *trading* sui finanziamenti superbond (+1,3 milioni di euro) più che compensato da minori realizza sui portafogli di *trading* (-6,0 milioni di euro).

Gli **altri proventi e oneri di gestione** includono un provento di circa 0,6 milioni di euro riconducibile a una specifica operazione di trasferimento di rapporti con la clientela e un provento di circa 0,4 milioni di euro relativo ad attività prestate a favore di altre società.

Costi operativi

L'aggregato dei costi operativi è pari a 22,4 milioni di euro, in riduzione di 7,0 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025. Il risultato è stato conseguito attraverso la semplificazione organizzativa, la razionalizzazione delle funzioni e l'ottimizzazione dei processi, proseguendo al contempo gli investimenti selettivi in competenze chiave e nuove risorse.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(Importi in migliaia di euro)			
	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per il personale	(10.623)	(16.063)	5.440	-33,9
Altre spese amministrative	(10.265)	(11.598)	1.333	-11,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.477)	(1.686)	209	-12,4
Costi operativi	(22.365)	(29.347)	6.982	-23,8
Risultato della gestione operativa	339	5.111	-4.772	-93,4

Al suo interno le **spese del personale** si riducono di 5,4 milioni di euro attestandosi a circa 10,6 milioni di euro nei primi sei mesi del 2026 (-33,9% a/a). Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione dell'organico medio, in particolare all'uscita di alcuni *private banker* avvenuta nel corso del secondo semestre 2025. Al confronto contribuiscono inoltre il minore impatto delle componenti variabili della remunerazione e la rilevazione, nel semestre, di un provento di natura non ricorrente derivante dalla chiusura conciliativa con l'allora Direttore Generale Fabio Candeli. Il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente beneficia, inoltre, dell'assenza nel semestre in corso di componenti straordinarie legate a costi di severance, che avevano invece inciso sui risultati del periodo di raffronto.

Nel periodo di riferimento si registra una diminuzione di 1,3 milioni di euro delle **altre spese amministrative**, pari a 10,3 milioni di euro, principalmente riconducibile alla riduzione delle spese per consulenze professionali e dei costi sostenuti per i servizi forniti dai data provider.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 1,5 milioni di euro, risultano in riduzione rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (-12,3% a/a). Tale andamento è principalmente riconducibile al completamento del processo di ammortamento di taluni cespiti.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 0,3 milioni di euro e in riduzione di 4,8 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025.

Accantonamenti e rettifiche

Utile (perdita) del periodo al lordo delle imposte

UTILE (PERDITA) DEL PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(Importi in migliaia di euro)			
	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(24)	(816)	792	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80)	(2.270)	2.190	-96,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)	(132)	107	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	(129)	(3.218)	3.089	-96,0
Risultato corrente al lordo delle imposte	210	1.893	-1.683	-88,9

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 30 giugno 2026 sono pari a 105 migliaia di euro. Il dato al 30 giugno 2025 era pari a 2,4 milioni di euro di rettifiche nette. Nei primi sei mesi del 2026 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 77 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 28 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 59 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 31 migliaia di euro. L'analisi del merito creditizio delle controparti non ha fatto emergere la necessità di ulteriori significative rettifiche di valore, confermando, nell'ambito del *decalage* del portafoglio, l'adeguatezza dei fondi svalutazione incrementati in modo rilevante nel precedente esercizio.

Nei primi sei mesi del 2026, l'**utile al lordo delle imposte** è pari a 0,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al risultato registrato nei primi sei mesi del 2025, pari a 1,9 milioni di euro.

Utile del periodo consolidato

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a 0,2 milioni di euro.

Il gruppo **Banca Profilo** chiude i primi sei mesi del 2026 sostanzialmente in pareggio economico con un **utile netto consolidato** pari a 15 mila euro, in riduzione di 1,3 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025.

UTILE DEL PERIODO	(Importi in migliaia di euro)			
	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Assolute	%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(195)	(543)	348	-64,1
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	15	1.350	-1.335	-98,9

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025
Margine Interesse	3.079	5.568	853	2.212	3.894	3.103	459	334	144	(391)
Altri ricavi netti	3.595	7.994	2.784	2.963	8.153	12.253	576	239	(833)	182
Totale ricavi netti	6.674	13.562	3.637	5.175	12.047	15.356	1.035	573	(689)	(209)
Totale Costi Operativi	(7.515)	(12.171)	(2.235)	(2.201)	(8.008)	(8.985)	(2.737)	(2.689)	(1.870)	(3.300)
Risultato della gestione operativa	(841)	1.391	1.402	2.974	4.039	6.371	(1.702)	(2.116)	(2.559)	(3.509)
Risultato Ante Imposte	(827)	228	1.395	1.371	3.927	6.046	(1.702)	(2.116)	(2.583)	(3.636)

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025*
Impieghi	189.140	413.796	72.481	131.566	824.431	893.976	-	-	-	-
Raccolta diretta	306.916	602.190	-	-	675.769	598.222	141.200	141.842	233.047	262.310
Raccolta indiretta (inclusa raccolta Fiduciaria netta)	2.030.071	4,343,030	-	-	-	409	34,864	29,807	-	-

* il dato della raccolta dell'esercizio di confronto è stato riesposto, rispetto al fascicolo della semestrale 2025, per una maggiore comparazione della raccolta effettuata mediante la piattaforma Raisin, a partire dal 2025 oggetto di classificazione nel segmento Corporate Center in luogo del segmento Finanza, cui tale raccolta era allocata fino all'esercizio precedente.

Private Banking

Il settore Private Banking chiude i primi sei mesi del 2026 con ricavi netti pari a 6,7 milioni di euro, in riduzione di 6,9 milioni di euro (-50,8% a/a) rispetto ai 13,6 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025. La dinamica riflette gli effetti delle uscite di alcuni private banker avvenute nel corso del secondo semestre 2025 e dei conseguenti deflussi di masse con una riduzione dei volumi di *business* sia sul margine di interesse sia sulle commissioni.

Le **masse** complessive del Private Banking sono pari a 2,3 miliardi di euro, **in riduzione** rispetto al 31 dicembre 2025 (-27,0%) per via della suddetta uscita, che ha generato una riduzione sia nella componente diretta (-22,5% a/a) sia in quella indiretta (-46,2% a/a), esclusa la raccolta fiduciaria. La raccolta fiduciaria netta ammonta a 1.045,4 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto al 31 dicembre 2025.

I **costi operativi** nei primi sei mesi del 2026 risultano pari a 7,5 milioni di euro, in riduzione (-38,3%) rispetto ai 12,2 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025; la **riduzione** è attribuibile principalmente ai **costi diretti per 3,3 milioni di euro (-43%)**, in conseguenza all'uscita dei *banker* dalle filiali e alla loro chiusura; si riducono anche le spese amministrative grazie ad un efficientamento dei costi di struttura; la riduzione dei costi indiretti è dovuta oltre che al contenimento dei costi della struttura operativa anche ai minori volumi sulla base dei quali sono attribuiti i costi di tali strutture, nonostante un maggior perimetro di oneri allocati (+0,1 milioni di euro). L'area chiude con un **risultato della gestione operativa** negativo pari a 0,8 milioni di euro, in **riduzione** rispetto agli 1,4 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025.

RACCOLTA COMPLESSIVA - PRIVATE BANKING

(migliaia di euro)	Variazione YoY			
	30/06/2026	30/06/2025	Assoluta	%
Raccolta diretta	306.916	602.190	-295.274	-49,0
Raccolta Indiretta	984.632	3.578.495	-2.593.863	-72,5
- di cui gestioni patrimoniali	157.845	808.166	-650.321	-80,5
- di cui risparmio amministrato	826.787	2.770.329	-1.943.542	-70,2
Raccolta Totale	1.291.548	4.180.685	-2.889.137	-69,1
Raccolta Fiduciaria netta	1.045.439	764.535	280.904	36,7
Flussi Netti di Raccolta	(929.566)	(285.881)	-643.685	225,2

43

Investment Banking

L'Investment Banking chiude i sei mesi del 2026 con **ricavi netti** per 3,6 milioni di euro, in **riduzione** rispetto ai 5,2 milioni di euro dei primi sei mesi del precedente esercizio (-29,7% a/a). La riduzione è legata al progressivo andamento in run-off del portafoglio di finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC), nonché ai rimborsi intervenuti sulle relative pratiche, che hanno determinato una minore contribuzione degli interessi rispetto al periodo di confronto, ed alle consulenze legate al Capital Market e Corporate Advisory. La diminuzione è parzialmente compensata da un incremento dei profitti relativi ai crediti *superbonus* con finalità di *trading*.

Gli **impieghi** al 30 giugno 2026 sono pari a 72,5 milioni di euro (al netto degli ammortamenti), in **riduzione** di 24,7 milioni di euro (-25,5% a/a) rispetto al 31 dicembre 2025, in particolare nei finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC). Questi si attestano a 24,2 milioni di euro (-18,4% a/a) mentre i finanziamenti acquisiti relativi al Superbonus (al netto degli utilizzi ed inclusi gli acquisti con finalità di *trading*) si attestano a 42,6 milioni di euro (-25,1% a/a).

I **costi operativi** sono pari a 2,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio (+1,6% a/a). I **costi diretti** si **riducono** per **0,1 milioni di euro**, compensati parzialmente da un incremento dei costi indiretti per circa 0,2 milioni di euro anche per effetto di un maggior perimetro di oneri allocati (+0,1 milioni di euro). L'area chiude i primi sei mesi del 2026 con un **risultato della gestione operativa** pari a 1,4 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 3,0 milioni dei primi sei mesi del precedente esercizio (-52,9%).

Finanza

I **ricavi netti** dei primi sei mesi del 2026 ammontano a 12,0 milioni di euro, contro i 15,4 milioni di euro dei primi sei mesi dello scorso esercizio (-21,5% a/a), confermando comunque una *performance* solida con tutti i *team* che registrano risultati positivi ed un profilo di rischio contenuto. La dinamica dei ricavi riflette fattori temporanei non strutturali, tra cui una momentanea riduzione dell'organico nell'area **Intermediazione** e un contesto di confronto sfidante per il **Trading** rispetto allo stesso periodo del 2025, caratterizzato da condizioni di mercato meno favorevoli. Tali fattori sono stati efficacemente bilanciati dalla *performance* del **Banking Book**, che ha beneficiato del realizzo di plusvalenze sul portafoglio HTC e HTCS nella prima parte del 2026.

Nel dettaglio, il **Credit Trading** rileva risultati positivi mantenendo esposizioni nette contenute e beneficiando dell'incremento dell'esposizione all'inflazione e dell'attività di *relative value* di curva e tra singole emissioni. Il desk **Equity Proprietary** evidenzia ricavi positivi sostenuti da un posizionamento difensivo nelle fasi di maggior volatilità di mercato e da una elevata diversificazione, oltre che da strategie di *pair trading*. Anche il desk **FX Trading** contribuisce positivamente mostrando un graduale e costante incremento dell'attività. Il **Market Making** registra una buona crescita dei ricavi nel secondo trimestre del 2026 beneficiando di una volatilità realizzata mediamente inferiore a quella implicita e dell'incasso del *time value* delle posizioni in essere su opzioni, in misura maggiore rispetto al costo sostenuto per il *gamma hedging*.

Il book **HTC** ha registrato ricavi elevati guidati dall'alto *carry* di carico e dalla realizzazione di plusvalenze su titoli con coperture su circa il 10% del portafoglio, effettuando riacquisti per mantenere le esposizioni e ottimizzare il posizionamento. Il book **HTC&S** ha realizzato buoni ricavi con contributi significativi dalle plusvalenze realizzate e dall'utilizzo di strumenti derivati per migliorare il profilo di *carry*. Il book è stato gradualmente incrementato con una ricerca di maggiore diversificazione. Il book **FVOCI** chiude in profitto grazie all'elevato *dividend yield* dei titoli azionari selezionati e alla elevata diversificazione globale. L'attività di **Intermediazione**, pur in flessione rispetto al primo semestre 2025, ha dimostrato resilienza operativa nonostante la temporanea riduzione di organico e la diminuzione dei flussi provenienti dal Private Banking. In questo contesto, il desk **Bonds** ha mantenuto un elevato livello di servizio, conseguendo risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I **costi operativi** si riducono e passano dai 9,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025 agli 8,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2026 (-10,9%). I costi diretti si riducono per circa 0,7 milioni di euro, nelle spese del personale e amministrative, a causa dell'uscita di alcune risorse dell'Area; si registra inoltre una flessione dei costi indiretti per circa 0,2 milioni di euro nonostante un maggior perimetro di costi allocati (+0,1 milioni di euro). Il **risultato della gestione operativa** dell'Area Finanza è pari a 4,0 milioni di euro e risulta in riduzione rispetto allo stesso periodo del passato esercizio (-36,6%).

Digital Bank

I **ricavi netti** dell'Area *Digital* nei primi sei mesi del 2026 sono pari a 1,0 milioni di euro, in **crescita** dell'80,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento riflette la progressiva crescita nell'utilizzo dei servizi bancari e finanziari da parte della clientela digitale e, in particolare, il contributo del Conto Titoli, confermando il graduale percorso di valorizzazione della base clienti e di ampliamento delle fonti di ricavo.

Al 30 giugno 2026, la **raccolta diretta** si attesta a 141,2 milioni di euro, di cui circa 68 milioni riferibili al conto deposito, mentre la **raccolta indiretta cresce** dell'8,6% rispetto al 31 dicembre 2025, raggiungendo 34,9 milioni di euro. Le masse investite nelle Robogestioni sono pari a 30,8 milioni di euro.

Nel corso del semestre è proseguita l'evoluzione dell'offerta digitale della Banca, con il rilascio della nuova versione dell'app, il consolidamento del Conto Titoli e l'ampliamento delle funzionalità di pagamento internazionale attraverso la partnership con Alipay+, che consente ai clienti dell'app di effettuare pagamenti presso l'ampia rete di esercizi aderenti al circuito nel mercato cinese. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo di nuovi servizi finanziari e di soluzioni digitali a maggiore valore aggiunto, in coerenza con il posizionamento previsto dal Piano Industriale per il segmento *mass affluent*.

I **costi operativi** dell'Area *Digital* nei primi sei mesi del 2026 sono pari a 2,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (+1,8%), nonostante gli investimenti sostenuti per

l'evoluzione della piattaforma, lo sviluppo dell'offerta, il rafforzamento dei presidi operativi e l'adeguamento al nuovo contesto regolamentare.

Nell'ambito del rinnovo del contratto in scadenza, successivamente alla chiusura del semestre, Banca Profilo e Tinaba hanno definito un nuovo modello di partnership industriale e operativa basato sulla logica "Fintech as a Service" (FaaS). Il nuovo assetto rafforza il presidio diretto della Banca sulla clientela digitale, assicura continuità tecnologica e operativa alla piattaforma e definisce un quadro stabile e scalabile per il progressivo sviluppo dell'offerta. L'operazione rappresenta pertanto un importante abilitatore del percorso di evoluzione della Digital Bank, i cui effetti economici e commerciali sono attesi svilupparsi gradualmente nell'orizzonte del Piano Industriale.

Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude i primi sei mesi del 2026 con un **risultato della gestione operativa** negativo per 2,6 milioni di euro rispetto ai 3,5 milioni di euro di perdita dei primi 6 mesi del 2025 (27,1% a/a). I ricavi netti nei primi 6 mesi del 2026 sono negativi e pari a 0,7 milioni di euro rispetto al risultato negativo pari a 0,2 milioni di euro dello scorso esercizio. I costi operativi risultano pari a 1,9 milioni di euro in riduzione rispetto ai 3,3 milioni di euro dei primi sei mesi dell'esercizio precedente anche grazie ad un minor perimetro di costi allocati (-0,4 milioni di euro).

Risultati delle Società del Gruppo

Principali dati economici delle controllate

Si riportano di seguito i dati di principali di conto economico rilevati sui bilanci individuali delle singole società appartenenti al Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI DELLE CONTROLLATE

	(migliaia di euro)					
	Banca Profilo		Arepo Fiduciaria		Profilo RE	
	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025	06 2026	06 2025
Margine Interesse	8.006	11.186	(3)	0	424	(361)
Altri Ricavi Netti	13.744	23.354	763	886	0	1.125
Totale ricavi netti	21.750	34.540	760	886	424	764
Totale Costi Operativi	(21.952)	(29.625)	(660)	(752)	(83)	(338)
Risultato della gestione operativa	(202)	4.915	100	134	341	426
Risultato Netto	(396)	1.334	84	84	259	293

Banca Profilo S.p.A.

La Banca chiude i primi sei mesi del 2026 con un **risultato netto** negativo di 0,4 milioni di euro, in **riduzione** di 1,7 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025, con andamenti coerenti con quanto rappresentato nel commento dei risultati consolidati.

All'interno dei **ricavi netti**, evidenziano una riduzione sia il **margine di interesse**, pari a 8,0 milioni di euro (-28,4% a/a), sia le **commissioni nette**, che ammontano a 2,1 milioni (-78,6% a/a), sia il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, attestatosi a 10,6 milioni di euro, in calo del 20,7% rispetto ai primi sei mesi del 2025. Risulta invece in crescita il saldo degli **altri proventi ed oneri di gestione**, pari a 1,1 milioni di euro al 30 giugno 2026.

I **costi operativi**, pari a 22,0 milioni di euro, sono in riduzione del 25,9% rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio. Le **spese del personale** sono pari a 10,3 milioni di euro (-34,6% a/a) in riduzione rispetto ai 15,8 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025; le **altre spese amministrative**, sono pari a 10,1 milioni di euro contro gli 11,4 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025 (-10,9% a/a); le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** sono pari a 1,5 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato dei primi sei mesi del 2025 (-39,0% a/a).

Il **risultato della gestione operativa** è negativo per 0,2 milioni di euro e in riduzione rispetto al risultato dei primi sei mesi dello scorso esercizio.

Gli **accantonamenti netti a fondo rischi e oneri** sono negativi per 24 migliaia di euro. Il dato al 30 giugno 2025 era pari a 817 migliaia di euro di rettifiche nette.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono pari a 127 migliaia di euro di rettifiche nette in riduzione rispetto al dato dei primi sei mesi dell'anno precedente pari a 2,4 milioni di euro di rettifiche nette.

Le **imposte** del periodo sono pari a 43 migliaia di euro.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 30 giugno 2026 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2,4 miliardi di euro, in crescita rispetto al valore del 31 dicembre 2025 (18,7% a/a). Il **Patrimonio Netto** è pari a 158,8 milioni di euro, in riduzione rispetto a quello del 31 dicembre 2025.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo, è iscritta all'albo dei gruppi bancari in qualità di società strumentale del Gruppo Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude i primi sei mesi dell'anno 2026 con una **utile pari a 259 migliaia di euro** rispetto ad un utile di 293 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società offre servizi fiduciari alla clientela, sia della Banca che di terzi e registra masse in amministrazione fiduciaria pari a 1,0 miliardi di euro.

La società chiude al 30 giugno 2026 con un **utile di 84 migliaia di euro**, in linea con il risultato del 30 giugno 2025.

Principali Rischi ed Incertezze

Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* del Gruppo è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

L'attività di erogazione di finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC o da SACE risulta significativamente ridotta.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e, in ottemperanza alla normativa EMIR, ricorrendo al *clearing* presso una Cassa Centrale autorizzata di tutti i derivati di tasso e di credito previsti dalla normativa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito Banca Profilo si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito. Tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Funzione Crediti di Banca Profilo verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione delle riunioni del Comitato Crediti e del Consiglio d'Amministrazione. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La Funzione *Risk Management* di Banca Profilo verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market* + *add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3 Metodi e misurazione delle perdite attese

Per la misurazione del deterioramento del credito delle attività detenute in portafoglio (*impairment of financial asset*), è stato adottato il modello *expected loss*, che prevede due tipologie di calcolo: 12 mesi *expected credit losses* per i crediti classificati come *stage 1* e *lifetime expected credit losses* per quelli classificati in *stage 2* o *3*.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto anche delle garanzie in essere. Più nello specifico, la *policy* sui criteri di classificazione e valutazione delle attività aziendali stabilisce le percentuali minime di svalutazione delle diverse classi di crediti deteriorati, riportate di seguito e che possono essere ridotte solo in presenza di evidenze oggettive: le percentuali effettive di svalutazione sono deliberate dal Comitato Crediti. In particolare, le posizioni scadute/sconfinanti sono suddivise al loro interno sulla base di:

- giorni di scaduto continuativo (maggiore di 90 giorni);
- presenza di garanzie reali ricevute;
- percentuale di copertura della posizione da parte delle garanzie.

Sulla base dei tre indicatori viene applicata una percentuale di svalutazione coerente.

I crediti e i titoli per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. "*crediti performing*" (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva.

Il modello di valutazione per il Fondo generico deve essere stabilito sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD$$

dove:

- ECL = *Expected Credit Loss*
- EAD = *Exposure at Default*
- PD = *Probability of Default*
- LGD = *Loss given Default*

Le svalutazioni collettive di titoli e crediti devono quindi essere calcolate secondo i seguenti principi:

- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario non sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 1*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nei successivi 12 mesi;
- ad ogni *reporting date*, qualora il rischio di credito di uno strumento finanziario sia significativamente aumentato rispetto alla data di erogazione o acquisto (*stage 2*), bisognerà misurare la perdita attesa per tale strumento finanziario come l'ammontare delle perdite attese nella vita residua dello strumento (*lifetime*);

49

Ai fini dello staging delle attività finanziarie ogni attività in sede di *origination* viene classificata in "*stage 1*" e successivamente:

- relativamente al mondo titoli, verrà considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito e, quindi il passaggio in "*stage 2*" del titolo, il peggioramento di tre *notch* sul rating attribuito allo strumento stesso, dalle società di *rating* esterne, unitamente a un *rating* finale *speculative grade*;
- relativamente all'area crediti, è considerata un'evidenza di un significativo aumento del rischio di credito un incremento superiore a determinate soglie della probabilità di *default* a un anno attribuita alla posizione. Tuttavia, in considerazione della peculiarità del portafoglio anche ai fini di una corretta rilevanza statistica, si ritiene che il rischio di credito di un'attività non sia significativamente aumentato se, alla data di riferimento della valutazione, il rischio di credito della stessa è considerato basso sulla base delle valutazioni fatte dal Comitato Crediti. Alla luce di quanto sopra, pertanto, al fine di riflettere nelle stime di bilancio l'effettiva rischiosità del portafoglio creditizio della Banca, caratterizzato in prevalenza da esposizioni *lombard* o assistite da garanzia statale SACE/MCC, in determinate circostanze la Banca ricorre a "*post model adjustment*" nella determinazione della *staging allocation*. In particolare, per talune posizioni creditizie, caratterizzate da elementi qualitativi non pienamente valorizzati dal modello consortile IFRS 9, a seguito di analisi analitiche effettuate dalla Funzione Crediti, il Comitato Crediti approva specifici aggiustamenti post modello, al fine di riflettere le reali condizioni «*forward-looking*» delle esposizioni creditizie e di misurare le perdite attese per il rischio di credito mediante previsioni ragionevoli e sostenibili.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione delle PD e delle LGD da applicare per controparte e strumento alle posizioni, gli approcci sono diversificati tra titoli e crediti.

Con riferimento ai titoli, le PD specifiche di ciascun emittente sono estratte da *spread* creditizi quotati (CDS e bond quotati) o, in mancanza di dati di mercato significativi per un emittente, tramite metodologia *proxy*. Gli *spread* di mercato sono depurati dalla componente di premio al rischio per arrivare alla stima delle PD reali secondo un approccio "*real world*".

Le LGD sono associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni *senior* e subordinate) e al paese di appartenenza dell'emittente (rispettivamente 60% e 80% per un emittente di un paese sviluppato, 75% e 100% per un emittente di un paese emergente); per le emissioni *covered*, la LGD varia (da 20% a 60%) in funzione del *rating* attribuito al titolo in questione.

Con riferimento ai crediti, le PD utilizzate sono stimate partendo dalla costruzione di matrici di migrazione Pit (*Point in time*) dalle basi dati storiche sulle quali vengono costruite PD future sulla base di simulazioni di diversi scenari macroeconomici. Vengono infine calcolate PD medie pesate per le probabilità di accadimenti degli scenari. Per i crediti garantiti, le LGD ottenute sulla base dei modelli consortili sono rettificate al 5% in presenza di un valore della garanzia (al netto degli scarti prudenziali stabiliti internamente) capiente rispetto al valore del finanziamento erogato.

Relativamente alle principali grandezze macroeconomiche per la determinazione della componente prospettica ("*forward looking*"), si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento degli scenari macroeconomici. Nello specifico, a livello consortile sono stati selezionati tre scenari macroeconomici: uno scenario base ("*Baseline*"), uno scenario positivo ed uno scenario avverso. In continuità con quanto fatto al 31 dicembre scorso, allo scenario base viene applicato un peso pari al 90%, mentre per gli scenari Up e Down si applica un peso del 5%. Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile. Gli Scenari "*Down*" e "*Up*" rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente peggiore e migliore rispetto allo "*Scenario Base*":

- Secondo lo "*Scenario Base*", l'economia italiana, in linea con la crescita rilevata negli ultimi anni, è attesa crescere nel successivo triennio con un PIL in aumento dello 0,4% annuo fino al 2028. Il tasso di disoccupazione è previsto in lieve contrazione costante nel triennio, dal 6% attuale al 5,7% a fine 2028. Con riferimento ai tassi di interesse, è attesa una stabilizzazione, per quanto concerne l'Euribor a tre mesi, intorno al 2,5%, dando seguito al *trend* crescente avviatosi negli ultimi mesi.
- Secondo lo "*Scenario Down*", l'economia italiana, dopo la lieve crescita rilevata negli ultimi anni e nella prima metà del 2026 è attesa decelerare nei successivi esercizi, con un PIL sostanzialmente negativo già a fine 2026 di circa un punto percentuale, e in calo nel 2027 (-3,5%) e nel 2028 (-1,3%), per poi tornare stabile nel 2029. Il tasso di disoccupazione è previsto in crescita nei prossimi anni, raggiungendo un picco al 7,7% nel 2028. Parimenti, i tassi di interesse sono attesi in aumento nell'orizzonte temporale stimato, fino a raggiungere circa il 3,2% nel 2028 e stabilizzarsi a tale livello.
- Secondo lo "*Scenario Up*", l'economia italiana, dopo la crescita rilevata negli ultimi anni e nella prima metà del 2026, è attesa accelerare ancora nel 2027-2028, mantenendo una buona crescita del PIL a oltre il 3,0% annuo nel biennio. Il tasso di disoccupazione è previsto in calo costante nel breve termine, fino ad attestarsi al 4,0% dal 2028 in poi. Per quanto concerne i tassi di interesse, è atteso stabile intorno al 2,2% dopo il *trend* degli ultimi mesi.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte e in conformità con quanto previsto dalla c.d. Normativa EMIR, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti gli intermediari finanziari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo prefissato contrattualmente.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- garanzie pubbliche (MCC, Sace) sui finanziamenti a clienti *corporate*;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Alla data del 30 giugno 2026, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 32,2 milioni di euro, svalutati del 30,3% circa. La percentuale di svalutazione risente del fatto che oltre la metà delle sofferenze e degli UTP è assistita da garanzia statale (MCC o SACE) per percentuali variabili tra l'80% e il 90%.

La Banca, in ottemperanza alla vigente normativa di Vigilanza, provvede alla corretta classificazione dei crediti deteriorati. I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi. Nella quantificazione dell'*impairment* si tiene conto delle garanzie in essere. Il processo di valutazione dei crediti deteriorati deve avvenire almeno una volta all'anno in sede di redazione della situazione annuale ed ogni qualvolta si rilevino anomalie sulle singole posizioni deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alle informazioni allegate nella sezione **Altre informazioni** della **Parte B - Informazioni sui Principali Aggregati di Stato Patrimoniale ed Altre Informazioni** delle Note illustrative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Rischi di Mercato

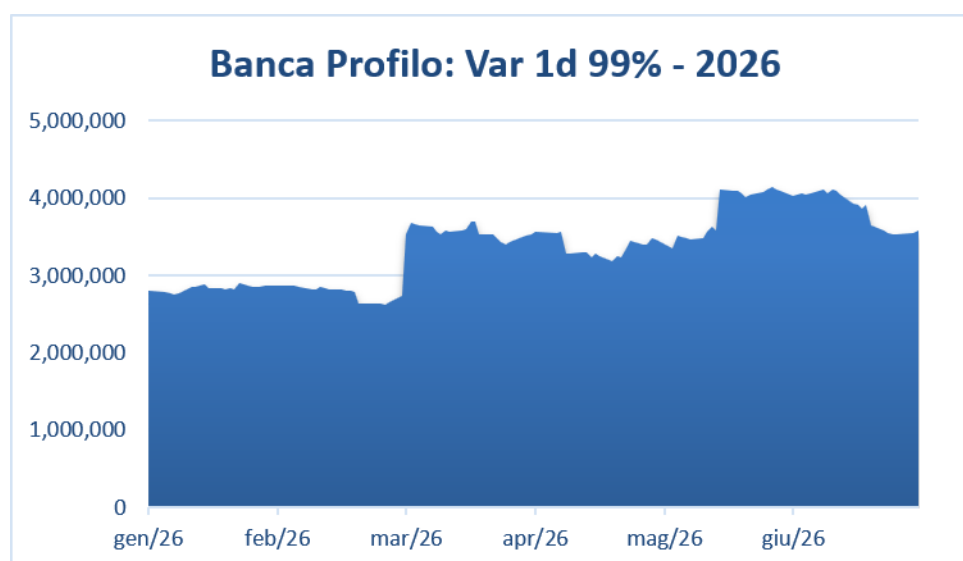
I rischi di mercato a livello di Gruppo sono concentrati su Banca Profilo.

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del semestre del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HTC, HTC&S, HTS, FVOCI): il valore medio del semestre è stato di 3,4 milioni di euro (contro 3,7 milioni di euro nell'intero 2025), con un picco di 4,1 milioni di euro raggiunto a maggio e un dato puntuale di fine semestre pari a 3,6 milioni di euro (contro i 2,8 milioni di euro di fine 2025).

Il VaR di mercato di Banca Profilo, al 30 giugno 2026, è per il 54% circa dovuto al portafoglio HTC, per il 31% a quello HTC&S: i due portafogli, nel loro complesso, sono costituiti per circa il 96% da titoli governativi.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HTS è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel semestre (contro un dato medio dello 0,3 mln dell'intero 2025), con un dato puntuale di fine semestre di 0,5 milioni di euro (contro 0,2 milioni di euro di fine 2025).

Var Banca Profilo: 99%, 1d, € '000



Rischio di tasso d'interesse

Nell'ambito dell'**attività di negoziazione**, il rischio di tasso di interesse è generato dall'operatività dell'Area Finanza di Banca Profilo. Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività di negoziazione, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, sono stati inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: *Hold to Collect* (HTC), *Hold to Collect & Sell* (HTC&S), *OCI-Fair Value* (OCIFV), *Hold to Sell* (HTS).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono l'attività di *trading* sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (*futures* su tassi o su titoli di Stato), oppure attività di *trading* o di stabile investimento avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulla curva euro.

Il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del *Profit & Loss* del portafoglio a movimenti di *1 basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento e per i singoli segmenti temporali di ogni curva.

Nel corso del primo semestre 2026, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà (*trading* e *banking book*), calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di *1 basis point*, è risultata di circa -109 migliaia di euro (contro le circa -96 migliaia di euro del 2025), per un valore puntuale di fine semestre di -113.904 euro (contro i -122.897 euro di fine 2025).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 30 giugno 2026:

PORTAFOGLI DI PROPRIETÀ: RISCHIO DI TASSO

IR Sensitivity (+1 bp) al 30.06.2026 (dati in euro)						
Divisa	0-1 y	1-3 y	3-5 y	5-7 y	7-10+ y	Totale
EUR	-20.111	-20.317	-12.531	3.705	-46.266	-95.520
USD	876	-4.946	-5.710	-281	-676	-10.737
GBP	43	-117	-185	-252	-7238	-7749
Altre	102	0	0	0	0	102
Totale	-20.561	-21.055	-7.680	-15.581	-43.249	-108.126

Il rischio di tasso d'interesse relativo al **portafoglio bancario** è abbastanza ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile. Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, a parte una quota a tasso fisso legata ai finanziamenti c.d. *ecobonus*. Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è in prevalenza a vista o in depositi vincolati a tasso fisso (pari a circa il 47% del totale raccolta diretta dalla clientela, con una durata media di circa 5 mesi). Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di circa una settimana. Il finanziamento presso la BCE ha una durata di una settimana.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accesi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

Rischio emittente

Il rischio emittente all'interno del Gruppo è concentrato sul portafoglio di negoziazione e sui portafogli *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell* di Banca Profilo. L'Area Finanza di Banca Profilo gestisce infatti un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in posizione. Il Regolamento sui rischi di mercato prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di *rating* e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Nel corso del primo semestre 2026, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà (trading e banking book) di Banca Profilo al rischio emittente è risultata, in termini di *spread sensitivity*, di circa -574 migliaia euro (contro -646 migliaia di euro dell'esercizio 2025), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi). Al 30 giugno 2026, l'esposizione complessiva era pari a -587.258 euro (contro i -534.823 del 31 dicembre 2025), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

PORTAFOGLI DI PROPRIETÀ: RISCHIO EMITTENTE (Titoli e CDS)

Spread Sensitivity (+1 bp) al 30.06.2026 (dati in euro)

Tipologia emittente	AAA / AA-	A+ / A-	BBB+ / BBB-	Spec. Grade	Totale
Governativi	-181.250	-5657	-374.035	-35	-560.977
Corporate	755	-7.296	-17.127	-2.612	-26.280
Totale	-180.495	-12.953	-391.162	-2.647	-587.257

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 30 giugno 2026, il 99% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con rating pari a BBB- o superiore. In particolare, il 96% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali.

La seguente tabella riporta l'esposizione (in termini di controvalore equivalente) di Banca Profilo al rischio di credito Sovrano.

RISCHIO SOVRANO

Paese	(migliaia di euro)		
	06 2026	12 2025	06 2025
Italia	624.442	620.186	686.550
Germania	51.832	56.720	41.911
Portogallo	814	807	819
Spagna	5.044	3.222	12.115
Francia	96.009	72.240	47.097
UK	5.709	5.731	6.549
Romania	608	(949)	1.013
Grecia	251	261	219
Sudafrica	183	-	-
Olanda	6	28	26
UE	17.284	19.181	32.924
USA	25.276	29.684	70.256
Totale	827.458	807.111	899.479

Rischio azionario

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza. L'operatività del comparto azionario nel corso del primo semestre 2026 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da strategie di *relative value*: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti: la strategia prevede l'utilizzo delle azioni per una puntuale attività di *delta hedging* delle opzioni; il fattore di rischio principale è rappresentato dal vega.

Nel corso del primo semestre 2026, il controvalore "delta equivalente" del portafoglio azionario di *trading* (quindi incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio di 2,0 milioni di euro (contro un dato

medio di 2,7 milioni per il 2025) e un valore puntuale di fine semestre di 0,7 milioni di euro (contro i 3,0 milioni al 31 dicembre 2025).

Al 30 giugno 2026, l'esposizione interessava esclusivamente i mercati europei:

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: RISCHIO DI PREZZO

Sensitivity ai prezzi azionari (+1 bp) al 30.06.2026 (dati in euro)								
	Italia	Eurostoxx	Germania	Francia	Olanda	Finlandia	Belgio	Totale
Esposizione azionaria	4.754	-10.510	6.495	3.364	2.391	578	304	7.376

La componente di titoli di capitale quotati nel portafoglio bancario è pari a un controvalore di 8,9 milioni di euro. Non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Rischio di cambio

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo. La Tesoreria provvede alle esigenze di copertura del rischio di cambio della clientela e degli altri desk di negoziazione della Banca.

Nel corso del primo semestre 2026, la posizione aperta in cambi² di Banca Profilo è stata mediamente di circa 2,7 milioni di euro (contro un dato medio di 5,1 milioni relativo al 2025).

Al 30 giugno 2026, Banca Profilo aveva una posizione netta in cambi lunga per 2,5 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta dalla clientela *private* e istituzionale al netto degli impieghi creditizi: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in buona parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la *Policy* di Liquidità e il *Contingency Liquidity Plan*. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti per l'indicatore LCR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti per l'indicatore NSFR, superiori a quelli minimi previsti dalla normativa di vigilanza;
- limiti di leva finanziaria;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (*Contingency Liquidity Plan*) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

² La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

Al 30 giugno 2026, Banca Profilo presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze di breve termine (fino a 3 mesi), per importi superiori a oltre 330 milioni di euro: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, il 94% circa del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere al finanziamento presso la BCE.

A fine semestre, a livello consolidato, l'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) era pari a 466%, mentre l'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) era pari a 138,4%.

Rischi operativi

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Dopo aver proceduto alla mappatura e alla valutazione qualitativa dei fattori di rischio operativo insiti nei principali processi commerciali, produttivi e amministrativi, Banca Profilo effettua la raccolta degli eventi di perdita operativa in un apposito *database*, al fine di supportare l'analisi qualitativa con una valutazione quantitativa dei fenomeni.

Per quanto concerne, in particolare, la *Business Continuity*, Banca Profilo si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del *business* nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di *Disaster Recovery* alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della Banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

È stato infine costituito un *Continuity Team* che, sotto la guida del *Business Continuity Manager*, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Rischio Geopolitico

L'esposizione diretta del Gruppo verso controparti russe o ucraine o mediorientali è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse aggravarsi, con allargamento dei conflitti. I mercati finanziari potrebbero risentire negativamente anche delle guerre commerciali tra Stati e dalle politiche dei dazi reciproci. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la performance di alcuni desk di trading, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la performance del portafoglio finanziario di Banca Profilo ha mostrato una marcata capacità di assorbimento, limitando gli effetti della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio, potrebbero avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture) o alla diminuzione delle esportazioni. Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a

imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti private hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti lombard. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente aumentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti lombard presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di escalation interni.

Rischi legati al cambiamento climatico

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria sono stati considerati anche eventuali rischi legati al cambiamento climatico (c.d. *Climate Change*). Le analisi condotte portano a qualificare tali rischi come non particolarmente rilevanti per il Gruppo e senza implicazioni finanziarie significative nel breve e medio termine, sia con riferimento ai rischi di credito sia ai rischi di mercato.

Sostenibilità ed impegno ESG

Banca Profilo ha avviato un progetto trasversale volto a rafforzare, nel medio lungo periodo, le diverse iniziative ed attività, in parte già avviate, a sostegno di una Politica di Sostenibilità organica dell'azienda che possa incidere concretamente sul tessuto sociale di riferimento e sulle tematiche ambientali.

In tema di **responsabilità sociale**, prosegue l'impegno della Banca nel garantire un contesto lavorativo che favorisca soluzioni organizzative a supporto del bilanciamento degli impegni personali e lavorativi, con accordi di *smart working* strutturali ampi e flessibili ed un piano di *welfare* a beneficio di tutti i dipendenti, ivi incluse polizze sanitarie e contribuzioni addizionali alla previdenza complementare. Altrettanto rilevante è l'attenzione alle tematiche di genere che, nel 2024, ha trovato formalizzazione nella Normativa Interna tramite la pubblicazione di una Politica per la Diversità, l'Equità e l'Inclusione (*DE&I policy*).

Nello specifico, sul punto la Banca si è posta degli obiettivi in termini di bilanciamento del personale e politiche di remunerazione neutrali rispetto al genere. La Banca inoltre sostiene iniziative benefiche sul territorio di riferimento, anche in sinergia con la propria clientela, al fine di rendere quanto più efficace e tangibile la ricaduta di tali iniziative. In materia di **sostenibilità ambientale** la Banca continua costantemente nel processo di efficientamento dei propri consumi, promuovendo scelte di consumo consapevoli all'interno dell'azienda, limitando l'utilizzo di risorse fisiche ed energetiche nello svolgimento delle proprie attività, e ampliando il numero dei veicoli ibridi nella propria flotta aziendale.

Azionariato, Andamento del Titolo ed Altre Informazioni di Mercato

Alla data del 30 giugno 2026, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiori al 3%, erano i seguenti:

Azionista	n. Azioni	% sul capitale
Arepo BP S.p.A. *	423.088.505	62,40%
Mercato	254.909.351	37,60%
TOTALE	677.997.856	100,00%

* Società controllata al 100% da Sator Investments S.à.r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A" L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.

Il numero di azioni relative al Mercato è esposto al lordo della quota di azioni proprie detenute dal Gruppo. Alla data del 30 giugno 2026 Banca Profilo detiene n. 17.201.145 azioni proprie, corrispondente al 2,56% del totale delle azioni emesse.

Si evidenzia che in data 27 luglio 2026, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2026, è stato eseguito il raggruppamento delle azioni ordinarie BCA Profilo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti.

L'Andamento del Titolo

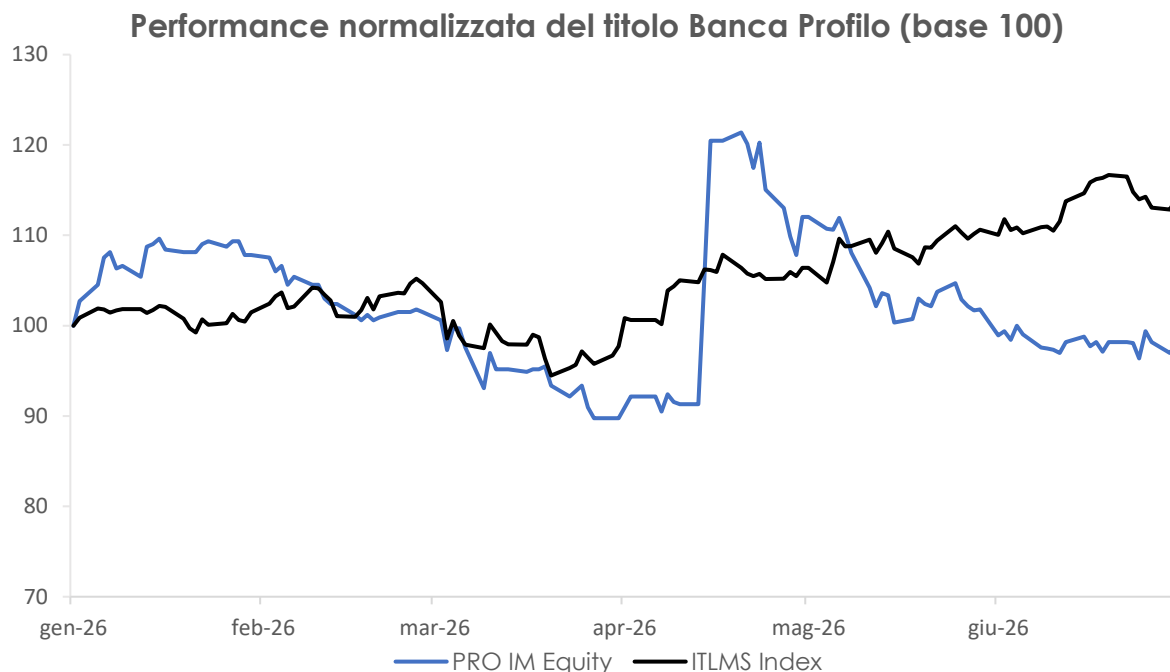
Nel corso del primo semestre 2026, l'indice azionario italiano di riferimento (*FTSE Italia All Share*) ha registrato un incremento del 14,02%, sovraperformando il corrispondente europeo (*Stoxx Europe 600*) che ha mostrato un incremento dell'8,37%.

I settori tecnologico, energetico e bancario hanno trainato la crescita dei mercati azionari europei. In particolare, i titoli tecnologici hanno tratto vantaggio dal rinnovato interesse per l'intelligenza artificiale e dall'aumento della spesa per infrastrutture digitali e semiconduttori, mentre le società energetiche hanno beneficiato delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente che hanno spinto al rialzo i prezzi del petrolio. Il settore bancario è stato sostenuto da solidi utili, da consistenti distribuzioni agli azionisti e dalle aspettative di tassi di interesse elevati per un periodo prolungato.

Al contrario, l'incertezza geopolitica e macroeconomica ha esercitato pressione sui titoli dei beni di consumo discrezionali e sul settore sanitario poiché l'aumento dei prezzi dell'energia ha indebolito il potere d'acquisto delle famiglie, limitandone la spesa. Anche le società immobiliari sono state influenzate dagli aumenti dei tassi di interesse della Banca Centrale Europea e dalle aspettative di una politica monetaria più restrittiva.

La composizione settoriale dell'indice azionario italiano, fortemente concentrato in società finanziarie ed energetiche, ha contribuito alla sua performance superiore rispetto ai principali indici europei.

L'indice settoriale italiano (*FTSE Italia All Share Banks*) ha registrato una *performance*, pari a +8,55%, peggiore rispetto al +12,51% dell'indice *Stoxx Europe 600 Banks*. Il titolo Banca Profilo ha mostrato una *performance* negativa pari al -2,17% nel primo semestre 2026, sottoperformando sia l'indice bancario sia il mercato azionario italiano nel suo complesso. Il titolo ha chiuso il semestre a 0,1624 euro, rispetto a 0,1660 euro del 30 dicembre 2025, con la distribuzione in data 27 aprile 2026 del dividendo di 0,007 euro. La media dei prezzi nei sei mesi è stata pari a 0,1698 euro. Il prezzo massimo di 0,2015 euro è stato registrato il 20 aprile mentre il prezzo minimo di 0,1490 è stato registrato in data 27 marzo 2026. Nel primo semestre 2026, sono state scambiate in media 1,1 milioni di azioni al giorno.



Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18 giugno 2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 30 giugno 2026 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Informativa sull'Attività di Acquisto ed Alienazione di Azioni Proprie

Nel corso del primo semestre 2026 non sono state effettuate operazioni di acquisto, vendita o distribuzione di azioni proprie.

Altre Informazioni di mercato

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del D.lgs. 58/98 (TUF).

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo ha istituito i comitati interni consiliari, composti

esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Remunerazioni e il Comitato Nomine.

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del Regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate.

L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. In merito si segnala che, da ultimo, nel Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Arepo BP del 2 luglio 2025 è stata modificata la Direttiva di Capogruppo in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, per allinearla agli aggiornamenti introdotti dalle modifiche al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate emanato da Consob (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) e successive modifiche e integrazioni e Orientamenti EBA in materia di governance interna. La Direttiva è destinata a tutte le società del gruppo bancario Banca Profilo. In attuazione della stessa, la Banca ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle operazioni (i) con parti correlate, (ii) in conflitto di interesse, (iii) nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2025 – cfr Documento informativo – Regolamento operazioni con parti correlate Consob disponibile al seguente percorso sul sito web della Banca: [www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/DocumentiSocietari/Parti correlate](http://www.bancaprofilo.it/CorporateGovernance/DocumentiSocietari/PartiCorrelate).

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 e la nuova formulazione dell'art. 53 comma 4, del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC), le cui informazioni sono riportate nella Parte H della presente Relazione finanziaria semestrale ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 30 giugno 2026 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura del Semestre

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, si informa che successivamente al 30 giugno 2026, data di riferimento del Bilancio intermedio, e fino al 30 luglio 2026, data in cui la Relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio.

Tra i fatti di rilievo, di natura non modificativa, avvenuti successivamente alla chiusura del semestre, si segnala che:

- in data 17 luglio 2026 la Banca, nell'ambito del rinnovo del contratto in scadenza, ha sottoscritto un nuovo accordo con Tinaba S.p.A.. L'operazione prevede l'evoluzione della partnership Banca Profilo/Tinaba verso un modello "Fintech as a Service" (FaaS), attraverso la concessione in licenza dell'App Tinaba e della relativa piattaforma tecnologica, nonché l'affitto del ramo d'azienda funzionale alla gestione delle attività di *customer care*, *marketing* e dei servizi accessori. L'accordo è finalizzato a consentire alla Banca l'internalizzazione della gestione della clientela digitale, assicurando continuità operativa e tecnologica, rafforzando il presidio dei canali digitali e sostenendo lo sviluppo del Piano Industriale 2026-2028. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 luglio previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi riunitosi in data 6 luglio, nel rispetto della normativa in materia di operazioni con parti

correlate. Sul punto, si rimanda al Documento Informativo ed al relativo allegato pubblicati sul sito della Banca in data 24 luglio 2026.

- In data 30 luglio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata totalitaria Profilo Real Estate S.r.l. nella Capogruppo. Analoga deliberazione, in medesima data, è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della società incorporanda. L'operazione si inserisce nel più ampio processo di razionalizzazione del perimetro societario del Gruppo, volto alla semplificazione della struttura organizzativa e partecipativa, all'efficientamento dei processi amministrativi e decisionali e alla riduzione dei costi operativi. La fusione è stata predisposta nella forma semplificata prevista dall'art. 2505 del Codice Civile, trattandosi di incorporazione di una società interamente posseduta, ed è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa di vigilanza, tra cui quella della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario). La prospettata fusione si configura come operazione con parte correlata che, tuttavia, rientra nei casi di esenzione dall'applicazione del regime procedurale ed informativo, ai sensi della disciplina interna in materia adottata dalla Banca in attuazione della Delibera Consob 17221 del 12.03.2010 e sue successive modificazioni, in quanto operazione fra società in rapporto di controllo totalitario, nelle quali non sono presenti interessi significativi di altre parti correlate.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2026 ha approvato il budget per il 2026, sviluppato sulla base delle linee guida strategiche del Piano Industriale 2026-2028 con un aggiornamento delle azioni commerciali ed operative alla luce dei risultati conseguiti nel 2025, delle evoluzioni dei mercati in cui la Banca è attiva. Sono stati confermati come principali direttrici di sviluppo il riposizionamento del Private Banking secondo un modello di "Private Boutique" e il consolidamento del posizionamento di "Digital Bank" evoluta per il segmento "mass affluent", unitamente alla valorizzazione dell'area Finanza quale centro di eccellenza e all'avvio di iniziative di efficientamento operativo e organizzativo.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state avviate le attività previste a budget, in linea con le priorità strategiche definite. In particolare, è stata conclusa la ricostituzione dell'Area Finanza con l'ingresso di 5 persone. Inoltre, nell'ambito della realizzazione del nuovo modello di Private Boutique, delineato dal Piano Industriale 2026 – 2028, la Banca ha avviato alcune riflessioni strategiche finalizzate a valutare possibili direttrici di sviluppo nel segmento del *Family Office* e del *Wealth Management*. Tali iniziative sono destinate a generare i propri effetti a partire dalla seconda parte dell'anno, contribuendo al progressivo rafforzamento dei risultati economico-finanziari e operativi.

Bilancio consolidato
semestrale abbreviato

Stato Patrimoniale Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30/06/2026	31/12/2025
10	Cassa e disponibilità liquide	275.401	96.110
20	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	400.917	239.794
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.917	239.794
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283.225	240.405
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.232.128	1.203.486
	a) Crediti verso banche	188.640	109.576
	b) Crediti verso clientela	1.043.488	1.093.910
50	Derivati di copertura	10.906	13.713
90	Attività materiali	47.575	48.904
100	Attività immateriali	9.740	9.000
	di cui:	-	-
	- avviamento	222	222
110	Attività fiscali	13.276	14.036
	a) correnti	1.466	2.654
	b) anticipate	11.810	11.382
130	Altre attività	69.217	101.266
Totale dell'attivo		2.342.385	1.966.714

(Importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2026	31/12/2025
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.781.390	1.579.990
	a) Debiti verso banche	424.736	88.023
	b) Debiti verso clientela	1.356.654	1.491.967
20	Passività finanziarie di negoziazione	304.177	124.306
40	Derivati di copertura	63.480	58.753
60	Passività fiscali	1.397	1.761
	a) Correnti	490	881
	b) Differite	907	880
80	Altre passività	28.972	34.355
90	Trattamento di fine rapporto del personale	721	750
100	Fondi per rischi ed oneri	815	328
	a) Impegni e garanzie rilasciate	8	9
	c) Altri fondi per rischi e oneri	807	319
120	Riserve da valutazione	(3.588)	(1.368)
150	Riserve	32.070	24.900
160	Sovrapprezzi di emissione	82	82
170	Capitale	136.994	136.994
180	Azioni proprie (-)	(4.140)	(4.140)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	15	10.003
Totale del passivo		2.342.385	1.966.714

Conto Economico Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Voci del conto economico	06 2026	06 2025
10 Interessi attivi e proventi assimilati	25.818	36.486
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	24.198	30.002
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(16.908)	(25.192)
30 Margine di interesse	8.910	11.294
40 Commissioni attive	4.748	12.556
50 Commissioni passive	(2.783)	(2.517)
60 Commissioni nette	1.965	10.039
70 Dividendi e proventi simili	12.536	17.392
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.459)	(6.602)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.086)	795
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	5.578	1.377
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.188	339
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.390	1.038
120 Margine di intermediazione	21.444	34.295
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(105)	(2.402)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80)	(2.270)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)	(132)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	85	(1)
150 Risultato netto della gestione finanziaria	21.424	31.892
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	21.424	31.892
190 Spese amministrative:	(21.010)	(30.015)
a) Spese per il personale	(10.623)	(16.063)
b) Altre spese amministrative	(10.387)	(13.952)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24)	(816)
a) Impegni e garanzie rilasciate	1	-
b) Altri accantonamenti netti	(25)	(816)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(509)	(753)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(968)	(932)
230 Altri oneri/proventi di gestione	1.297	2.517
240 Costi operativi	(21.214)	(29.999)
290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	210	1.893
300 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(195)	(543)
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15	1.350
330 Utile (Perdita) del periodo	15	1.350
350 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	15	1.350

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

(Importi in migliaia di euro)

Voci	06 2026	06 2025
10. Utile (Perdita) del periodo	15	1.350
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.678)	1.028
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.669)	1.027
70. Piani a benefici definiti	(9)	1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(542)	1.771
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(542)	1.771
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.220)	2.799
210. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	(2.205)	4.149
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	(2.205)	4.149

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato I semestre 2026

[illegible]

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato I semestre 2025

In migliaia di euro)	Esistenze al 31.12.2024		Esistenze al 31.12.2024		Modifica		Esistenze al 31.12.2024		Esistenze al 31.12.2024		Allocazione risultante esercizio precedente		Variazioni del periodo										Esistenze al 30.06.2025	Esistenze al 30.06.2025
	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo	Variazioni del periodo										Patrimonio netto di gruppo al 30.06.2025	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2025
													Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisizione azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazione interessenze partecipative	Rendimenti consolidati 2025			
Capitale	120.394	-	-	-	-	-	-	120.394	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120.394	-
a) azioni ordinarie	136.994	-	-	-	-	-	-	136.994	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.994	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sottratti: premi di emissione	82	-	-	-	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82	-
Riserve	24.749	-	-	-	24.749	-	-	24.749	-	-	-	-	207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.957	-
al di fuori	24.749	-	-	-	24.749	-	-	24.749	-	-	-	-	833	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.581	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva da valutazione	15.620	-	-	-	15.620	-	-	15.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.620	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accordi su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	16.209	-	-	-	16.209	-	-	16.209	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.209	-
Utile (Perdita) del periodo	3.288	-	-	-	3.288	-	-	3.288	-	-	-	-	207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.495	-
Patrimonio netto del gruppo	161.056	-	-	-	161.056	-	-	161.056	-	-	-	-	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	161.507	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Importi in migliaia di euro)

	30 06 2026	30 06 2025
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	6.746	27.200
- risultato del periodo (+/-)	15	1.350
- risultato netto delle società incorporate (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	9.923	6.662
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(5.107)	11.639
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	105	2.402
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.477	1.685
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	222	2.918
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	195	543
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(84)	1
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(204.025)	124.848
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(171.046)	153.273
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(45.065)	(8.528)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.637)	(8.169)
- altre attività	40.723	(11.728)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	382.925	(149.741)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	202.241	(135.409)
- passività finanziarie di negoziazione	179.871	(28.578)
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	813	14.246
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	185.646	2.307
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	6	6
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	6	6
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.735)	(634)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(28)	(200)
- acquisti di attività immateriali	(1.707)	(434)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.729)	(628)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(4.626)	(8.453)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(4.626)	(8.453)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	179.291	(6.774)

Riconciliazione

Voci di bilancio	06 2026	06 2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo **	96.110	128.580
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	179.291	(6.774)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	275.401	121.806

** La voce "Cassa e disponibilità liquide" corrisponde alla voce 10 dell'Attivo di Stato Patrimoniale

Note illustrative

PARTE A – Politiche Contabili

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Profilo è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea alla data di riferimento del bilancio in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 – Criteri e principi generali di redazione

Nella predisposizione della presente Relazione sono stati applicati i principi IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, in vigore dalla data del 30 giugno 2026, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato deriva dall'applicazione dei criteri di valutazione adottati nell'ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori ritengono non figurano condizioni di incertezza significative tali da compromettere le prospettive di continuità in un futuro prevedibile. Alla base di tale valutazione si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 30 giugno 2026 in termini di Cet1 Ratio pari al 24,9% e LCR ratio pari a 466% ampiamente superiori rispetto ai limiti regolamentari. Sator Capital Limited e la Capogruppo Arepo BP, ad esito del processo di consultazione con il fondo Sator Private Equity Fund "A" L.P. ed i suoi Investitori ed in coerenza con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, stanno proseguendo nel percorso per l'assegnazione diretta delle azioni della Banca agli Investitori, al quale farà seguito l'adeguamento della governance al suddetto assetto proprietario. Dal prevedibile cambio dell'assetto proprietario non si prevedono impatti sulla normale attività del Gruppo, che proseguirà al momento secondo le indicazioni del piano industriale triennale 2026-2028 recentemente approvato. Considerate le diverse operazioni societarie ipotizzabili per consentire agli Investitori di acquisire direttamente la proprietà delle azioni della Banca, gli Amministratori hanno constatato i presupposti della continuità operativa. Di conseguenza la Relazione Finanziaria semestrale Consolidata è stata predisposta in una prospettiva di continuità aziendale.

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, in applicazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n.38, è stato redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tuttavia, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nelle presenti note illustrative sono riportati aggiornamenti all'informativa finanziaria fornita nell'ultimo bilancio annuale, in merito a operazioni e fatti significativi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2025. Nella redazione della presente Relazione finanziaria semestrale si è infatti tenuto conto anche delle disposizioni introdotte con i documenti congiunti emessi dalle Autorità di Vigilanza, e dei documenti ESMA e Consob che richiamano l'applicazione di talune previsioni IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note illustrative contenenti le principali informazioni, esposte anche in forma tabellare, relative all'operatività del semestre. Tutte le tabelle si riferiscono al complessivo insieme delle società consolidate. Le Note illustrative sono state predisposte facendo riferimento alla struttura della nota integrativa prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 per il bilancio di esercizio, seppure con un contenuto informativo limitato, trattandosi di un bilancio semestrale redatto in forma abbreviata.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatto in euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli schemi di bilancio e delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione intermedia sulla gestione consolidata, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è conforme a quanto definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

Rispetto ai criteri utilizzati in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 si segnala l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2026 dei seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS:

- Emendamento **"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"** (pubblicato in data 30 maggio 2024). L'emendamento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del *SPPI test*;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento **"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"** (pubblicato in data 18 dicembre 2024). Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento **"Annual Improvements Volume 11"** (pubblicato in data 18 luglio 2024). Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*; e
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

L'adozione dei contenuti di tale documento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Si riporta inoltre che alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti emendamenti e principi, non obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

- Principio **"IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements"** (pubblicato in data 9 aprile 2024) rilasciato in sostituzione del principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico, e di presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse.

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di *performance* definiti dal *management*;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,

- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il principio non influisce sul modo in cui le aziende misurano la propria *performance* finanziaria, ma sulle modalità di presentazione delle stesse, richiedendo anche il *restatement* delle informazioni comparative dell'esercizio precedente in sede di prima applicazione.

Il principio inoltre introduce il concetto di *Management-defined performance measures* (MPM), ovvero subtotali di ricavi e costi, diversi da quelli previsti dall'IFRS 18 o da altri principi contabili, utilizzati nelle comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio per rappresentare agli investitori il punto di vista del *management* sulla *performance* finanziaria dell'azienda o del Gruppo nel suo complesso. Per gli MPM così definiti, l'IFRS 18 richiede di fornire specifica informativa in una sezione dedicata della nota integrativa.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo. Per le banche italiane occorrerà, peraltro, attendere le iniziative di adeguamento al nuovo principio da parte di Banca d'Italia, in particolare, con riferimento alla Circolare 262/2005, di cui è attesa la pubblicazione definitiva del 9° aggiornamento ad esito del processo di consultazione terminato in data 1° giugno 2026.

Si riporta infine che alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **"IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"** (pubblicato in data 9 maggio 2024). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - È una società controllata;
 - Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- Documento **"Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21"** (pubblicato in data 13 novembre 2025). Il documento intende chiarire le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iper-inflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iper-inflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iper-inflazionata; oppure
 - sta convertendo nella valuta di un'economia iper-inflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iper-inflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Principio **"IFRS 20 – Regulatory Asset and Regulatory Liabilities"** (pubblicato in data 27 maggio 2026). Il nuovo principio si applica a tutte le entità soggette a una specifica tipologia di regolamentazione tariffaria, ovvero la regolamentazione tariffaria che crea differenze temporali. L'obiettivo del nuovo principio è quello di richiedere a un'entità di fornire informazioni rilevanti che rappresentino l'impatto dei proventi e dei costi derivanti da attività regolamentate sul risultato economico dell'entità, nonché l'impatto delle attività e passività derivanti da attività regolamentate sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Per raggiungere tale obiettivo, il nuovo principio definisce i requisiti per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle attività, passività, proventi e costi derivanti da attività regolamentate. Le attività e le passività derivanti da attività regolamentate costituiscono un sottoinsieme dei diritti e degli obblighi creati da un accordo regolamentare. Il principio IFRS 20 sostituirà l'IFRS 14 – Regulatory Deferral

Accounts ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- Documento **"Amendments to the Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"** (pubblicato in data 27 giugno 2026). Il documento chiarisce quali entità siano idonee a valutare gli investimenti in società collegate e joint venture utilizzando l'opzione di valutazione al fair value prevista dallo IAS 28. Lo IASB ha deciso di elaborare modifiche per risolvere:
 - la mancanza di chiarezza sul significato di "entità simili, inclusi i fondi assicurativi collegati ad investimenti" e su come tale definizione debba essere interpretata, in senso restrittivo o ampio; e,
 - le diverse interpretazioni della relazione tra l'ambito di applicazione dell'opzione del fair value nello IAS 28 e i requisiti dell'IFRS 18 relativi alle *"specified main business activities"*.
 Le modifiche si applicheranno contestualmente all'applicazione del principio IFRS 18 e dunque, a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

Principi contabili adottati

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio, si rimanda a quanto illustrato nella medesima Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio Consolidato 2025 in considerazione dell'assenza di elementi di novità introdotti dai nuovi principi contabili.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche di Banca Profilo e delle sue entità controllate, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10, che prevede il requisito del controllo alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità. Tale requisito si realizza quando la Capogruppo rispetta tutti i seguenti requisiti:

- potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il proprio potere per influenzare sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Il requisito del controllo implica quindi che la Capogruppo deve avere la capacità di dirigere l'entità controllata, in virtù di un diritto giuridico oppure per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere. Conseguentemente, la determinazione dell'area di consolidamento richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti dell'entità (controllo di fatto).

L'area di consolidamento include tutte le società controllate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 10. Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non sono intervenute modifiche.

Le partecipazioni in società controllate al 30 giugno 2026 sono riassunte nella seguente tabella.

Denominazioni	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione Impresa	Quota %	Disponibilità voti % (2)
1. Profilo Real Estate	Milano	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%
2. Arepo Fiduciaria	Milano	Milano	1	Banca Profilo S.p.A.	100%	100%

Legenda

(1) Tipo di rapporto

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.
- 2 = disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Non esistono partecipazioni in società controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le situazioni semestrali patrimoniali ed economiche della Banca e delle sue controllate approvate dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società. Le situazioni semestrali delle controllate sono redatte adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante, è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. Nel corso dell'esercizio non sono intercorse alienazioni di partecipazioni.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Nella predisposizione della Relazione semestrale consolidata, con particolare riferimento alle aree che sottendono il ricorso a **giudizi significativi** nell'applicazione delle politiche contabili di Gruppo, gli Amministratori hanno identificato la fattispecie riportata di seguito.

Investimento in Tinaba S.p.A. valutato al FVTOCI in continuità con quanto riportato nel bilancio 2025

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Profilo, per quanto attiene alla classificazione e valutazione dell'investimento, il suddetto titolo di capitale è iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", in ragione del fatto che lo stesso non è detenuto per la negoziazione e al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si ricorda che tra il luglio 2022 e l'aprile 2023 sono stati effettuati da parte di Banca Profilo due versamenti di 2,25 milioni di euro cadauno - senza sottoscrizione di nuove azioni - in conto futuro aumento di capitale di Tinaba, quale importo complessivo spettante alla Banca nell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea di Tinaba (pari a 4,5 milioni di euro). In data 30 ottobre 2025 la Banca ha esercitato il diritto di opzione per un prezzo di complessivi 4,5 milioni di euro, versato mediante imputazione a sottoscrizione dell'intero importo dei versamenti già effettuati.

In data 30 marzo 2026 l'assemblea dei soci di Tinaba S.p.A. ha deliberato di prorogare ulteriormente il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale scindibile fino al 31 ottobre 2026 ovvero - se precedente - fino al termine di 30 giorni dalla data di dismissione della partecipazione di controllo detenuta dal socio "Arepo TI S. à r.l. La delibera di Aumento Tinaba, come modificata in occasione della recente proroga, prevede che le sottoscrizioni, sia da parte dei soci sia eventualmente da parte dei terzi, abbiano efficacia, con emissione delle relative azioni agli aventi diritto, solo a partire dal predetto Termine Ultimo.

Alla luce dell'assetto risultante dalla proroga, i diritti di voto potenzialmente derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Tinaba non sono stati considerati "correntemente esercitabili o convertibili" secondo la definizione contenuta nello IAS 28, in quanto le azioni di compendio verrebbero emesse solo al termine ultimo e, in ogni caso, l'incremento effettivo della percentuale di "voti esercitabili" sarà solo eventuale, in funzione dell'importo delle complessive sottoscrizioni a tale data futura.

Pertanto, i predetti diritti di voto potenziali, pari al 24,48%, non sono stati considerati nel calcolo dell'interessenza percentuale ai fini della presunzione di un'influenza notevole, sussistendo al 30 giugno 2026 diritti di voto effettivi pari al 15% del capitale sociale di Tinaba, al pari di quanto in essere al 31 dicembre 2025.

Nonostante sia stata ritenuta, per le ragioni descritte, non operante la presunzione di influenza notevole ai sensi del principio contabile, gli Amministratori, in linea con i precedenti esercizi e coerentemente con quanto previsto dallo IAS 28, hanno comunque condotto specifici approfondimenti per accertare la sussistenza o meno di elementi/indici che possano dimostrare chiaramente la sussistenza di influenza notevole.

In particolare gli Amministratori, con il supporto di un consulente terzo, hanno preso in esame le circostanze previste sia dallo IAS 28 che dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti relativamente a: i) rappresentanza della Banca nell'organo gestorio della partecipata; ii) eventuale partecipazione della Banca nel processo decisionale strategico della società; operazioni tra le due società; iii) interscambio di personale dirigente; iv) messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali; v) altre eventuali circostanze rilevanti.

A tal proposito, gli Amministratori hanno considerato il fatto che due membri del Consiglio di Amministrazione della Banca sono altresì presenti nel Consiglio di Amministrazione di Tinaba e hanno conseguentemente analizzato la reale capacità della Banca di esercitare un'influenza notevole sulla partecipata, esaminando la composizione dell'azionariato e la relativa catena di controllo, la presenza di eventuali patti parasociali, le previsioni statutarie in materia di governance e di nomina degli amministratori, i poteri conferiti agli amministratori della partecipata, la capacità della Banca di partecipare alle determinazioni delle politiche finanziarie e gestionali di Tinaba, nonché le principali previsioni dell'Accordo Quadro di collaborazione vigente sino al 30 giugno 2026.

Le analisi condotte hanno portato gli Amministratori a confermare che, **alla data del 30 giugno 2026**, non sussistesse un'influenza notevole su Tinaba ai sensi dello IAS 28, in continuità con quanto già concluso in sede di bilancio al 31 dicembre 2025.

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio, con efficacia dal 1° luglio 2026, l'Accordo Quadro è stato sostituito dal nuovo Contratto FaaS, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 8 luglio 2026. Tale contratto, qualificato dalla Banca come operazione di maggiore rilevanza ai sensi della normativa applicabile, prevede la concessione in licenza della piattaforma tecnologica Tinaba e l'affitto del ramo d'azienda funzionale alla gestione dei servizi digitali. Pur trattandosi di un evento successivo che non incide sulla valutazione della partecipazione al 30 giugno 2026, gli Amministratori hanno successivamente riesaminato la sussistenza degli indici di influenza notevole previsti dallo IAS 28, giungendo alla conclusione che, a decorrere dalla data di piena efficacia del nuovo assetto contrattuale, il nuovo assetto dei rapporti sia tale da configurare un'influenza notevole della Banca su Tinaba, con conseguente applicazione del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione della partecipazione a partire da tale data.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, si informa che successivamente al 30 giugno 2026, data di riferimento del Bilancio intermedio, e fino al 30 luglio 2026, data in cui la Relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio. Per quanto concerne gli eventi non modificativi, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" all'interno della Relazione intermedia sulla Gestione consolidata.

Sezione 5 – Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.

In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;
- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di *input* osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli *input* che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;
- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di *input* che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;
- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito simili; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;
- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;
- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione *Risk Management*.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività e Passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente	30/06/2026			31/12/2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			-			
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	370.235	30.682	-	212.449	27.345	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-			
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	259.175	11.854	12.196	217.281	8.243	14.881
3. Derivati di copertura	-	10.906	-	-	13.713	-
4. Attività materiali	-	-	-			-
5. Attività immateriali	-	-	-			
Totale	629.410	53.442	12.196	429.730	49.301	14.881
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	292.976	11.201	-	110.806	13.500	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-			
3. Derivati di copertura	-	63.480	-	-	58.753	-
Totale	292.976	74.681	0	110.806	72.253	0

Attività e passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2026			31/12/2025				
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.232.128	599.545	1.200	640.604	1.203.486	595.012	1.200	631.770
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.232.128	599.545	1.200	640.604	1.203.486	595.012	1.200	631.770
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.781.390			1.781.390	1.579.990			1.579.990
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.781.390	-	-	1.781.390	1.579.990	-	-	1.579.990

Per quanto riguarda la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del Bilancio 2025. Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono ricompresi sia i titoli detenuti da Banca Profilo (suddivisi per livello) nonché i crediti verso banche e clientela che sono stati classificati tutti a livello 3. Trattandosi principalmente di operazioni non rateali o operazioni con scadenza inferiore all'anno il valore contabile è ritenuto una adeguata approssimazione del fair value, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 anche le esposizioni in mutui e finanziamenti lombard.

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento simile (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello simile sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche simili di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per *rating*, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento simile non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Con particolare riferimento ad alcuni CDS su indici obbligazionari, che fanno parte di una strategia di arbitraggio (in cui Banca Profilo assume contestualmente una posizione in CDS su un indice e una posizione di segno opposto in CDS sui *single names* che compongono lo stesso indice), la valutazione a modello avviene sulla base dei seguenti step:

1. nel giorno della transazione, sulla base dell'*upfront* incassato sul "pacchetto" (CDS su indice + CDS sui *single names*) e quindi della differenza tra il *market value* del CDS sull'indice e la somma dei *market value* dei CDS sui *single names*, viene determinato l'ammontare della *skew* espressa in *basis points* sulla curva di credito; tale valore, non osservabile nelle quotazioni di mercato e quindi non rilevabile se non con una nuova transazione sullo stesso "pacchetto", viene mantenuto costante nelle valutazioni successive;
2. nel giorno della valutazione, sulla base della somma dei *market value* correnti dei CDS sui *single names*, viene determinato l'*intrinsic spread*, cioè la curva di credito che determinerebbe una valutazione del CDS sull'indice pari alla somma delle valutazioni dei CDS sui *single names*;
3. all'*intrinsic spread* determinato al punto 2), viene poi aggiunta la *skew* di cui al punto 1), calcolata nel giorno della transazione e mantenuta costante; la curva di credito così ottenuta (somma dell'*intrinsic spread* corrente e della *skew* originaria) è quella utilizzata per la valutazione a modello del CDS sull'indice.

Si segnala che, al 30 giugno 2026, è in essere un'unica *trade* rientrante nelle strategie appena descritte, avviata nel secondo trimestre del 2023, per un controvalore di 3,4 milioni di euro nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione e per un controvalore di 3,5 milioni di euro nelle passività finanziarie di negoziazione.

85

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati *input* non osservabili. Sono principalmente classificati come *fair value* di livello 3 gli investimenti in due partecipazioni di minoranza classificate nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in società *fintech* con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento allo sviluppo dei canali digitali e delle Robo-gestioni. Per tali partecipazioni il *management* ha implementato modelli valutativi adottati dalle comuni prassi valutative. Tali modelli valutativi si basano sui più recenti dati finanziari delle società nonché, ove disponibili, su *budget* e piani pluriennali approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Ad esito dell'applicazione dei suddetti modelli valutativi, il *fair value* al 30 giugno 2026 delle partecipazioni di minoranza in società *fintech* si attesta a 12,2 milioni di euro. L'analisi di sensitività sulle assunzioni alla base della valutazione colloca il valore delle stesse in un range che oscilla tra 10,7 e 13,7 milioni di euro.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	14.881	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	2.685	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	1.605	-	-	-
3.2 Rimborși	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	1.080	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	12.196	-	-	-

La voce 3.3.2 accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni di minoranza nelle società *fintech*.

Sezione 6 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ha richiesto anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Tra i principali fattori di incertezza che incidono sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono le possibili evoluzioni da contagio sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'instabile contesto geo-politico. In ogni caso, come illustrato nel paragrafo Principali Rischi ed Incertezze riportato nella Relazione intermedia sulla Gestione consolidata, il Gruppo non presenta esposizioni dirette in Paesi coinvolti in conflitti armati, e gli impatti indiretti, con riferimento alle esposizioni creditizie del Gruppo, all'area finanza e alla clientela, sono stati finora contenuti. Si ritiene che le informazioni e le analisi di sensitività fornite con riferimento alle principali voci di bilancio soggette a stima siano in grado di riflettere gli impatti correlati agli elementi di incertezza ipotizzabili alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, in particolare quelli riconducibili al livello 3 della gerarchia di *fair value*;
- la quantificazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la valutazione della recuperabilità della fiscalità differita;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio, presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rimanda, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Il mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Si fa peraltro presente che taluni processi valutativi quali quelli relativi alla determinazione di eventuali perdite di valore degli avviamenti sono effettuati annualmente in sede di redazione del bilancio, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano una valutazione immediata della potenziale perdita di valore.

Si segnala che il primo semestre 2026 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 se non per quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 con riferimento alla determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni, in particolar modo relativamente alla definizione degli scenari *forward-looking*. Essa è infatti funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore. L'evoluzione di tali scenari, nonché la ponderazione degli stessi, è oggetto di valutazione periodica con eventuale conseguente aggiornamento. Ai fini della definizione delle rettifiche di valore collettive sul portafoglio crediti in bonis previsto dal principio contabile IFRS 9, si è pertanto provveduto, in sede di predisposizione della situazione contabile al 30 giugno, ad aggiornare gli scenari macroeconomici sottostanti la definizione delle *Probability of Default* (PD) impegnate nella svalutazione collettiva.

In merito alle Attività fiscali anticipate, si evidenzia che il Gruppo ha interamente assorbito le imposte anticipate iscritte per perdite fiscali pregresse, mediante il graduale e costante recupero delle stesse nel corso degli ultimi esercizi. La probabilità di recupero delle residue imposte anticipate è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito, fino all'esercizio 2025, al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo era Arepo BP Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, venivano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito d'imposta. In relazione al piano di accelerazione della chiusura del fondo Sator Private Equity Fund (il "Fondo") da parte di Sator Capital Limited e della Capogruppo Arepo BP, che prevede l'assegnazione diretta delle azioni della Banca ai Quotisti, l'opzione per il consolidato fiscale non sarà rinnovata per il triennio 2026-2028.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A..

PARTE B – Informazioni sui Principali Aggregati di Stato Patrimoniale ed Altre Informazioni

ATTIVO

Attività Finanziarie

Al 30 giugno 2026 le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a 1.927,2 milioni di euro contro 1.697,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Le principali componenti sono di seguito dettagliate.

Descrizione (migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	400.917	239.794	161.123	67,2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.917	239.794	161.123	67,2
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283.225	240.405	42.820	17,8
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.232.128	1.203.486	28.642	2,4
Crediti verso banche	188.640	109.576	79.064	72,2
Crediti verso clientela	1.043.488	1.093.910	-50.422	-4,6
Derivati di copertura	10.906	13.713	-2.807	-20,5
Totale	1.927.176	1.697.398	229.778	13,5

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori (migliaia di euro)	30/06/2026			31/12/2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	305.044	20.502	-	152.182	14.238	
1.1 Titoli strutturati	-	-		-	-	
1.2 Altri titoli di debito	305.044	20.502	-	152.182	14.238	
2. Titoli di capitale	35.963	8		29.496	62	
3. Quote di O.I.C.R.	-	239		467	310	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	341.007	20.749	-	182.145	14.610	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	29.228	6.463	-	30.304	7.869	
1.1 di negoziazione	29.228	6.463	-	30.304	7.869	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi		3.470			4.866	
2.1 di negoziazione		3.470			4.866	
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	29.228	9.933	-	30.304	12.735	-
Totale (A+B)	370.235	30.682	-	212.449	27.345	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voci/Valori (migliaia di euro)	30/06/2026			31/12/2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	250.287	11.514	-	206.719	7.903	-
1.1 Titoli strutturati				-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	250.287	11.514	-	206.719	7.903	-
2. Titoli di capitale	8.888	340	12.196	10.562	340	14.881
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	259.175	11.854	12.196	217.281	8.243	14.881

Le attività **finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni di *fair value* alla specifica voce di Patrimonio netto "Riserve da valutazione" e registrano nel periodo un incremento di 42,8 milioni di euro. Per tali titoli la strategia di gestione del rischio del portafoglio prevede di regola di immunizzarne il *fair value* principalmente dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione. A tal fine, sono stati stipulati appositi derivati di copertura. L'attività di copertura è posta in essere dalla sola Banca Profilo.

Il Gruppo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza, tra le quali le società *Fintech Tinaba* e *MDOTM*, con le quali Banca Profilo ha sviluppato delle *partnership* di prodotto con riferimento rispettivamente allo sviluppo dei canali digitali e delle gestioni tramite intelligenza artificiale, oltre ad alcune azioni *corporate* quotate.

Con particolare riferimento all'investimento in Tinaba, pari a 9,2 milioni di euro (che tiene conto anche dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Banca nel corso dei precedenti esercizi), il processo valutativo è stato effettuato al 30 giugno 2026 da un esperto indipendente, che ha provveduto a verificare l'esistenza di fattori/eventi che possano aver inciso in misura rilevante sul business e quindi sul suo *fair value*, nonché ad aggiornare i parametri di mercato alla base dei modelli valutativi utilizzati per la stima del *fair value*.

La valutazione è stata effettuata, in continuità con l'esercizio precedente, tramite l'utilizzo di metodologie coerenti con le migliori pratiche di mercato, in particolare tramite l'applicazione del *Discounted Cash Flow (DCF)* - applicato a proiezioni economico-finanziarie in uno scenario base ed uno conservativo - nonché con il metodo dei multipli di borsa derivanti da un campione di aziende quotate che appartengono ai segmenti "*Core Banking e Challenger Banks*". La valutazione ottenuta con la metodologia del DCF può meglio rappresentare la base del *fair value* supportata dai valori espressi dai flussi di cassa di medio termine (3 anni oltre il periodo coperto dal Piano Industriale), rispetto ai metodi di mercato che presentano una minore affidabilità dovuta alla difficile comparabilità, sia per dimensioni che per diversità di mix di servizi e modelli operativi.

Il DCF, applicato su un'ipotesi di crescita di medio termine, permette di sostanziare con minore variabilità i valori, a volte erratici, ottenuti con multipli di borsa applicati sui ricavi e sull'EBITDA dei soli primi tre anni di operatività, in un contesto di attesa di cambiamenti di *business model*. In sostanza il metodo permette anche di considerare le azioni manageriali intraprese che esprimono il valore potenziale dell'azienda. In particolare, sono stati considerati i flussi prospettici desunti dal Piano Industriale 2026-2029 della stessa, ed i flussi prospettici per gli esercizi successivi all'orizzonte di Piano quali proiezioni inerziali. Il costo del capitale (K_e) utilizzato per il DCF è pari a 13,1% con un tasso di crescita g pari al 3%, che corrisponderebbe, data l'inflazione attesa a circa il 2,75%, a una crescita reale del 0,25% dopo l'orizzonte esplicito di piano.

Nell'ambito della valutazione ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato, si è preso a riferimento il valore intermedio tra le diverse tecniche valutarie quale *fair value* dell'investimento in Tinaba S.p.A.. In funzione dei criteri valutativi adottati, e nell'ambito dei valori cui si perviene con le differenti metodologie adottate, l'analisi di *sensitivity* può essere effettuata utilizzando i valori indicativi di minimo e massimo del *range* valutativo, considerati ragionevoli in relazione al tipo di attività oggetto di valutazione e alle dinamiche macroeconomiche; su tale base il valore della partecipazione si attesta in un range tra 8,6 e 9,8 milioni di euro.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono divise in **crediti verso banche** per 79,3 milioni di euro e in **crediti verso clientela** per 1.375,9 milioni di euro.

Tipologia operazioni/Valori (migliaia di euro)	30/06/2026				31/12/2025							
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	55.054					55.054	38.483					38.483
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva Obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine	54.703			X	X	X	38.483			X	X	X
4. Altri	350			X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	133.586					133.586	71.093					71.093
1. Finanziamenti	133.586					133.586	71.093					71.093
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-			X	X	X				X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	8.149			X	X	X	10.894			X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	125.437			X	X	X	60.199			X	X	X
Pronti contro termine attivi	109.037			X	X	X	43.790			X	X	X
Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
Altri	16.400			X	X	X	16.409			X	X	X
2. Titoli di debito	-			-	-	-				-	-	
2.1 Titoli strutturati	-			-	-	-						
2.2 Altri titoli di debito	-			-	-	-						
Totale	188.640			-	-	188.640	109.576			-	-	109.576
Crediti verso Banche												

I crediti verso banche aumentano di 79,1 milioni di euro passando dai 109,6 milioni di euro del 31 dicembre 2025 ai 188,6 milioni di euro del 30 giugno 2026. I crediti verso banche, composti principalmente da poste a vista o di breve durata, sono classificati interamente in stage 1 e presentano un coverage ratio (secondo i dettami del principio contabile IFRS 9) pari a 0,01%.

Crediti verso Clientela

Tipologia operazioni/Valori (migliata di euro)	30/06/2026						31/12/2025					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	430.784	21.179				451.963	497.672	16.467				522.194
1.1 Conti correnti	101.043	6.437		X	X	X	162.343	3.015		X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	97.956	-		X	X	X	113.915			X	X	X
1.3 Mutui	87.998	14.351		X	X	X	105.385	13.240		X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-		X	X	X				X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6 Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	143.787	391		X	X	X	116.029	212		X	X	X
2. Titoli di debito	590.264	1.261		599.545	1.200		578.646	1.125		595.012	1.200	
2.1 Titoli strutturati							-					
2.2 Altri titoli di debito	590.264	1.261		599.545	1.200		578.646	1.125		595.012	1.200	
Totale	1.021.048	22.440		599.545	1.200	451.963	1.076.318	17.592		595.012	1.200	522.194

I **crediti verso clientela** diminuiscono di 50,4 milioni di euro passando dai 1.093,9 milioni di euro del 31 dicembre 2025 ai 1.043,5 milioni di euro del 30 giugno 2026. La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato.

I crediti verso clientela per **finanziamenti in bonis** netti ammontano a 430,8 milioni di euro, a fronte di un'esposizione lorda pari a 431,4 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 0,6 milioni di euro, con un livello di copertura (*coverage ratio*), calcolato secondo le metodologie previste dal principio contabile IFRS 9, pari allo 0,14%. Le esposizioni in stage 1 rappresentano il 94% dei finanziamenti *in bonis* netti e mostrano un livello di copertura dello 0,05% (che sale all'1,44% per le esposizioni in stage 2).

I crediti verso clientela per finanziamenti *in bonis* sono rappresentati principalmente da esposizioni nette in crediti *lombard* per 101,0 milioni di euro, finanziamenti assistiti da garanzia statale (MCC/SACE) per 11,8 milioni di euro, mutui ipotecari per 76,2 milioni di euro, pronti contro termine per 98,0 milioni di euro e *collateral* a garanzia versati a fronte dell'operatività in strumenti finanziari per 143,8 milioni di euro. Il portafoglio dei finanziamenti assistiti da garanzia statale (MCC/SACE) non ha registrato nuove erogazioni nel corso del semestre; la Banca prosegue la gestione ordinaria del portafoglio in essere, assicurando il regolare svolgimento degli adempimenti amministrativi previsti nei rapporti con il Fondo di Garanzia.

La voce contiene anche i titoli di emittenti "clienti" classificati nella categoria delle attività finanziarie a costo ammortizzato. Al 30 giugno 2026 su di un nozionale di titoli obbligazionari, non emessi da banche, presenti nel portafoglio HTC pari a 520,5 milioni di euro, 393,5 milioni di euro sono soggetti a copertura specifica con riferimento al rischio di tasso d'interesse. Con riferimento ai titoli di debito, si rileva che un *bond*, assistito da garanzia statale MCC, è stato oggetto di classificazione al terzo stadio, tra le sofferenze, per un ammontare pari a 1,26 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore pari a 388 migliaia di euro.

Le **attività deteriorate** presenti nei finanziamenti ammontano a 21,2 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore, corrispondenti ad un'esposizione lorda di 30,6 milioni di euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 9,4 milioni di euro con una copertura pari al 30,7% circa. Le attività deteriorate sono da attribuirsi a:

- crediti in sofferenza per 5,7 milioni di euro (di cui 5,45 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 12,8 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 7,1 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 55,2%;
- inadempienze probabili per 9,2 milioni di euro (di cui 6,76 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un valore lordo pari a 11,1 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 1,9 milioni di euro, con un livello di copertura pari al 16,8%;
- crediti scaduti e/o sconfinati deteriorati verso clientela privata e corporate per 6,2 milioni di euro (di cui 0,2 milioni di euro di finanziamenti assistiti da garanzia statale), a fronte di un'esposizione lorda pari a 6,7 milioni di euro, rettificati per 0,5 milioni di euro.

La valutazione dei crediti deteriorati è principalmente di tipo analitico e tiene in conto la presunta possibilità di recupero, la tempistica prevista per l'incasso e le garanzie in essere, ove presenti, secondo le metodologie previste dal Gruppo per ciascuna categoria di rischio in cui i crediti deteriorati sono classificati.

Partecipazioni

Al 30 giugno 2026 non sono presenti partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole e non sono in essere impegni relativi a tale voce.

Attività materiali e immateriali

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 47,6 milioni di euro, in calo di 1,3 milioni di euro rispetto ai 48,9 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Il decremento riscontrato nel semestre è da ascrivere all'ammortamento di periodo, e allo scarico dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 sulle filiali oggetto di chiusura nel corso del semestre.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a 9,7 milioni di euro, con un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, in relazione agli investimenti che la Banca sta effettuando nel percorso di trasformazione digitale, mediante l'implementazione di nuovi sistemi informativi.

L'aggregato comprende per:

- 222 migliaia di euro relativi all'avviamento riferito all'acquisizione da parte di Banca Profilo del ramo d'azienda "custody" e "lending" e Gestioni patrimoniali individuali avvenuta nel 2003 e 2004, già svalutato per 4,7 milioni di euro negli esercizi passati;
- 9,5 milioni di euro di licenze d'uso di software in uso in Banca Profilo.

Con riferimento al primo punto, è stata aggiornata la valutazione del ramo d'azienda secondo i criteri di valutazione adottati annualmente per l'*impairment test* (metodo reddituale per il valore d'uso, metodo dei multipli di mercato *Price/AUM* per il *fair value*), acquisendo i parametri di mercato più recenti e i dati delle masse al 30 giugno 2026, stabili rispetto al 31 dicembre scorso. Considerando il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 222 migliaia di euro, l'aggiornamento della valutazione non ha fatto emergere la necessità di procedere ad alcuna svalutazione alla data del 30 giugno 2026.

Attività fiscali ed altre attività

Le **attività fiscali** ammontano al 30 giugno 2026 a **13,3 milioni di euro**, in calo di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2025. L'importo è prevalentemente dovuto dalle **attività fiscali anticipate**, che ammontano a 11,8 milioni di euro principalmente grazie all'iscrizione di attività fiscali legate al trasferimento della proprietà dell'immobile di Via Cerva da Profilo Real Estate s.r.l. a Banca Profilo S.p.A., e in via residuale alla valutazione del portafoglio titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Le attività fiscali correnti contribuiscono invece per 1,5 milioni di euro al 30 giugno, principalmente composte da acconti IRES e IRAP. Il decremento rilevato nel semestre è dovuto all'utilizzo degli acconti IRES, IRAP e IVA presenti al 31 dicembre scorso, parzialmente compensato dal versamento del I acconto IRES e IRAP effettuato a fine giugno. Al 30 giugno 2026 non residuano imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse. La probabilità di recupero delle imposte anticipate è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese.

Le **altre attività** ammontano a 69,2 milioni di euro al 30 giugno 2026, in calo di 32,0 milioni di euro rispetto al dato di 101,3 milioni di euro di fine dicembre 2025. L'aggregato accoglie in prevalenza (per 42,6 milioni di euro) i crediti di imposta acquistati dalla Banca relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio".

Descrizione (migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			assolute	%
Crediti per depositi cauzionali	37	37	0	0,0
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	465	5.211	-4.746	-91,1
Crediti verso Capogruppo per Consolidato Fiscale	1.027	248	779	314,1
Crediti verso clienti per fatture da incassare	3.058	2.297	761	33,1
Clienti per commissioni da incassare	967	2.483	-1.516	-61,1
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	1.901	11.274	-9.373	-83,1
Crediti d'imposta per "Superbonus 110"	42.564	56.790	-14.226	-25,1
Acconti per imposte di bollo	7.089	10.622	-3.533	-33,3
Partite diverse e poste residuali	12.109	12.304	-195	-1,6
Totale	69.217	101.266	-32.049	-31,6

La sottovoce "Corrispondenti per titoli e cedole da incassare" accoglie importi regolati nei primi giorni del mese di luglio 2026.

I Crediti verso clienti per fatture da incassare sono esposti al netto delle rettifiche di valore sulla base dei giorni di scaduto, come previsto dalle *policy* adottate dal Gruppo.

Nella voce sono altresì rilevati i crediti di imposta relativi al c.d. "Superbonus 110" previsti dal c.d. "Decreto Rilancio", pari a 42,6 milioni di euro al 30 giugno 2026. Tali crediti di imposta sono rilevati nelle altre attività in accordo ai modelli di business HTC e HTS, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel Documento Banca d'Italia/Consob/lvass n. 9 - Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS – "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti".

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'aggregato è pari al 30 giugno 2026 a 1.781,4 milioni di euro, in aumento di 201,4 milioni di euro rispetto ai 1.580,0 milioni di euro del 31 dicembre 2025 (+12,8%). L'aggregato è suddiviso in debiti verso banche per 424,7 milioni di euro e debiti verso clientela per 1.356,7 milioni di euro.

a) Debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (migliaia di euro)	30/6/2026				31/12/2025			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	55.022	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	369.714	X	X	X	88.023	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	73.021	X	X	X	2	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	15.000	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	279.988	X	X	X	86.693	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	279.988	X	X	X	86.693	X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti	1.705	X	X	X	1.328	X	X	X
Totale	424.736			424.736	88.023			88.023

I **debiti verso banche** si attestano al 30 giugno 2026 a **424,7 milioni di euro**, in aumento di 336,7 milioni di euro rispetto ai 88,0 milioni di euro al 31 dicembre 2025. La variazione è dovuta principalmente al significativo incremento delle operazioni di pronti contro termine in essere con controparti bancarie, e in seconda istanza dai conti correnti verso altre banche e alla raccolta presso banche centrali.

b) Debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (migliaia di euro)	30/6/2026				31/12/2025			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	330.157	X	X	X	414.335	X	X	X
2. Depositi a scadenza	340.344	X	X	X	595.420	X	X	X
3. Finanziamenti	671.202	X	X	X	466.307	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	669.851	X	X	X	458.803	X	X	X
3.2 Altri	1.351	X	X	X	7.504	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing	1.604	X	X	X	2.734	X	X	X
6. Altri debiti	13.347	X	X	X	13.171	X	X	X
Totale	1.356.654	-	-	1.356.654	1.491.967	-	-	1.491.967

I **debiti verso la clientela** al 30 giugno 2026 sono pari a **1.356,7 milioni di euro**, in calo rispetto ai 1.492,0 milioni del 31 dicembre 2025. Nell'aggregato, si evidenzia un calo della raccolta derivante da conti correnti e depositi a vista e dai depositi a scadenza, più che compensata dall'aumento dei Pronti contro termine di raccolta presso clientela. Gli altri debiti evidenziano infine un andamento stabile rispetto all'ammontare di fine 2025.

Passività finanziarie di negoziazione

L'aggregato ammonta a 304,2 milioni di euro al 30 giugno 2026 contro 124,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025 e comprende posizioni corte relative all'operatività in titoli per 257,5 milioni di euro, e 46,7 milioni di euro per i contratti derivati di negoziazione in essere.

Tipologia operazioni (migliaia di euro)	VN	30/06/2026			FV*	VN	31/12/2025			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	412	3.657			3.657	8	152			153
2. Debiti verso clientela	243.230	253.566			253.566	77.082	84.411			84.411
3. Titoli di debito	220	277				250	327			
3.1 Obbligazioni	220	277				250	327			
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni	220	277			X	250	327			X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	243.862	257.500			257.223	77.340	84.890			84.564
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		35.476	6.370				25.916	7.713		
1.1 Di negoziazione	X	35.476	6.370		X	X	25.916	7.713		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi			4.831					5.787		
2.1 Di negoziazione	X		4.831		X	X		5.787		X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	35.476	11.201		X	X	25.916	13.500		X
Totale (A + B)	X	292.976	11.201		X	X	110.806	13.500		X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Derivati di copertura

Al 30 giugno 2026 sono in essere **derivati di copertura** per 63,5 milioni di euro. Le coperture si riferiscono a titoli detenuti nel portafoglio *HTC&S* e *HTC* della sola Banca Profilo, con lo scopo di immunizzarne il *fair value* principalmente dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value (migliaia di euro)	FV 30/06/2026				FV 31/12/2025			
	Fair Value			VN 30/06/2026	Fair Value			VN 31/12/2025
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati Finanziari								
1) <i>Fair value</i>		63.480		378.946		58.753		307.481
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale		63.480		378.946		58.753		307.481

Passività fiscali ed altre passività

Le **passività fiscali** al 30 giugno 2026 ammontano a 1,4 milioni di euro e comprendono passività fiscali correnti per 490 migliaia di euro e passività fiscali differite per 907 migliaia di euro.

Le **altre passività** ammontano a **29,0 milioni di euro** al 30 giugno 2026 contro **34,4 milioni di euro** al 31 dicembre 2025. La tabella seguente ne dettaglia la composizione.

(migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025
Somme da versare all'Erario per c/terzi	2.618	11.042
Somme da versare ad Istituti previdenziali	349	816
Debiti verso Capogruppo per consolidato fiscale	1.516	1.521
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	69	682
Fornitori diversi e fatture da ricevere	3.461	5.413
Somme da erogare al Personale e Amministratori	1.933	3.697
Partite da regolare per operazioni diverse	3.860	2.770
Partite diverse e poste residuali	15.166	8.414
Totale	28.972	34.355

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 30 giugno 2026.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il **fondo**, destinato a fronteggiare gli oneri maturati per **TFR** nei confronti del personale dipendente, ammonta a 721 migliaia di euro con un decremento di 29 migliaia di euro rispetto ai 750 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate determinato in conformità a quanto disposto dal IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri

Al 30 giugno 2026 il fondo rischi ed oneri ammonta a 815 migliaia di euro.

Gli 8 migliaia di euro per rischio di credito rappresentano l'accantonamento sulle garanzie finanziarie rilasciate, calcolato sulla base dei dettami dell'IFRS 9.

Gli altri fondi, pari a 807 migliaia di euro, sono fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future. Lo stanziamento effettuato nel 2025 negli Altri fondi per rischi ed oneri per il personale, pari a 280 migliaia di euro, riferibile ad alcuni benefici a favore del personale dipendente (piani di *retention* attivati nei confronti di alcuni dipendenti di Banca Profilo), è stato parzialmente rilasciato a conto economico nel primo semestre 2026 per il venir meno dell'onere, per 116 migliaia di euro, mentre per 111 migliaia di euro è stato utilizzato nel semestre. Nel semestre sono stati inoltre accantonati 681 migliaia di euro per i piani di *retention* attualmente in essere. I fondi Altri, pari a 64 migliaia di euro, accolgono stanziamenti per potenziali reclami o pre-contenziosi ricevuti dalla Banca, il cui sostenimento è da ritenersi probabile.

Banca Profilo è coinvolta in alcuni pre-contenziosi in ambito giuslavoristico promossi da alcuni ex-dipendenti e in un procedimento, in qualità di finanziatore di una società successivamente dichiarata fallita. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle valutazioni effettuate, anche con il supporto di consulenti legali, non è stato effettuato alcun accantonamento alla voce Fondo Rischi e Oneri, dal momento che la possibilità di un esborso per le suddette fattispecie è ritenuta solo "possibile" (secondo la definizione fornita dal principio contabile IAS 37) e comunque per un importo non stimabile attendibilmente al momento. L'informativa fornita è limitata alla natura generale delle fattispecie, in considerazione dello stadio procedurale, ancora in fase preliminare, e delle caratteristiche del contesto in cui le stesse si inseriscono.

100

Voci/Componenti (migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	8	9
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	807	319
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale	743	280
4.3 altri	64	39
Totale	815	328

Patrimonio del Gruppo

Il **patrimonio netto** consolidato, comprendente l'utile di periodo, ammonta a 161,4 milioni di euro. La sua composizione è riassunta nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	30/6/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	-	n.s.
Sovrapprezzi di emissione	82	82	-	n.s.
Riserve	32.070	24.900	7.170	28,8
Azione proprie (-)	(4.140)	(4.140)	0	0,0
Riserve da valutazione	(3.588)	(1.368)	-2.220	162,3
Utile del periodo	15	10.003	-9.988	-99,9
Totale	161.433	166.471	-5.038	-3,0

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136.994 migliaia di euro interamente versati ed è costituito da n. 677.997.856 azioni ordinarie.

Il decremento del patrimonio netto del Gruppo esposto nella precedente tabella è da ascrivere alla distribuzione, da parte della Capogruppo, di un dividendo pari a 4,6 milioni di euro, e alla variazione negativa della riserva da valutazione.

Fondi Propri consolidati

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Autorità di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia. Per un'informativa sui Fondi Propri si rimanda a quanto riportato nella sezione "Commento ai Dati Patrimoniali consolidati" contenuta nella Relazione Intermedia sulla Gestione Consolidata del presente fascicolo.

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato semestrale della controllante Banca Profilo ed il patrimonio netto e il risultato semestrale consolidato

Il prospetto illustra il raccordo tra il risultato del semestre ed il patrimonio netto della controllante Banca Profilo ed il risultato e patrimonio netto semestrale consolidati. Il risultato semestrale consolidato è determinato sommando al risultato semestrale della controllante Banca Profilo quello delle società controllate ed eliminando gli eventuali relativi dividendi. Le altre differenze tra i dati individuali e quelli consolidati sono dovute all'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo.

Raccordo tra il Bilancio di Banca Profilo e il Bilancio consolidato		
(migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Saldi al 30.06.2026 come da Bilancio di Banca Profilo	158.773	(396)
<i>Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	343	343
- Altre riserve per effetto del consolidamento	18.942	0
<i>Ammortamento delle differenze positive di consolidamento:</i>		
- relative all'anno in corso	0	0
- relative agli anni precedenti	0	0
<i>Rettifiche dividendi incassati nel periodo</i>	0	0
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	(2)	(2)
- altre	(16.623)	70
Saldi al 30.06.2026 come da Bilancio consolidato	161.433	15

Altre informazioni

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.958	9.262	6.220	6.130	1.203.558	1.232.128
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					261.801	261.801
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 30/06/2026	6.958	9.262	6.220	6.130	1.465.359	1.493.929
Totale 31/12/2025	6.259	10.696	637	2.924	1.397.592	1.418.108

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Deteriorate			Non deteriorate				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo <i>ammortizzata</i>	32.213	(9.774)	22.440		1.210.389	(703)	1.209.686	1.232.126
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					261.905	(103)	261.802	261.802
3. Attività designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 30/06/2026	32.213	(9.774)	22.440		1.472.294	(806)	1.471.488	1.493.928
Totale 31/12/2025	29.231	(11.639)	17.592	912	1.401.374	(858)	1.400.516	1.418.108

Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)									
Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33	103	5	3.749	2.168	71	617	4.010	17.814
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 30/06/2026	33	103	5	3.749	2.168	71	617	4.010	17.814
Totale 31/12/2025	1.879			700	191	154	3.827		13.766

Rettifiche di valore complessive											
Causali/stadi di rischio (migliaia di euro)	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali
	32	276	41	349	492	48	540				
Rettifiche complessive iniziali											
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie											
Cancellazioni diverse dai write-off											
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	49	20	20	89	(60)	(5)	(65)				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni											
Cambiamenti della metodologia di stima											
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											
Altre variazioni											
Rettifiche complessive finali	81	296	61	438	432	43	475				
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off											
Write-off rilevati direttamente a conto economico											

Rettifiche di valore complessive											
Causali/stadi di rischio (migliaia di euro)	Attività rientranti nel terzo stadio						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originarie	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Rettifiche complessive iniziali											
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie											
Cancellazioni diverse dai write-off											
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)											
Modifiche contrattuali senza cancellazioni											
Cambiamenti della metodologia di stima											
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											
Altre variazioni											
Rettifiche complessive finali											
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off											
Write-off rilevati direttamente a conto economico											

Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio (migliaia di euro)	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.567	11.420	1.485	5	4.971	1
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	17	4164	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	12.584	15.584	1.485	5	4.971	-
Totale 30/06/2026	59.261	379	5.493	3.875	50	-
Totale 31/12/2025						

Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA	275.399	275.399	-	-	81	-	-	275.318
A.1 A vista	-	X	-	-	-	X	-	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	275.399	275.399	-	X	81	-	X	275.318
A.2 Altre	241.933	201.415	-	-	15	15	-	241.918
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-
e) Altre posizioni non deteriorate	241.933	241.933	-	X	15	15	X	241.918
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-
Totale A	517.332	476.814	-	-	96	96	-	517.236
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-
b) Non deteriorate	20.449	10.606	-	X	-	-	X	20.449
Totale B	20.449	10.606	-	-	-	-	-	20.449
TOTALE (A + B)	537.781	487.420	-	-	96	96	-	537.685

* Valore da esportare a fini informativi

Le attività per cassa verso banche si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato). Le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio includono attività al costo ammortizzato e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione.

Le esposizioni fuori bilancio verso banche comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti			Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
a) Sofferenze	14.408	X	-	14.408	-	7.451	X	-	6.957		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.575	X	-	5.575	-	1.397	X	-	4.178		
b) Inadempienze probabili	11.133	X	-	11.133	-	1.871	X	-	9.262		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.510	X	-	4.510	-	833	X	-	3.677		
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.672	X	-	6.672	-	451	X	-	6.221		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6.330	143	6.144	X	-	200	2	198	X	-	6.130
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre posizioni non deteriorate	1.549.602	1.241.752	22.766	X	-	617	340	277	X	-	1.548.985
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.200	-	3.200	X	-	4	-	4	X	-	3.196
Totale A	1.588.145	1.241.895	28.910	32.213	-	10.590	342	475	9.773	-	1.577.555
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	1.410	X	-	1.410	-	-	X	-	-	-	1.410
b) Non deteriorate	454.440	219.049	17	X	-	8	7	-	X	-	454.432
Totale B	455.850	219.049	17	9	-	8	7	-	-	-	455.842
TOTALE (A + B)	2.043.995	1.460.944	28.927	32.222	-	10.598	349	475	9.773	-	2.033.397
* Valore da esporre a fini informativi											

* Valore da esporre a fini informativi

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato). Le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio, Terzo Stadio includono attività al cos: ammortizzato e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; l'esposizione complessiva lorda comprende anche attività di negoziazione. Le esposizioni fuori bilancio verso clientela comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	15.283	12.930	1.019
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	1.599	1.038	6.127
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		562	5.894
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.431	436	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	168	40	233
C. Variazioni in diminuzione	2.474	2.835	474
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			22
C.2 write-off			
C.3 incassi	165	1.321	16
C.4 realizzi per cessioni	2.309	67	
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.431	436
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	16	-
D. Esposizione lorda finale	14.408	11.133	6.672
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	9.024	3.229	2.234	719	381	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	396	29	410	226	120	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquistate o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	104	29	143	41	120	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	292		39	-	-	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	X	X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento	-		228	185	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.969		773	112	50	-
C.1 riprese di valore da valutazione	74	11	57	28		
C.2 riprese di valore da incasso	45		86	84	11	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	-					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			292	-	39	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione	1.850	1.850	338		-	
D. Rettifiche complessive finali	7.451	1.397	1.871	833	451	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

Grandi esposizioni

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

	30/06/2026	31/12/2025
a) Valore di Bilancio	3.416.068	2.571.031
b) Valore Ponderato	213.179	122.492
c) Numero	23	19

Gli strumenti finanziari derivati

Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sostostanti/Tipologie derivati (migliaia di euro)	Totale al 30/06/2026				Totale al 31/12/2025			
	Over the counter		Mercati organizzati		Over the counter		Mercati organizzati	
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali Senza accordi di compensazione	Controparti centrali	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Titoli di debito e tassi di interesse	282.042	357.128	2.946	330.579	176.102	412.569	3.403	570.184
a) Opzioni		-		35.279				34.082
b) Swap	282.042	305.611	2.946		176.102	361.052	3.403	
c) Forward		51.517				51.517		
d) Futures				295.300				536.102
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari		3.200	7	1.107.167		3.200	5	675.892
a) Opzioni		3.200	7	781.455		3.200	5	638.146
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures				325.712				37.746
e) Altri								
3. Valute e oro		115.060	-			40.845		
a) Opzioni		79.345				12.499		
b) Swap								
c) Forward		35.715	-			28.346		
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale	282.042	475.388	2.953	1.437.746	176.102	456.614	3.408	1.246.076

Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (migliaia di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	79.592	453.653	108.871	642.116
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.200	7		3.207
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	115.060	-		115.060
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale al 30/06/2026	197.852	453.660	108.871	760.383
Totale al 31/12/2025	133.999	434.022	68.103	636.124

Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (migliata di euro)	Totale al 30/06/2026				Totale al 31/12/2025			
	Over the counter		Mercati organizzati		Over the counter		Mercati organizzati	
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1.Titoli di debito e tassi di interesse	152.432	374.558			125.123	364.024		
a) Opzioni								
b) Swap	152.432	374.558			125.123	364.024		
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2.Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4.Merci								
5.Altri sottostanti								
Totale	152.432	374.558			125.123	364.024		

Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (migliaia di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	5.932	197.228	323.830	526.990
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale al 30/06/2026	5.932	197.228	323.830	526.990
Totale al 31/12/2025	5.932	184.728	298.487	489.147

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

L'andamento economico di Banca Profilo e delle sue controllate nel primo semestre 2026 è di seguito illustrato facendo riferimento agli schemi di conto economico confrontato con il risultato dello stesso periodo dello scorso esercizio.

Margine di interesse

Il **margin** di interesse dei primi sei mesi del 2026 è pari a 8,9 milioni di euro, in riduzione (-21,1% a/a) rispetto agli 11,3 milioni di euro dei primi sei mesi del passato esercizio. La diminuzione è principalmente attribuibile alla riduzione degli stock dei finanziamenti lombard (calo di 53 milioni rispetto al 31 dicembre 2025), al *decalage* dei finanziamenti garantiti dallo Stato (decremento di circa 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025), ai minori crediti ecobonus (riduzione di circa 10 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025) e ad una riduzione del *carry* sui portafogli di proprietà (circa 3,5 milioni di euro). Tale dinamica è stata parzialmente compensata da una riduzione degli interessi passivi a fronte di una minore raccolta diretta netta vincolata (circa 0,1 milioni di euro)

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
						Absolute	%
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico							
1.1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.769			1.769	3.333	-1.564	-46,9
1.1.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Strumenti derivati	X	X	-	-	-	-	-
1.1.2.1 Derivati di negoziazione e altri	X	X	-	-	-	-	-
1.1.2.2 Derivati connessi con la FVO	X	X					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value							
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	4.198		X	4.198	5.234	-1.036	-19,8
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.387	9.882	X	19.269	23.059	-3.790	-16,4
3.1 Crediti verso banche	-	1.916	X	1.916	2.595	-679	-26,2
3.2 Crediti verso clientela	9.387	7.966	X	17.353	20.464	-3.111	-15,2
4. Derivati di copertura	X	X	(150)	(150)	3.147	-3.297	n.s.
5. Altre attività	X	X	732	732	1.713	-981	-57,3
6. Passività finanziarie	X	X	X				
Totale	15.354	9.882	582	25.818	36.486	-10.668	-29,2
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired							
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X				

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
						Absolute	%
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			X				
1.1 Debiti verso banche centrali	(67)	X	X	(67)	(907)	840	-92,6
1.2 Debiti verso banche	(2.441)	X	X	(2.441)	(4.680)	2.239	-47,8
1.3 Debiti verso clientela	(14.306)	X	X	(14.306)	(19.497)	5.191	-26,6
1.4 Titoli in circolazione	X		X				
1.4.1 Obbligazioni	X		X				
1.4.2 Altri titoli	X		X				
2. Passività finanziarie di negoziazione			(94)	(94)	(107)	13	-12,1
2.1 Strumenti per cassa						-	
2.2 Derivati	X	X	(94)	(94)	(107)	13	-12,1
2.2.1 Derivati di negoziazione e altri (pluriflusso)	X	X	(94)	(94)	(107)	13	-12,1
2.2.2 Derivati connessi con la FVO	X	X					
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	(1)	1	-100,0
5. Derivati di copertura	X	X					
6. Attività finanziarie	X	X	X				
Totale	(16.814)	-	(94)	(16.908)	(25.192)	8.284	-32,9
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(21)			(21)	(34)	13	-38,2

Commissioni nette

Le **commissioni nette** sono pari a 2,0 milioni di euro, in riduzione rispetto ai primi sei mesi del 2025 (-80,4% a/a).

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori (migliaia di euro)	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
			Absolute	%
a) strumenti finanziari	1.273	5.149	-3.876	-75,3
1. collocamento titoli	30	294	-264	-89,8
1.1. con assunzione a fermo e/o sulla base di impegno irrevocabile	-	-		
1.2. senza impegno irrevocabile	30	294	-264	-89,8
2. attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	371	1.951	-1.580	-81,0
2.1. ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	257	1.723	-1.466	-85,1
2.2. esecuzione di ordini per conto di clienti	114	228	-114	-50,0
3. altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	872	2.904	-2.032	-70,0
di cui: negoziazioni per conto proprio	2	4	-2	-50,0
di cui: gestione di portafogli individuali	824	2.841	-2.017	-71,0
b) corporate finance	314	1.673	-1.359	-81,2
1. consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-		
2. servizi di tesoreria	-	-		
3. altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	314	1.673	-1.359	-81,2
c) attività di consulenza in materia di investimenti	494	1.788	-1.294	-72,4
d) compensazione e regolamento	-	-		
e) custodia e amministrazione	505	830	-325	-39,2
1. banca depositaria	-	-		
2. altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	505	830	-325	-39,2
f) servizi amministrativi centrali per gestioni di portafoglio collettive	-	-		
g) attività fiduciaria	532	554	-22	-4,0
h) servizi di pagamento	324	377	-53	-14,1
1. conti correnti	93	137	-44	-32,1
2. carte di credito	78	99	-21	-21,2
3. carte di debito e altre carte di pagamento	121	100	21	21,0
4. bonifici e altri ordini di pagamento	8	12	-4	-33,3
5. altre commissioni legate ai servizi di pagamento	24	29	-5	-17,2
i) distribuzione di servizi di terzi	1.186	2.041	-855	-41,9
1. gestioni di portafogli collettive	-	-		
2. prodotti assicurativi	161	401	-240	-59,9
3. altri prodotti	1.025	1.640	-615	-37,5
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-		
j) finanza strutturata	-	-		
k) attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-		
l) impegni a erogare fondi	-	-		
m) garanzie finanziarie rilasciate	30	36	-6	-16,7
di cui: derivati su crediti	-	-		
n) operazioni di finanziamento	31	5	26	520,0
di cui: per operazioni di factoring	-	-		
o) negoziazione di valute	3	25	-22	-88,0
p) merci	-	-		
q) altre commissioni attive	56	78	-22	-28,2
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-		
Totale	4.748	12.556	-7.808	-62,2

Il calo è imputabile principalmente alle minori commissioni sulle masse della divisione Private Banking (pari a circa 5,1 milioni di euro), a minori commissioni originate dall'Investment Banking (pari a circa 1,4 milioni di euro), dall'area Finanza (pari a circa 0,9 milioni di euro), e ad un maggior costo di utilizzo della piattaforma di *funding Raisin* (pari a circa 0,2 milioni di euro).

Commissioni passive: composizione

Servizi/valori (migliaia di euro)	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
			Absolute	%
a) strumenti finanziari	(1.260)	(1.182)	-78	6,6
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(1.260)	(1.182)	-78	6,6
di cui: collocamento di strumenti finanziari				
di cui: gestione di portafogli individuali				
- proprie				
- delegate a terzi				
b) compensazione e regolamento	(29)	(47)	18	-38,3
c) gestione di portafogli collettive				
d) custodia e amministrazione	(167)	(253)	86	-34,0
e) servizi di incasso e pagamento	(703)	(414)	-289	69,8
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(684)	(394)	-290	73,6
f) attività di servicing per operazioni di cartolizzazione				
g) impegni a ricevere fondi				
h) garanzie finanziarie ricevute				
di cui: derivati su crediti				
i) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
j) negoziazione di valute				
k) altre commissioni passive	(624)	(621)	-3	0,5
Totale	(2.783)	(2.517)	-266	10,6

Il risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi è pari a 10,6 milioni di euro in riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (-18,5% a/a). Al suo interno cresce il contributo del *banking book* (+3,0 milioni di euro) e del *trading* sui finanziamenti superbonus (+1,3 milioni di euro) più che compensato da minori realizzi sui portafogli di *trading* (-6,0 milioni di euro).

Dividendi e proventi simili

Voci/proventi (migliaia di euro)	I SEM. 2026		I SEM. 2025	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.880	1	16.940	1
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	655		451	
D. Partecipazioni				
Totale	12.535	1	17.391	1

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Operazioni/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 1° semestre 2026 ((A+B) - (C+D))	Risultato netto 1° semestre 2025 ((A+B) - (C+D))		
						Absolute	%	
1. Attività finanziarie di negoziazione	4.739	8.341	(3.948)	(22.540)	(13.408)	(5.698)	- 7.710	135,3
1.1 Titoli di debito	2.741	1.578	(1.877)	(1.517)	925	3.744	- 2.819	-75,3
1.2 Titoli di capitale	1.998	4.453	(2.071)	(21.023)	(16.643)	(10.582)	- 6.061	57,3
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	16	- 16	-100,0
1.4 Finanziamenti								
1.5 Altre		2.310		0	2.310	1.124	1.186	105,5
2. Passività finanziarie di negoziazione			(34)	(10)	(44)	(64)	20	-31,3
2.1 Titoli di debito			(34)	(10)	(44)	(64)	20	-31,3
2.2 Debiti								
2.3 Altre								
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	236	606	-370	-61,1
3. Strumenti derivati	3.204	99.354	(14.120)	(81.681)	6.757	(1.446)	8.203	n.s.
3.1 Derivati finanziari:	2.248	95.985	(12.724)	(78.587)	6.922	(955)	7.877	n.s.
- su titoli di debito e tassi di interesse	976	34.399	(853)	(34.976)	(454)	1.909	-2.363	n.s.
- su titoli di capitale e indici azionari	1.233	61.024	(11.833)	(43.037)	7.387	(2.829)	10.216	n.s.
- su valute e oro	X	X	X	X				
- Altri	39	562	(38)	(574)	(11)	(35)	24	-68,6
3.2 Derivati su crediti	956	3.369	(1.396)	(3.094)	(165)	(491)	326	-66,4
di cui: coperture naturali concesse con la fair value option								
Totale	7.943	107.695	(18.068)	(104.221)	(6.459)	(6.602)	143	-2,2

Risultato netto dell'attività di copertura

Componenti reddituali/Valori (migliaia di euro)	I SEM 2026	I SEM 2025	Variazioni	
			Assolute	%
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del fair value	15.365	21.031	-5.666	-26,9
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	12.151	0	12.151	n.s.
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)				
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	27.516	21.031	6.485	30,8
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del fair value	(28.602)	(12.282)	-16.320	132,9
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	(7.954)	7.954	-100,0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)				
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(28.602)	(20.236)	-8.366	41,3
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.086)	795	-1.881	n.s.
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette				

121

Utile (perdite) da cessione/riacquisti

Voci/Componenti reddituali (migliaia di euro)	I SEM 2026			I SEM 2025		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	4.224	(36)	4.188	598	(259)	339
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	2.409	(1.019)	1.390	2.821	(1.783)	1.038
2.2 Finanziamenti						
Totale attività	6.633	(1.055)	5.578	3.419	(2.042)	1.377
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Si riporta di seguito il dettaglio delle rettifiche di valore nette riferibili alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 30 giugno 2026 sono pari a 105 migliaia di euro. Il dato al 30 giugno 2025 era pari a 2,4 milioni di euro di rettifiche nette. Nei primi sei mesi del 2026 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 77 migliaia di euro, e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 28 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 59 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in *bonis* per 31 migliaia di euro. L'analisi del merito creditizio delle controparti non ha fatto emergere la necessità di ulteriori significative rettifiche di valore, confermando, nell'ambito del *decalage* del portafoglio, l'adeguatezza dei fondi svalutazione incrementati in modo rilevante nel precedente esercizio.

Operazioni/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale I SEM 2026	Totale I SEM 2025	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
		Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off			Altre
A. Crediti verso banche											
- Finanziamenti	(52)				24				(28)	10	
- Titoli di debito											
B. Crediti verso clientela											
- Finanziamenti	(206)		(740)		265	681			-	(2.081)	
- Titoli di debito	(24)		(28)		0				(52)	(199)	
Totale	(282)		(768)		289	681			(80)	(2.270)	

Con riferimento alle **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**, nel primo semestre 2025 si rilevano rettifiche di valore nette per 25 migliaia di euro come di seguito dettagliato.

Operazioni/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale I SEM 2026	Totale I SEM 2025
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(115)			90		(25)	(132)
B. Finanziamenti							
- Finanziamenti							
- Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale	(115)			90		(25)	(132)

Costi operativi

Le **spese amministrative**, comprensive di spese del personale e altre spese amministrative, ammontano a 21,0 milioni di euro, in calo rispetto ai 30,0 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025 (-30% a/a).

Le **spese del personale** si riducono di 5,4 milioni di euro attestandosi a circa 10,6 milioni di euro nei primi sei mesi del 2026 (-33,9% a/a). Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione dell'organico medio, in particolare all'uscita di alcuni *private banker* avvenuta nel corso del secondo semestre 2025. Al confronto contribuiscono inoltre il minore impatto delle componenti variabili della remunerazione e la rilevazione, nel semestre, di un provento di natura non ricorrente derivante dalla chiusura conciliativa con l'allora Direttore Generale Fabio Candeli. Il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente beneficia, inoltre, dell'assenza nel semestre in corso di componenti straordinarie legate a costi di severance, che avevano invece inciso sui risultati del periodo di raffronto.

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
			Absolute	%
1) Personale dipendente	(9.811)	(15.563)	5.752	-37,0
a) salari e stipendi	(6.093)	(9.615)	3.522	-36,6
b) oneri sociali	(1.852)	(2.711)	859	-31,7
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali				
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(57)	(73)	16	-21,9
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:				
- a contribuzione definita				
- a benefici definiti				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(400)	(545)	145	-26,6
- a contribuzione definita	(400)	(545)	145	-26,6
- a benefici definiti				
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali				
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.409)	(2.619)	1.210	-46,2
2) Altro personale in attività	(84)	(6)	-78	1.300,0
3) Amministratori e sindaci	(866)	(674)	-192	28,5
4) Personale collocato a riposo				
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	138	180	-42	-23,3
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società				
Totale	(10.623)	(16.063)	5.440	-33,9

Le **altre spese amministrative** sono pari a 10,4 milioni di euro nei primi sei mesi del 2026 e diminuiscono di 3,6 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2025, principalmente per la riduzione delle imposte indirette e tasse sostenute per conto della clientela, oggetto di recupero negli altri proventi di gestione, oltre che delle spese per consulenze professionali e dei costi sostenuti per i servizi forniti dai *data provider*.

Tipologia di spese/Valori	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
			Absolute	%
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(1.328)	(1.923)	595	-30,9
Premi assicurativi	(147)	(69)	-78	113,0
Pubblicità	(395)	(233)	-162	69,5
Postali, telegrafiche e telefoniche	(192)	(229)	37	-16,2
Manutenzioni e riparazioni	(411)	(310)	-101	32,6
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(5.265)	(5.885)	620	-10,5
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(143)	(151)	8	-5,3
Pulizia e igiene	(156)	(164)	8	-4,9
Trasporti e viaggi	(61)	(72)	11	-15,3
Contributi Associativi	(88)	(89)	1	-1,1
Compensi per certificazioni e audit esterni	(99)	(121)	22	-18,2
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni, stampati e cancelleria	(10)	(71)	61	-85,9
Fitti passivi e spese accessorie	(130)	(474)	344	-72,6
Spese di rappresentanza	(60)	(108)	48	-44,4
Imposte indirette e tasse	(1.059)	(2.973)	1914	-64,4
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(401)	(485)	84	-17,3
Varie e residuali	(442)	(595)	153	-25,7
Totale	(10.387)	(13.952)	3.565	-25,6

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono negativi per 24 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a stanziamenti per potenziali oneri futuri concernenti reclami o pre-contenziosi ricevuti dalla Banca, il cui sostenimento è da ritenersi probabile.

Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali

Le rettifiche di valore nette sulle attività materiali al 30 giugno 2026 sono pari a 509 migliaia di euro, in riduzione di 244 migliaia di euro rispetto al dato del 30 giugno 2025. Le rettifiche di valore nette sulle attività immateriali al 30 giugno 2026 sono pari a 968 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 932 migliaia di euro del 30 giugno 2025, coerentemente con gli investimenti effettuati, in particolare nella nuova piattaforma informatica a supporto dell'area Finanza e nel sistema di *front office* del Private Banking.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a 1,3 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al saldo dello scorso anno, pari a 2,5 milioni di euro. La voce contiene prevalentemente i proventi per il recupero dell'imposta di bollo ai clienti, in sensibile calo rispetto al periodo di confronto.

Imposte sul reddito dell'operatività corrente

Le **imposte sul reddito** relative al primo semestre ammontano a 195 migliaia di euro.

Componenti reddituali/Valori	I SEM. 2026	I SEM. 2025	Variazioni	
			Assolute	%
1. Imposte correnti (-)	(209)	(1.015)	806	-79,4
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	12	55	-43	-78,2
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)				
3. bis Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)				
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2	417	-415	-99,5
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0	0	n.s.
6. Imposte di competenza del periodo (-)	(195)	(543)	348	-64,1

Utile netto del periodo

Al 30 giugno 2026 l'**utile netto consolidato di pertinenza della capogruppo** è pari a 15 migliaia di euro, in riduzione di 1,3 milioni di euro (-98,9% a/a) rispetto ai primi sei mesi del 2025. La controllante Banca Profilo ha conseguito una perdita netta pari a 0,4 milioni di euro.

Utile per azione*Numero medio delle azioni ordinarie*

Il numero medio delle azioni della Controllante Banca Profilo in circolazione nel 1° semestre 2026 è stato 660.796.711. Il numero è stato determinato su base mensile prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio sulle quali non viene pagato dividendo. L'utile base consolidato per azione del 1° semestre 2026 è pari a 0,000 euro al pari dell'utile diluito consolidato per azione. Il dato relativo all'utile per azione è annualizzato.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

L'informativa sull'attività posta in essere dal Gruppo con Parti correlate nel primo semestre 2026 tiene conto della normativa vigente alla data di riferimento e della procedura interna in tema di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo Bancario Banca Profilo ha intrattenuto rapporti con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività e sono regolate a condizioni di mercato.

Per quanto concerne le operazioni di maggiore rilevanza si evidenzia che Banca Profilo non ha approvato nel semestre nessuna delibera quadro a valere sino al 31 dicembre 2026.

Successivamente alla chiusura del semestre, nell'ambito del rinnovo del contratto in scadenza, Banca Profilo e Tinaba S.p.A. hanno definito un nuovo modello di partnership industriale e operativa basato sulla logica "*Fintech as a Service*" (FaaS). Il nuovo assetto rafforza il presidio diretto della Banca sulla clientela digitale, assicura la continuità tecnologica e operativa della piattaforma e definisce un quadro stabile e scalabile per il progressivo sviluppo dell'offerta digitale, rappresentando un importante abilitatore del percorso di evoluzione della Digital Bank, i cui benefici economici e commerciali sono attesi svilupparsi gradualmente nell'orizzonte del Piano Industriale. L'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 luglio 2026 e qualificata come operazione di maggiore rilevanza con parte correlata, prevede la concessione in licenza della piattaforma tecnologica Tinaba e l'affitto del ramo d'azienda funzionale alla gestione dei servizi digitali. Nell'ambito dell'iter istruttorio, la Banca si è avvalsa del supporto di Prometeia S.p.A., *advisor* indipendente, al fine di presidiare il processo valutativo e verificare la coerenza economica dell'operazione rispetto alle condizioni di mercato; l'incarico ha compreso attività di *benchmarking*, supporto alla definizione del pricing e il rilascio di un parere di congruità sui canoni previsti dal contratto FaaS. Per maggiori informazioni si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010, disponibile sul sito internet della Banca.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico intercorsi nel primo semestre con le parti correlate non consolidate.

Rapporti del gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate 30-06-2026

Definizione (Importi in migliaia di euro)	Attività *		Passività *			
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a oci	Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 130 - Altre attività	Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Voce 80 - Altre passività	Garanzie e impegni
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo			1.278	18.156	1.461	
Arepo Bp S.p.A.			1.278	18.156	1.461	
Totale gruppo a)						
b) Dirigenti con responsabilità strategiche		895		5.471	41	6
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b				639		
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)		2.676				
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	9.180	2.320	945	4.841	476	
TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	283.225	1.232.128	69.217	1.781.390	28.972	347.315
TOTALE Operazioni con Parti correlate	9.180	5.890	2.223	29.107	1.978	6
INCIDENZA %	3,24%	0,48%	3,21%	1,63%	6,83%	0,00%
* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.						

Rapporti del gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate 30-06-2026

Definizione (importi in migliaia di euro)	Ricavi *		Costi *				
	Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 230 - Altri Oneri/ proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 50 - Commissioni passive	Voce 190 - Spese amministrative - Spese per il personale	Voce 190 - Spese amministrative - Altre
a) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo							
Arepo Bp S.p.A.		0	215	-167		-127	
Totale gruppo a)		0	215	-167		-127	
b) Dirigenti con responsabilità strategiche	12	25					
c) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera b)	0	2					
d) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera b)	39						-70
e) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo	1		-297	-23	-75	-68	-148
TOTALE VOCE BILANCIO CONSOLIDATO BANCA PROFILO	25.818	4.748	1.297	-24.198	-2.783	-10.623	-10.387
TOTALE Operazioni con Parti correlate	51	28	-81	-245	-75	-3.168	-218
INCIDENZA %	0,20%	0,59%		1,01%	2,69%	29,82%	2,09%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale - Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in conto proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

(migliaia di euro)	Private Banking			Investment Banking			Finanza			Canali Digitali			Corporate Center			Totale		
	06 2026			06 2025			06 2026			06 2026			06 2026			06 2026		
	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024
Margine Interesse	3.079	5.568		853	2.212		3.894	3.103		459	334		144	(391)		8.429	10.826	
Altri ricavi netti	3.595	7.994		2.784	2.963		8.153	12.253		576	239		(833)	182		14.275	23.631	
Commissioni nette	2.794	7.903		381	1.767		(140)	771		390	252		(775)	(260)		2.650	10.433	
Risultato attività negoziazione	0	(68)		2.403	1.174		8.258	11.486		0	0		(93)	369		10.568	12.961	
Altri oneri e proventi	801	159		0	22		35	(4)		186	(13)		36	73		1.058	237	
Totale ricavi netti	6.674	13.562		3.637	5.175		12.047	15.356		1.035	573		(689)	(209)		22.704	34.457	
Totale Costi Operativi	(7.515)	(12.171)		(2.235)	(2.201)		(8.008)	(8.985)		(2.737)	(2.689)		(1.870)	(3.300)		(22.365)	(29.346)	
Risultato della gestione operativa	(841)	1.391		1.402	2.974		4.039	6.371		(1.702)	(2.116)		(2.559)	(3.509)		339	5.111	
Risultato Ante Imposte	(827)	228		1.395	1.371		3.927	6.046		(1.702)	(2.116)		(2.583)	(3.636)		210	1.893	

A decorrere dal 1° gennaio 2026, la Banca ha affinato il criterio di allocazione dei costi indiretti, ampliando il perimetro dei costi oggetto di allocazione e affinando i relativi driver di imputazione.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

(migliaia di euro)	Private Banking			Investment Banking			Finanza			Canali Digitali			Corporate Center			Totale		
	06 2026			06 2025			06 2026			06 2026			06 2026			06 2026		
	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024	06 2026	06 2025*	06 2024	06 2026	06 2025	06 2024
Impieghi	189.140	413.796		72.481	131.566		824.431	893.976		0	0		0	0		1.086.052	1.439.338	
Raccolta diretta	306.916	602.190		0	0		675.769	598.222		141.200	141.842		233.047	262.310		1.356.932	1.604.564	
Raccolta indiretta	2.030.071	4.343.030		0	0		0	409		34.864	29.807		0	0		2.064.935	4.373.246	

* il dato della raccolta dell'esercizio di confronto è stato riesposto, rispetto al fascicolo della semestrale 2025, per una maggiore comparazione della raccolta effettuata mediante la piattaforma Raisin, a partire dal 2025 oggetto di classificazione nel segmento Corporate Center in luogo del segmento Finanza, cui tale raccolta era allocata fino all'esercizio precedente.

Le commissioni nette relative al Private banking si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione di portafogli, di collocamento titoli e di attività di consulenza. Le commissioni nette relative alla Finanza riguardano esclusivamente le commissioni di negoziazione di strumenti finanziari.

Attestazione
dell'Amministratore Delegato
e del Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Matteo Arpe in qualità di Amministratore Delegato e Giuseppe Penna in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1.1.2026 – 30.6.2026.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 si è basata su un modello interno definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione consolidata comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione consolidata comprende altresì un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, lì 30.07.2026

L'Amministratore Delegato


Matteo Arpe

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari


Giuseppe Penna

Relazione della
società di revisione

Banca Profilo S.p.A.

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2026**

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Banca Profilo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Profilo S.p.A. e controllate ("Gruppo Banca Profilo") al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Profilo al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 10 agosto 2026

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)

Allegati al bilancio
semestrale abbreviato

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(Importi in migliaia di euro)

ATTIVO	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	275.401	96.110	179.291	186,5
Attivit� finanziarie in Titoli e derivati	1.286.572	1.073.683	212.889	19,8
- Portafoglio di negoziazione	400.917	239.794	161.123	67,2
- Portafoglio Bancario	874.749	820.176	54.573	6,7
- Derivati di copertura	10.906	13.713	-2.807	-20,5
Crediti	640.603	623.715	16.888	2,7
- Crediti verso banche e controparti bancarie	188.640	109.576	79.064	72,2
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	189.041	267.728	-78.687	-29,4
- Crediti verso la clientela altri	262.922	246.411	16.511	6,7
Immobilizzazioni	57.315	57.904	-589	-1,0
- Attivit� materiali	47.575	48.904	-1.329	-2,7
- Attivit� immateriali	9.740	9.000	740	8,2
Altre voci dell'attivo	82.494	115.302	-32.808	-28,5
Totale dell'attivo	2.342.385	1.966.714	375.671	19,1

PASSIVO	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	1.781.668	1.580.317	201.351	12,7
- Debiti verso banche e controparti centrali	424.736	88.023	336.713	382,5
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	330.157	414.335	-84.178	-20,3
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.026.497	1.077.632	-51.135	-4,7
- Certificates emessi	278	327	-49	-15,0
Passivit� finanziarie in Titoli e derivati	367.379	182.732	184.647	101,0
- Portafoglio di negoziazione	303.899	123.979	179.920	145,1
- Derivati di copertura	63.480	58.753	4.727	8,0
Trattamento di fine rapporto del personale	721	750	-29	-3,9
Fondi per rischi ed oneri	815	328	487	148,5
Altre voci del passivo	30.369	36.116	-5.747	-15,9
Patrimonio netto del Gruppo	161.433	166.471	-5.038	-3,0
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	n.a.
Totale del passivo	2.342.385	1.966.714	375.671	19,0

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato – Attivo

Voci dell'attivo		(Importi in migliaia di euro)			
		30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
				Assolute	%
10	Cassa e disponibilità liquide	275.401	128.580	146.821	114,2
	Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.286.572	1.409.770	-123.198	-8,7
	Portafoglio di negoziazione	400.917	455.061	-54.144	-11,9
20. a)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.917	455.061	-54.144	-11,9
	Portafoglio Bancario	874.749	941.879	-67.130	-7,1
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	283.225	339.366	-56.141	-16,5
40. b)	Crediti verso Clienti - titoli di debito	591.524	602.513	-10.989	-1,8
	Derivati di copertura	10.906	12.830	-1.924	-15,0
60	Derivati di copertura	10.906	12.830	-1.924	-15,0
	Crediti	640.603	846.831	-206.228	-24,4
	Crediti verso banche e controparti bancarie	188.640	37.335	151.305	405,3
40. a)	Crediti verso Banche - Depositi a scadenza	8.149	10.157	-2.008	-19,8
40. a)	Crediti verso Banche - Altri finanziamenti	180.491	27.178	153.313	564,1
	Crediti verso la clientela per impieghi vivi	189.041	490.611	-301.570	-61,5
40. b)	Crediti verso Clienti - Conti Correnti	101.043	340.595	-239.552	-70,3
40. b)	Crediti verso Clienti - Mutui	87.998	150.016	-62.018	-41,3
	Crediti verso la clientela altri	262.922	318.885	-55.963	-17,5
40. b)	Crediti verso clienti - pronti contro termine	97.956	159.352	-61.396	-38,5
40. b)	Crediti verso clienti - Altri finanziamenti	164.966	159.533	5.433	3,4
	Immobilizzazioni	57.315	60.522	-3.207	-5,3
90	- Attività materiali	47.575	50.342	-2.767	-5,5
100	- Attività immateriali	9.740	10.180	-440	-4,3
	Altre voci dell'attivo	82.494	101.485	-18.991	-18,7
110.	Attività fiscali	13.276	5.892	7.384	125,3
130.	Altre attività	69.218	95.593	-26.375	-27,6
	Totale dell'attivo	2.342.385	2.547.188	-204.803	-8,0

Raccordo tra le voci dello stato patrimoniale e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato – Passivo

Voci del Passivo		(Importi in migliaia di euro)		
		30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
				Assolute %
	Debiti	1.781.668	2.084.264	-302.596 -14,5
	Debiti verso banche e controparti centrali	424.736	260.027	164.709 63,3
10.a)	Debiti verso banche - Banche Centrali	55.022	96.009	-40.987 -42,7
10.a)	Debiti verso banche - banche	369.714	164.018	205.696 125,4
	Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	330.157	649.203	-319.046 -49,1
10.b)	Debiti verso clientela - Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	330.157	649.203	-319.046 -49,1
	Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.026.497	1.173.601	-147.104 -12,5
10.b)	Debiti verso clientela - Pronti contro termine	669.851	706.615	-36.764 -5,2
10.b)	Debiti verso clientela - Debiti per leasing e altri debiti	356.646	466.986	-110.340 -23,6
20.	Portafoglio di negoziazione	278	1.433	-1.155 -80,6
	Passività finanziarie in Titoli e derivati	367.379	256.719	110.660 43,1
20.	- Portafoglio di negoziazione	303.899	193.452	110.447 57,1
40.	- Derivati di copertura	63.480	63.267	213 0,3
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	721	952	-231 -24,3
100.	Fondi per rischi ed oneri	815	132	683 517,4
	Altre voci del passivo	30.369	44.065	-13.696 -31,1
60.	Passività fiscali	1.397	1.190	207 17,4
80.	Altre passività	28.972	42.875	-13.903 -32,4
	Patrimonio netto del Gruppo	161.433	161.056	377 0,2
120.	Riserva da valutazione	(3.588)	(5.820)	2.232 -38,4
150.	Riserve	32.070	24.749	7.321 29,6
160.	Sovraprezzi di emissione	82	82	0 0,0
170.	Capitale	136.994	136.994	0 0,0
180.	Azioni proprie	(4.140)	(4.235)	95 -2,2
200.	Utile (perdita) di periodo	15	9.286	-9.271 -99,8
190.	Patrimonio netto di terzi	0	0	0 n.a.
	Totale del passivo	2.342.385	2.547.188	-204.803 -8,0

Conto economico consolidato riclassificato

Voci (Importi in migliaia di euro)	06 2026	06 2025	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	8.429	10.826	-2.397	-22,1
Commissioni nette (2)	2.649	10.433	-7.784	-74,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	10.569	12.962	-2.393	-18,5
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.057	236	821	347,9
Totale ricavi netti	22.704	34.457	-11.753	-34,1
Spese per il personale	(10.623)	(16.063)	5.440	-33,9
Altre spese amministrative (5)	(10.265)	(11.598)	1.333	-11,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.477)	(1.685)	208	-12,3
Totale Costi Operativi	(22.365)	(29.346)	6.981	-23,8
Risultato della gestione operativa	339	5.111	-4.772	-93,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(24)	(816)	792	-97,1
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80)	(2.270)	2.190	-96,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)	(132)	107	-81,1
Utile / (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	210	1.893	-1.683	-88,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(195)	(543)	348	-64,1
Utile / (Perdita) del periodo al netto delle imposte	15	1.350	-1.335	-98,9
Utile / (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	15	1.350	-1.335	-98,9

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 566 migliaia di euro di interessi passivi (467 migliaia di euro nel 2025), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 200. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (684 migliaia di euro per il 2026, 394 migliaia di euro per il 2025) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 0,8 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 6 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 566 migliaia di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 0,8 milioni di euro). Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 6 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato – 1° semestre 2026

VOCI (Importi in migliaia di euro)		06-2026	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 06-2026
	Margine di interesse	8.995	(566)	8.429
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.818		25.818
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.908)	(566)	(17.474)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	85		85
	Commissioni nette	1.965	684	2.649
40.	Commissioni attive	4.748	684	5.432
50.	Commissioni passive	(2.783)		(2.783)
	Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	10.569	-	10.569
70.	Dividendi e proventi simili	12.536		12.536
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.459)	-	(6.459)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.086)		(1.086)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.578		5.578
	Altri proventi (oneri) di gestione	1.297	(240)	1.057
230.	Altri proventi (oneri) di gestione	1.297	(240)	1.057
	Totale ricavi netti	22.826	(122)	22.704
190. a)	Spese per il personale	(10.623)		(10.623)
190. b)	Altre spese amministrative	(10.387)	122	(10.265)
	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.477)	-	(1.477)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(509)		(509)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(968)		(968)
	Totale Costi Operativi	(22.487)	122	(22.365)
	Risultato della gestione operativa	339	-	339
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(24)		(24)
130. a)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80)		(80)
130. b)	Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)		(25)
	Utile (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	210	-	210
300.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(195)	-	(195)
310.	Utile (Perdita) del periodo al netto delle imposte	15	-	15
340.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	-		-
350.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	15	-	15

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato – 1° semestre 2025

VOCI (Importi in migliaia di euro)		06-2025	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato 06-2025
	Margine di interesse	11.293	(467)	10.826
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	36.486		36.486
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.192)	(467)	(25.659)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)		(1)
	Commissioni nette	10.039	394	10.433
40.	Commissioni attive	12.556	394	12.950
50.	Commissioni passive	(2.517)		(2.517)
	Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	12.962	-	12.962
70.	Dividendi e proventi simili	17.392		17.392
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.602)	-	(6.602)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	795		795
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.377		1.377
	Altri proventi (oneri) di gestione	2.517	(2.281)	236
230.	Altri proventi (oneri) di gestione	2.517	(2.281)	236
	Totale ricavi netti	36.811	(2.354)	34.457
190. a)	Spese per il personale	(16.063)		(16.063)
190. b)	Altre spese amministrative	(13.952)	2.354	(11.598)
	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.685)	-	(1.685)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(753)		(753)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(932)		(932)
	Totale Costi Operativi	(31.700)	2.354	(29.346)
	Risultato della gestione operativa	5.111	-	5.111
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(816)		(816)
130. a)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.270)		(2.270)
130. b)	Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(132)		(132)
	Utile (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	1.893	-	1.893
300.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(543)	-	(543)
310.	Utile (Perdita) del periodo al netto delle imposte	1.350	-	1.350
340.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-
350.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	1.350	-	1.350

Schemi semestrali
individuali

Stato Patrimoniale Individuale

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30/06/2026	31/12/2025
10 Cassa e disponibilit� liquide	275.400	96.109
20 Attivit� finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	400.917	239.794
a) Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	400.917	239.794
30 Attivit� finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditivit� complessiva	283.225	240.405
40 Attivit� finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.232.295	1.203.587
a) Crediti verso banche	188.640	109.575
b) Crediti verso clientela	1.043.655	1.094.012
50 Derivati di copertura	10.906	13.713
70 Partecipazioni	25.395	25.395
80 Attivit� materiali	71.544	72.923
90 Attivit� immateriali	9.740	9.000
di cui:		
- avviamento	222	222
100 Attivit� fiscali	4.883	5.699
a) correnti	1.148	2.470
b) anticipate	3.735	3.229
120 Altre attivit�	68.089	100.587
Totale dell'attivo	2.382.394	2.007.212

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>		
Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2026	31/12/2025
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.826.059	1.623.689
a) Debiti verso banche	424.728	88.023
b) Debiti verso clientela	1.401.331	1.535.666
20 Passività finanziarie di negoziazione	304.177	124.306
40 Derivati di copertura	63.480	58.753
60 Passività fiscali	1.089	1.453
a) Correnti	183	573
b) Differite	906	880
80 Altre passività	27.399	33.814
90 Trattamento di fine rapporto del personale	612	648
100 Fondi per rischi ed oneri	805	328
a) Impegni e garanzie rilasciate	8	9
c) Altri fondi per rischi e oneri	797	319
110 Riserve da valutazione	(3.581)	(1.362)
140 Riserve	29.814	22.643
150 Sovrapprezzi di emissione	82	82
160 Capitale	136.994	136.994
170 Azioni proprie (-)	(4.140)	(4.140)
180 Utile (Perdita) del periodo (+/-)	(396)	10.004
Totale del passivo	2.382.394	2.007.212

Conto Economico Individuale

(Importi in migliaia di euro)

Voci del conto economico	06 2026	06 2025
10 Interessi attivi e proventi assimilati	25.818	36.847
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	24.198	30.363
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(17.332)	(25.193)
30 Margine di interesse	8.486	11.654
40 Commissioni attive	4.217	12.003
50 Commissioni passive	(2.782)	(2.516)
60 Commissioni nette	1.435	9.487
70 Dividendi e proventi simili	12.536	17.755
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.459)	(6.602)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.086)	795
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	5.578	1.376
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.188	339
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.390	1.037
120 Margine di intermediazione	20.490	34.465
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(127)	(2.405)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(102)	(2.273)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)	(132)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	85	(1)
150 Risultato netto della gestione finanziaria	20.448	32.059
160 Spese amministrative:	(20.547)	(29.475)
a) Spese per il personale	(10.299)	(15.752)
b) Altre spese amministrative	(10.248)	(13.723)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(24)	(816)
a) Impegni e garanzie rilasciate	1	-
b) Altri accantonamenti netti	(25)	(816)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(559)	(1.572)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(968)	(932)
200 Altri oneri/proventi di gestione	1.297	2.430
210 Costi operativi	(20.801)	(30.365)
260 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(353)	1.694
270 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(43)	(360)
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(396)	1.334
300 Utile (Perdita) del periodo	(396)	1.334

Stato patrimoniale individuale riclassificato

ATTIVO (Importi in migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilit� liquide	275.400	96.109	179.291	186,5
Attivit� finanziarie in Titoli e derivati	1.286.571	1.073.682	212.889	19,8
- Portafoglio di negoziazione	400.917	239.794	161.123	67,2
- Portafoglio Bancario	874.748	820.175	54.573	6,7
- Derivati di copertura	10.906	13.713	-2.807	-20,5
Crediti	640.772	623.818	16.954	2,7
- Crediti verso banche e controparti bancarie	188.640	109.576	79.064	72,2
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	189.041	267.728	-78.687	-29,4
- Crediti verso la clientela altri	263.091	246.514	16.577	6,7
Immobilizzazioni	106.679	107.318	-639	-0,6
- Partecipazioni	25.395	25.395	0	0,0
- Attivit� materiali	71.544	72.923	-1.379	-1,9
- Attivit� immateriali	9.740	9.000	740	8,2
Altre voci dell'attivo	72.972	106.285	-33.313	-31,3
Totale dell'attivo	2.382.394	2.007.212	375.182	18,7

PASSIVO (Importi in migliaia di euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	1.826.337	1.624.016	202.321	12,5
- Debiti verso banche e controparti centrali	424.728	88.023	336.705	382,5
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	374.835	458.045	-83.210	-18,2
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.026.496	1.077.621	-51.125	-4,7
- Certificates emessi	278	327	-49	-15,0
Passivit� finanziarie in Titoli e derivati	367.379	182.732	184.647	101,0
- Portafoglio di negoziazione	303.899	123.979	179.920	145,1
- Derivati di copertura	63.480	58.753	4.727	8,0
Trattamento di fine rapporto del personale	612	648	-36	-5,6
Fondi per rischi ed oneri	805	328	477	145,4
Altre voci del passivo	28.488	35.267	-6.779	-19,2
Patrimonio netto	158.773	164.221	-5.448	-3,3
Totale del passivo	2.382.394	2.007.212	375.182	19,0

Conto economico individuale riclassificato

Voci (Importi in migliaia di euro)	2026	2025	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	8.006	11.186	-3.180	-28,4
Commissioni nette (2)	2.118	9.882	-7.764	-78,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	10.569	13.324	-2.755	-20,7
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	1.057	148	909	614,2
Totale ricavi netti	21.750	34.540	-12.790	-37,0
Spese per il personale	(10.299)	(15.752)	5.453	-34,6
Altre spese amministrative (5)	(10.126)	(11.369)	1.243	-10,9
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.527)	(2.504)	977	-39,0
Totale Costi Operativi	(21.952)	(29.625)	7.673	-25,9
Risultato della gestione operativa	(202)	4.915	-5.117	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(24)	(816)	792	-97,1
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(102)	(2.273)	2.171	-95,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25)	(132)	107	-81,1
Utile / (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	(353)	1.694	-2.047	n.s.
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(43)	(360)	317	-88,1
Utile / (Perdita) del periodo al netto delle imposte	(396)	1.334	-1.730	n.s.

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi, 20. Interessi Passivi e 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 566 migliaia di euro di interessi passivi (467 migliaia di euro nel 2025), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 200. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (684 migliaia di euro per il 2026, 394 migliaia di euro per il 2025) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 0,8 milioni di euro), dello sbilancio di proventi ed oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 6 migliaia di euro) riclassificato gestionalmente nella voce "Altre spese amministrative", e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 566 migliaia di euro).

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela (per 0,8 milioni di euro). Nella presente voce è ricompreso altresì lo sbilancio di proventi e oneri rivenienti dall'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo (oneri netti per 6 migliaia di euro) provenienti dalla voce gestionale "Altri proventi (oneri) di gestione".

